

---

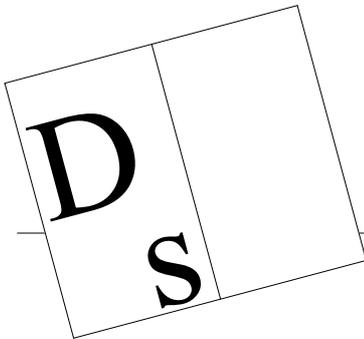
# Scelte formative secondo il sesso: un approccio statistico longitudinale

---

Documenti  
di statistica

---

Ufficio  
studi e ricerche



Documenti  
di statistica

Repubblica e Cantone del Ticino  
Dipartimento dell'educazione, della cultura  
e dello sport

© 2004  
Divisione della scuola  
Ufficio studi e ricerche

# **Scelte formative secondo il sesso: un approccio statistico longitudinale**

Documenti  
di statistica

Ufficio  
studi e ricerche

Ringrazio in particolare:

Vincenzo Nembrini, direttore della Divisione della formazione professionale, per aver reso possibile questo studio;

Chiara Simoneschi-Cortesi, consigliera nazionale e presidente della Commissione federale per le questioni femminili, per l'interesse portato a questo studio e aver curato la prefazione del documento;

Marilena Fontaine, consulente per la condizione femminile, per l'interesse portato a questo studio e l'attenta lettura del testo;

Graziella Bezzola, Philippe Dubach e Frédéric Senn, dell'Ufficio federale di statistica di Neuchâtel, per aver fornito e rielaborato dati statistici;

Matteo Borioli, dell'Ufficio statistica di Bellinzona, per aver fornito e rielaborato dati statistici;

Barbara Bruni, della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, per aver fornito e rielaborato dati statistici;

Alberto Bordoli e Aldo Rusconi, della Divisione della formazione professionale, per aver fornito e rielaborato dati statistici;

Marco Lafranchi, direttore dell'Ufficio di orientamento scolastico e professionale, per aver fornito e rielaborato dati statistici;

Luana Tozzini Paglia, dell'Ufficio studi e ricerche, per aver fornito la banca dati sugli studi liceali;

Giorgio Mossi, dell'Ufficio studi e ricerche, per aver fornito e rielaborato dati statistici;

Cesiro Guidotti, dell'Ufficio studi e ricerche, per lo schema grafico del sistema di formazione ticinese;

Mario Donati, dell'Ufficio studi e ricerche, per l'attenta lettura del testo;

Sandra Bernasconi Zucchetti, dell'Ufficio studi e ricerche, per aver curato la composizione e l'impaginazione del testo.

---

	Prefazione Chiara Simoneschi-Cortesi	7
	Introduzione	9
	Sigle e abbreviazioni	11
	Schema grafico del sistema di formazione ticinese	13
	Fonti	15
	PARTE I Popolazione residente in Ticino e in Svizzera	17
1.	Grado di formazione acquisito e l'età	19
2.	Formazione in corso dei 20enni	27
3.	Formazione acquisita dei 20enni	29
	PARTE II Allievi e allieve nei diversi settori scolastici	31
4.	Scuola obbligatoria: grado primario e secondario I	33
	4.1. Allievi e allieve ripetenti nelle diverse regioni svizzere	33
	4.2. Scuola media	34
	4.2.1. Promossi e bocciati	34
	4.2.2. Profili scolastici nel ciclo di orientamento (III e IV media)	35
	4.2.3. Tasso di allievi e allieve seguito dal servizio di sostegno pedagogico	37
	4.2.4. Tasso di allievi e allieve che seguono il corso pratico	38
	4.2.5. Opzioni di orientamento	39
5.	Grado secondario II	41
	5.1. Scelte formative dopo la IV media	41
	5.2. Allievi e allieve ripartiti nelle scuole di grado secondario II in Ticino	42
	5.3. Confronto fra Ticino e Svizzera	43
	5.4. Scuole professionali	44
	5.5. Scuole per apprendisti	45
	5.5.1. Scuole professionali commerciali	46
	5.5.2. Scelte professionali dopo la IV media	48
	5.5.3. Indirizzi formativi nel settore professionale	49
	5.6. Scuole medie superiori	51
	5.6.1. Licei cantonali	54

---

## Indice

---

6.	Grado terziario	63
6.1.	Formazione professionale superiore	64
6.2.	Scuola universitaria professionale	65
6.3.	Scuola magistrale	67
6.4.	Settore universitario	68

---

	PARTE III	
	Corpo docente attivo nelle scuole pubbliche in Ticino	75

---

7.	Docenti secondo il settore scolastico	77
----	---------------------------------------	----

---

8.	Grado secondario II	79
8.1	Scuole medie superiori	79
8.2.	Scuole professionali	80
8.3.	Scuole per apprendisti	81

---

9.	Grado terziario	83
9.1.	Formazione professionale superiore	83
9.2.	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana	84

---

10.	Docenti secondo il rapporto d'impiego	85
-----	---------------------------------------	----

---

11.	Docenti secondo l'età media	87
-----	-----------------------------	----

---

	PARTE IV	
	Conclusioni	89

---

	Allegati	97
--	----------	----

## Prefazione

Grazie ai numerosi dati del censimento della popolazione 2000, l'Ufficio studi e ricerche (USR) ha potuto procedere all'aggiornamento dei dati di un primo rilevamento statistico, avvenuto circa dieci anni or sono, sulla «Formazione al maschile e al femminile in Ticino». Lo studio consente ai responsabili delle politiche formative e della parità di leggere la realtà, di individuare le differenze che tuttora sussistono nei percorsi formativi delle giovani donne e dei giovani uomini, di monitorare i cambiamenti avvenuti da un decennio all'altro, al fine di adeguare le numerose misure di promozione di una formazione di qualità e, in questo ambito, di quelle tendenti a realizzare le pari opportunità tra ragazze e ragazzi.

Le disparità nella formazione (segregazione formativa) sono considerate, infatti, un fattore decisivo che ancora oggi ha come conseguenza un accesso più difficoltoso per le ragazze al mercato del lavoro, la loro sovrarappresentanza in settori e professioni «femminili» (segregazione orizzontale) poco valorizzati, la loro sottorappresentanza in settori e professioni «maschili» performanti e innovativi molto ben remunerati ed infine la loro quasi assenza ai piani gerarchici superiori (segregazione verticale); quest'ultimo fenomeno è legato anche alla specifica biografia femminile, connotata da interruzioni per maternità e cura dei figli. Tutto ciò porta infine a differenze salariali notevoli tra i sessi, differenze che spesso si trasformano in vere e proprie discriminazioni, di cui quella salariale è quella più evidente; secondo gli ultimi dati dell'Ufficio federale di statistica (UFS) esse ammontano al 21% nel settore privato e all'11% nel settore pubblico; da notare che, a differenza del passato, dal 1998 in poi non vi è più stato alcun miglioramento.

Considerata l'importanza della posta in gioco, le Autorità dei paesi occidentali si adoperano con forza per migliorare la situazione delle donne nella formazione, riconoscendo agli aspetti culturali, didattici e relazionali della formazione un valore fondamentale per l'accrescimento della consapevolezza del valore femminile, sia a livello individuale che sociale.

Tre sono i dati molto interessanti e sensibili: il grado di formazione dei giovani ventenni, le scelte alla fine della scuola dell'obbligo e la frequenza con successo (acquisizione di un diploma) delle formazioni di grado terziario.

Per quanto attiene al grado di formazione raggiunto a 20 anni, notiamo subito che è ancora troppo alta la percentuale generale di donne (20,8%) e uomini (30,1%) senza una formazione postobbligatoria; è però rallegrante notare che, al contrario delle statistiche federali che considerano la popolazione residente tra i 15 e 64 anni, la percentuale di donne senza formazione postobbligatoria è da noi inferiore rispetto a quella che riguarda gli uomini: segno evidente dei grandi cambiamenti e progressi nella scolarizzazione femminile avvenuti, negli ultimi cinquant'anni.

Le scelte scolastiche e professionali alla fine della scuola dell'obbligo ci rivelano alcune tendenze che si stanno rafforzando: penso alla sempre maggior scolarizzazione (liceo, scuole professionali) che tocca in particolare le ragazze e ad una conseguente minor presenza dei nostri giovani nella via di formazione duale (scuole per apprendisti).

Una seconda tendenza che balza all'occhio è il rafforzamento della segregazione formativa

nella formazione professionale: accanto a qualche interessante presenza di ragazze in formazioni artigianali/industriali (19 ragazze nell'industria metallurgica e macchine), ad un piccolo miglioramento nel settore dell' «organizzazione, amministrazione e commercio», notiamo un aumento della predominanza femminile, che diventa quasi assoluta, nei campi dell'igiene e cure mediche ed in quello dell' industria tessile e abbigliamento.

Analogamente a quanto constatato dall'UFS a livello federale, anche dal nostro studio si evince che sussistono e permangono notevoli differenze tra donne e uomini nella scelta della professione e della disciplina di studio; queste differenze non sono, come talvolta si vuole far credere, «naturali»: esse sono spesso il frutto di stereotipi sessisti che condizionano soprattutto le ragazze al momento della scelta di uno studio o di una professione; oltre all'artificiale suddivisione in «professioni maschili e femminili», queste scelte condizionate sono legate alla ripartizione rigida e tradizionale dei ruoli tra donne e uomini nella vita privata e nella società.

Questo dato di fatto deve indurci a continuare con convinzione nelle azioni, iniziate quasi 10 anni fa a livello federale, d'informazione, sensibilizzazione, lancio di programmi mirati, al fine di promuovere le pari opportunità fra donne e uomini ai vari livelli di formazione: penso in particolare ai progetti realizzati nell'ambito dei decreti federali urgenti per i posti di apprendistato insieme con l'Ufficio federale per la parità tra i sessi, quali per esempio le campagne mediatiche «Le professioni non hanno sesso», il video «Lei lo fa!» oppure i progetti innovativi come la «Scuola d'informatica per le ragazze». Questo tipo di misure saranno ancora possibili, grazie anche alla precisa volontà del Parlamento federale che le ha previste nella nuova legge federale sulla formazione professionale.

Il nostro studio non ha potuto soffermarsi più di tanto sulla diversa presenza delle donne e degli uomini nelle formazioni di grado terziario; a mente dell'UFS, questo è ancora un punto dolente, poiché a questo livello le differenze persistono, anche se la quota di donne tra i nuovi iscritti aumenta di anno in anno. Anche i tassi di diplomi sono in continua crescita per entrambi i sessi, ma lo scarto tra donne e uomini non accenna a ridursi: dal 1991 si aggira sui 16 punti percentuali.

Se consideriamo che le formazioni di grado terziario sono sempre più richieste nella nostra società detta «del sapere» e che le stesse sono un'indispensabile premessa per poter seguire con successo la formazione continua lungo tutto l'arco della vita - altra importante necessità per rimanere inseriti nel mondo del lavoro - ci rendiamo conto che dobbiamo aumentare gli sforzi per consentire ad un maggior numero di donne di accedere e terminare una formazione di grado terziario.

A questo proposito è giusto ricordare che per ovviare a questo problema, il Parlamento federale ha confermato, anche per gli anni 2004-2007, il proseguimento dei programmi d'incentivo delle pari opportunità nelle scuole universitarie professionali, nelle università e nelle scuole politecniche federali, iniziati nel 1999.

Tutto ciò deve essere naturalmente accompagnato da altrettante politiche di miglioramento della protezione della maternità, della custodia dei bambini e, più in generale, della compatibilità familiare.

Chiara Simoneschi-Cortesi  
Consigliera nazionale  
Presidente della Commissione federale  
per le questioni femminili

---

## Introduzione

Nel 1995 l'Ufficio studi e ricerche, su mandato della Commissione cantonale per la condizione femminile, ha pubblicato un primo documento relativo alle scelte formative in Ticino e in Svizzera, secondo il sesso, in quanto i dati statistici su questo argomento erano lacunosi. Tramite quindi una raccolta di dati quantitativi che va dagli anni '80 fino a metà degli anni '90, si sono voluti mettere a confronto gli indirizzi formativi - nella scuola obbligatoria, nel secondario II e nel terziario - dei maschi e delle femmine nel contesto cantonale e nel contempo effettuare un paragone a livello svizzero.

Ora, a otto anni di distanza da questo primo rilevamento, emerge la necessità e l'interesse di aggiornare i dati al fine di poter evidenziare se le tendenze in atto negli anni precedenti si confermano oggi e con quale intensità o se vi sono dei cambiamenti di direzione. Poter disporre di un compendio statistico longitudinale<sup>1</sup>, supportato da un paragone sul piano nazionale, ci consente di mettere in luce le specificità del nostro Cantone.

Questo lavoro ha piuttosto un carattere descrittivo anziché esplicativo e le informazioni statistiche raccolte sono presentate in forma grafica così da poter leggere in maniera più immediata l'evoluzione diacronica tra la situazione attuale e quella passata, e nel contempo l'andamento sincronico tra il Cantone Ticino e l'intera Svizzera. Ogni qualvolta il confronto dei dati lo permetteva abbiamo effettuato il percorso a ritroso riprendendo gli anni del precedente rapporto.

Ci auguriamo che una conoscenza, seppur in termini di dati quantitativi, della formazione scolastica e professionale dei maschi e delle femmine in Ticino, funga da base di riflessione per quanto riguarda l'esigenza delle pari opportunità formative fra uomini e donne; va inoltre ricordato che tale esigenza si iscrive nel tema della parità dei diritti fra i sessi.

Il rapporto si sviluppa attorno a quattro capitoli. Nel primo capitolo riportiamo il grado di formazione acquisito dalla popolazione residente in Ticino e in Svizzera secondo l'età, nonché la formazione in corso e acquisita dai ventenni. Il secondo capitolo illustra dapprima il tasso di riuscita delle femmine e dei maschi nella scuola obbligatoria (scuola elementare e scuola media), poi si concentra sul secondario I (scuola media); successivamente vengono analizzate le scelte formative dei giovani dopo la scuola dell'obbligo e la distribuzione, sempre secondo il genere, nei vari settori del secondario II (scuole per apprendisti, scuole professionali, scuole medie superiori); chiude questo capitolo la ripartizione di donne e uomini nel grado terziario (scuole per le professioni di insegnante, formazione professionale superiore, formazione universitaria professionale, formazione universitaria). Il terzo capitolo tratta invece della situazione del corpo docente attivo nei vari gradi formativi nelle scuole pubbliche in Ticino. Nelle conclusioni proponiamo una sintesi di ciò che è emerso.

In allegato si trovano le tabelle che riportano i dati percentuali e i numeri assoluti relativi ad ogni grafico.

---

1. Per studio longitudinale intendiamo i cambiamenti di una particolare popolazione nel tempo; le rilevazioni effettuate non prendono in esame gli stessi soggetti ma alcune caratteristiche di questi restano costanti nel tempo. Abbiamo ad esempio considerato la popolazione di giovani al termine della scuola obbligatoria.

## Sigle e abbreviazioni

Rendiamo attenti che nel testo, per identificare le varie scuole, abbiamo utilizzato le definizioni che erano in vigore nell'anno dell'ultimo rilevamento effettuato.

Qui di seguito riportiamo le scuole citate nel documento.

Inoltre ad ogni grado scolastico è stata affiancata la classificazione internazionale *CITE*. A pagina 13 si trova lo schema grafico del sistema di formazione ticinese e la classificazione internazionale *CITE* corrispondente, come pure la classificazione svizzera.

**F:** Femmine

**M:** Maschi

### Scuole obbligatorie

Esse si suddividono rispettivamente in:

*Grado primario:* **SE** (scuole elementari) —> CITE 1

*Grado secondario I:* **SM** (scuole medie) —> CITE 2

### Scuole postobbligatorie

Esse si suddividono rispettivamente in:

*Grado secondario II:* —> CITE 3

· **SA** (*le scuole per apprendisti*):

– SPC (scuole professionali commerciali);

– SPAI (scuole professionali artigiane e industriali)

· **SP** (*le scuole professionali*):

– scuola agraria di Mezzana;

– SAMB (scuola arti e mestieri elettrotecnica e meccanica, ora<sup>2</sup> scuola arti e mestieri di Bellinzona);

– CSIA (centro scolastico industrie artistiche);

– SAMT (scuola elettronici audio-video, poi scuola arti e mestieri elettronica, disegno tecnico e informatica, ora scuola arti e mestieri di Treviso);

– SAMS (scuola arti e mestieri della sartoria);

– scuola propedeutica, ora scuola cantonale di Diploma\*;

– SMC (scuole professionali città di Lugano e scuola di commercio di Bellinzona, ora scuola media di commercio);

– scuola professionale per sportivi d'élite;

– corso di pre-tirocinio

· **SMS** (*le scuole medie superiori*; a volte nel testo esse sono chiamate anche scuole di maturità)

– licei;

– SCC (scuola cantonale di commercio)

---

2. Per *ora* intendiamo al momento dell'ultimo rilevamento che abbiamo effettuato: 2001/02.

*Grado terziario: —> CITE 5*

• **scuole per le professioni di insegnante:** scuola magistrale\*

• **FPS (formazione professionale superiore):**

– scuola tecnici abbigliamento, ora scuola specializzata superiore tecnica abbigliamento e moda;

– scuola superiore quadri settore alberghiero e turismo, ora scuola superiore alberghiera e turismo;

– scuola superiore d'arte applicata, ora dipartimento arti applicate: DAA\*;

– scuola superiore quadri economia e amministrazione, ora dipartimento economia e management: DEM\*;

– scuola tecnica superiore, ora dipartimento costruzione e territorio: DCT\*;

– dipartimento informatica ed elettronica: DIE\*;

– scuola superiore di informatica di gestione;

– scuola tecnici elettromeccanici, ora scuola specializzata superiore di tecnica della meccanica, dell'elettrotecnica e dei processi aziendali;

– dipartimento lavoro sociale: DLS\*

• **SUP (formazione universitaria professionale):**

– BFH (Berner Fachhochschule);

– HES-SO/S2 (haute école spécialisée de la Suisse occidentale/ haute école santé-social romande);

– FHNW (Fachhochschule Nordwestschweiz);

– FHZ (Fachhochschule Zentralschweiz);

– SUPSI (scuola universitaria professionale della Svizzera italiana);

– FHO (Fachhochschule Ostschweiz);

– ZFH (Zürcher Fachhochschule);

– AUT (altre scuole)

• **formazione universitaria:**

– BS (università di Basilea);

– BE (università di Berna);

– FR (università di Friburgo);

– GE (università di Ginevra);

– LS (università di Losanna);

– NE (università di Neuchâtel);

– ZH (università di Zurigo);

– LU (università di Lucerna);

– SG (università di S. Gallo);

– USI (università della Svizzera italiana);

– ETHZ (politecnico di Zurigo);

– EPFL (politecnico di Losanna);

– PHS (alta scuola pedagogica di S. Gallo)

**MP** (maturità professionale)

N: Nomina

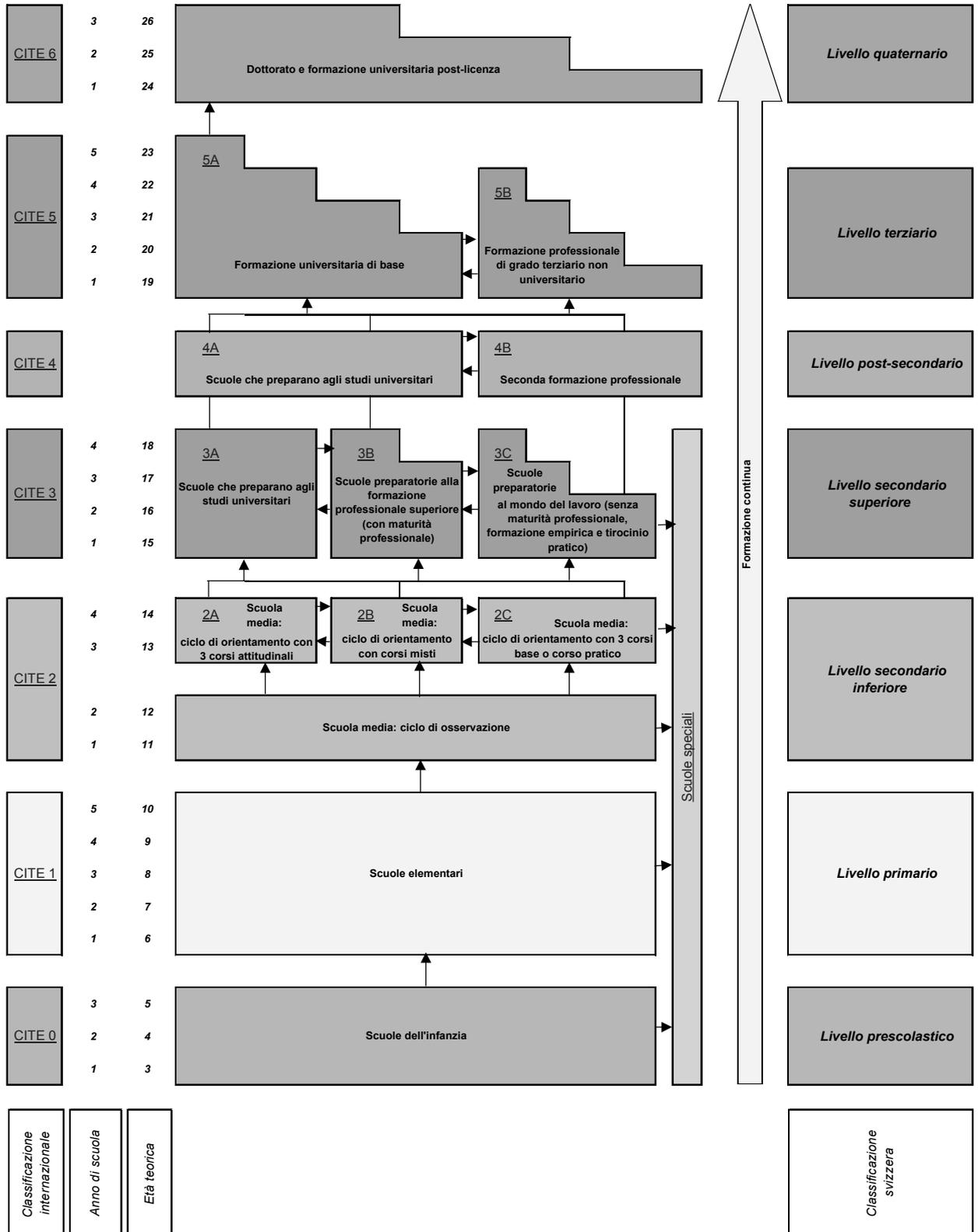
IOC: Incarico a orario completo

IOL: Incarico a orario limitato

N+IOL: Nomina + incarico a orario limitato

\* Le scuole contrassegnate con un asterisco hanno cambiato nome al momento della pubblicazione del documento: 2004. La scuola cantonale di Diploma è diventata la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali. La scuola magistrale è diventata l'Alta scuola pedagogica. La scuola universitaria della Svizzera italiana ha riorganizzato i suoi dipartimenti: Dipartimento Ambiente, Costruzione e Design (DACD); Dip. Tecnologie Innovative (DTI); Dip. Scienze Aziendali e Sociali (DSAS).

# Schema grafico del sistema di formazione ticinese



---

## Fonti

### **Fonti statistiche**

Dati forniti dall'Ufficio studi e ricerche, Bellinzona.

Dati forniti dall'Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Dati forniti dall'Ufficio cantonale di statistica, Bellinzona.

Dati forniti dalla Divisione della formazione professionale, Breganzona.

Dati forniti dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, Bellinzona.

### **Documentazione di riferimento**

Crespi, M. (1995). *Formazione maschile e femminile: un approccio statistico*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Ufficio federale di statistica (2002). *Formazione uguale, uguali opportunità?*. Neuchâtel.

Tozzini Paglia, L. (2003). *Gli studi liceali, dati statistici*. Ufficio studi e ricerche: Bellinzona.

Krathwohl, D. R. (1998). *Methods of educational & social science research*. U. S. Addison-Wesley Educational Publishers, Inc., p. 355.

# Parte I

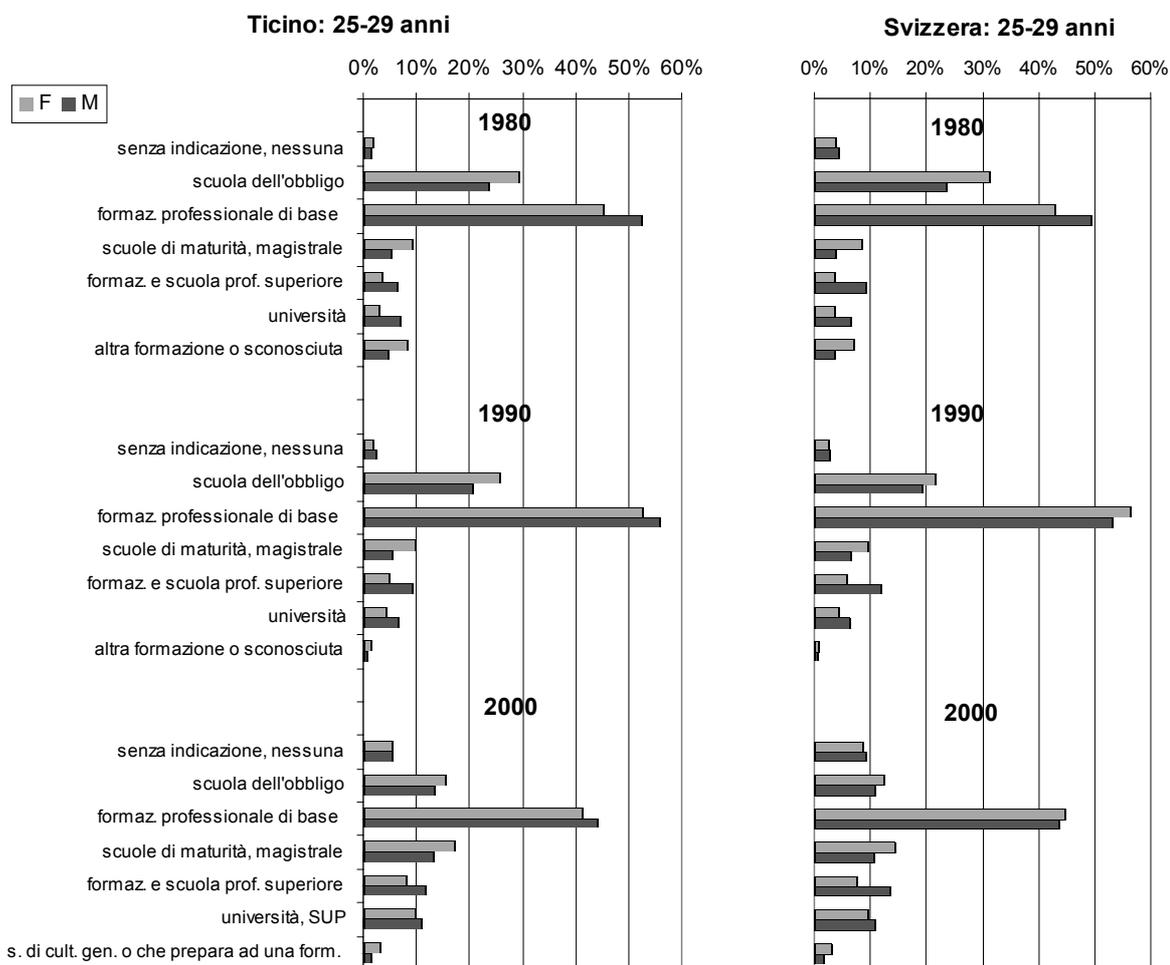
## Popolazione residente in Ticino e in Svizzera

# 1. Grado di formazione acquisito e l'età

I grafici da 1 a 6 che seguono riportano il livello di formazione acquisito dalla popolazione residente in Ticino e in Svizzera nel 1980, 1990, 2000 secondo il sesso e una suddivisione decennale dell'età, ovvero i 25-29enni, i 30-39enni, i 40-49enni, i 50-59enni, i 60-69enni e i 70enni e più. I dati in percentuale sono calcolati all'interno del gruppo di appartenenza (maschi o femmine). Ciò permette di vedere come ogni gruppo si distribuisce nei vari gradi di formazione e si ridistribuisce negli ultimi vent'anni, nonché la differenza tra i due gruppi.

Grafico 1

Donne e uomini in Ticino e in Svizzera tra i 25-29 anni secondo il grado di formazione acquisito



Ancora nel 2000, in Ticino come in Svizzera, vi sono percentualmente più donne che uomini tra i 25 e i 29 anni, che hanno come formazione massima la scuola dell'obbligo; il divario tra i due sessi è pressoché uguale nel nostro cantone e sul piano svizzero, ma al di qua delle Alpi abbiamo più donne e più uomini in questa situazione. Tra il 1980 e il 2000 tale percentuale è diminuita costantemente per entrambi i sessi e pure il divario tra i due gruppi si è affievolito. In Ticino, si è passati dal 29.2% per le donne nel 1980 al 15.3% nel 2000, mentre per gli uomini si aveva il 23.6% nel 1980 e il 13.3% nel 2000. La diminuzione è stata più importante per le donne.

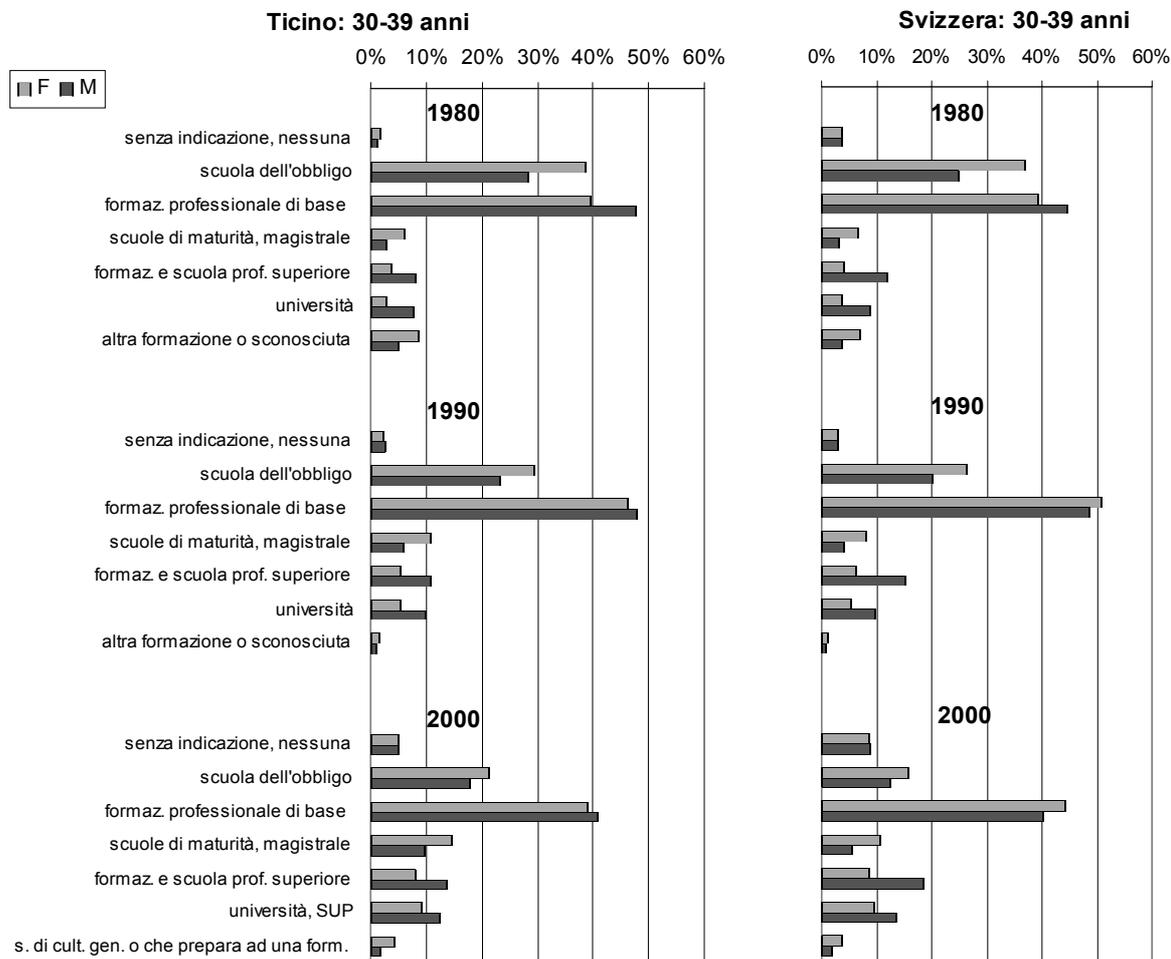
Sotto i 30 anni di età, nel 1980, nel 1990 e anche nel 2000 sia i maschi che le femmine hanno soprattutto terminato una formazione professionale di base, cioè un apprendistato o una scuola professionale a tempo pieno (i maschi in misura ancor maggiore, non però a livello nazionale dove dal 1990 notiamo un'inversione di tendenza che comunque si stempera nel 2000). Nel 2000, in Ticino, tale livello di formazione è stato raggiunto da un numero minore di giovani rispetto al 1990 (abbiamo il 52.5% di femmine nel 1990 e il 41.3% nel 2000; i maschi erano il 55.7% nel 1990 e sono il 44.2% nel 2000); in dieci anni vi è stata una diminuzione di circa il 10% per entrambi i sessi e ciò si verifica anche in Svizzera. Al contrario, soprattutto tra il 1990 e il 2000, sono aumentati in Ticino di quasi l'8% i ragazzi e le ragazze che hanno svolto una *scuola di maturità o magistrale* (le femmine sono passate dal 9.6% nel 1990 al 17.2% nel 2000; i maschi erano il 5.4% nel 1990 e sono diventati il 13.2% dieci anni dopo), mentre in Svizzera questa crescita è stata più contenuta.

Nel 2000, rispetto a dieci e vent'anni fa abbiamo un numero superiore di 25-29enni, più maschi che femmine, con un grado di formazione e scuola professionale superiore (Ticino: 4.9% di ragazze nel 1990 e 8.1% nel 2000; 9.0% di ragazzi nel 1990 e 11.6% nel 2000); in Svizzera osserviamo un divario di maggiore consistenza.

Per quanto riguarda una formazione di livello universitario vi è stato pure un aumento costante nel corso degli ultimi vent'anni per entrambi i sessi; nel 2000 la presenza di ragazze è sempre ancora minore, ma lo scarto tra i due gruppi è solo dell'1% circa sia in Ticino sia a livello nazionale (circa 9.8% di donne e 10.8% di uomini).

## Grafico 2

Donne e uomini in Ticino e in Svizzera tra i 30-39 anni secondo il grado di formazione acquisito

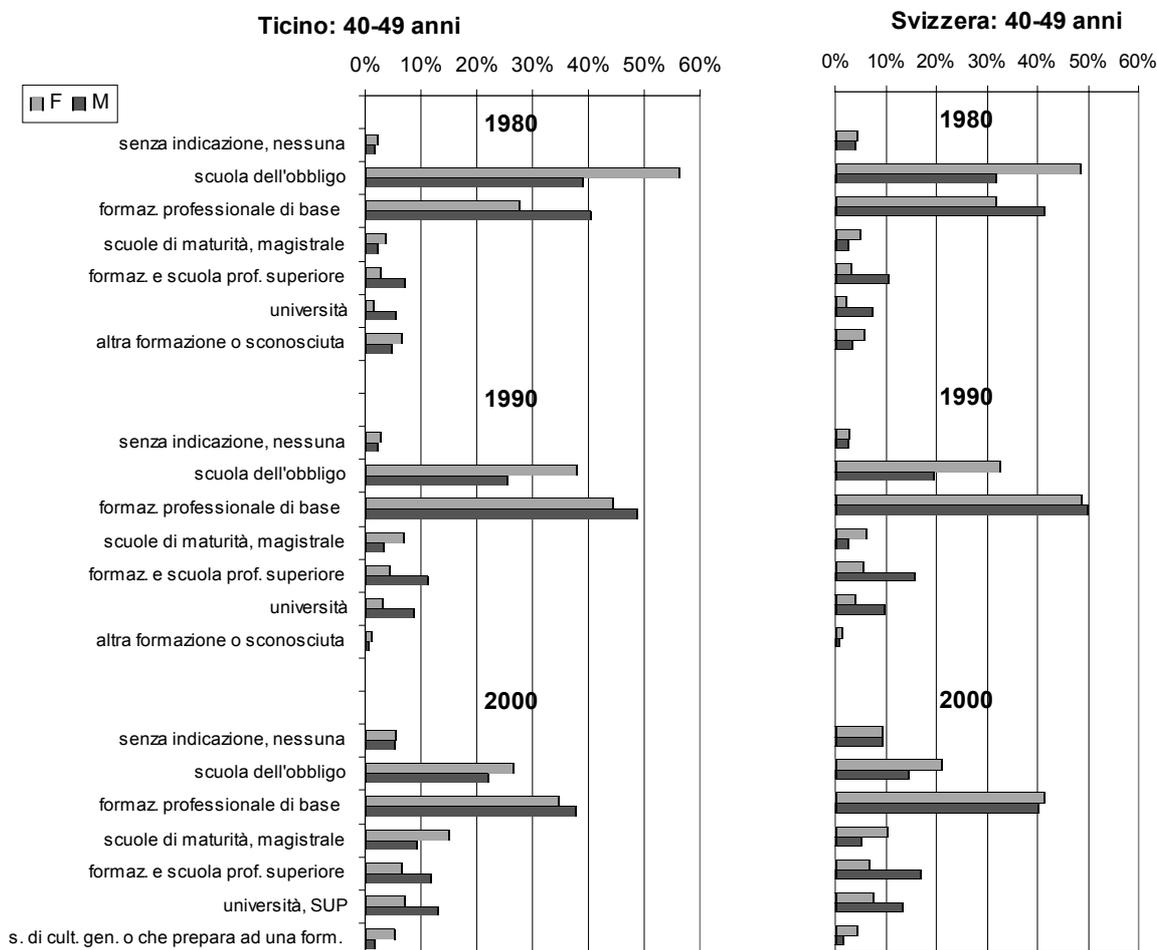


In Ticino nel 1980 un po' meno del 40% delle donne con un'età compresa tra i 30 e i 39 anni ha come grado di formazione acquisito la scuola dell'obbligo, gli uomini sono solo il 28% (in Svizzera per contro si hanno leggermente meno adulti di ambo i sessi che non hanno proseguito oltre la scuola obbligatoria). Durante i successivi vent'anni questa percentuale si è costantemente ridotta per raggiungere nel 2000, in Ticino, il 21.1% per le donne e il 17.7% per gli uomini. La diminuzione è stata più importante per le donne (-17.5%, contro il -10.4 per gli uomini); in Svizzera questo calo è stato ancora più importante. Per quanto riguarda gli altri gradi di formazione notiamo la stessa tendenza riscontrata tra i giovani dai 25 ai 29 anni (v. grafico 1) con però delle percentuali più basse. Per il Ticino, nel 1980 rileviamo che sono più numerosi i maschi 30-39enni dei 25-29enni, ad aver svolto una *formazione e scuola professionale superiore o un'università* e che il divario con l'altro sesso è più grande (formaz. e scuola prof. superiore: + 4.6 punti percentuali per i maschi; università: + 5 punti percentuali per i maschi). Possiamo supporre che diversi giovani tra i 25-29 anni non hanno ancora terminato una seconda formazione. Nel 2000, rispetto al 1980, sono aumentati i giovani 30-39enni che hanno ottenuto un titolo in questi due ordini di formazione (formaz. e scuola prof. superiore: 7.9% di donne e 13.5% di uomini; università SUP: 8.9% di donne e 12.2% di uomini) e la differenza tra maschi e femmine è più alta rispetto alla fascia d'età 25-29 anni. Ciò può essere spiegato con il fatto che la scolarizzazione delle femmine aumenta con la di-

minuzione dell'età. In Svizzera, per i due ordini di scuola ora presi in considerazione, il divario tra femmine e maschi è più marcato.

Grafico 3

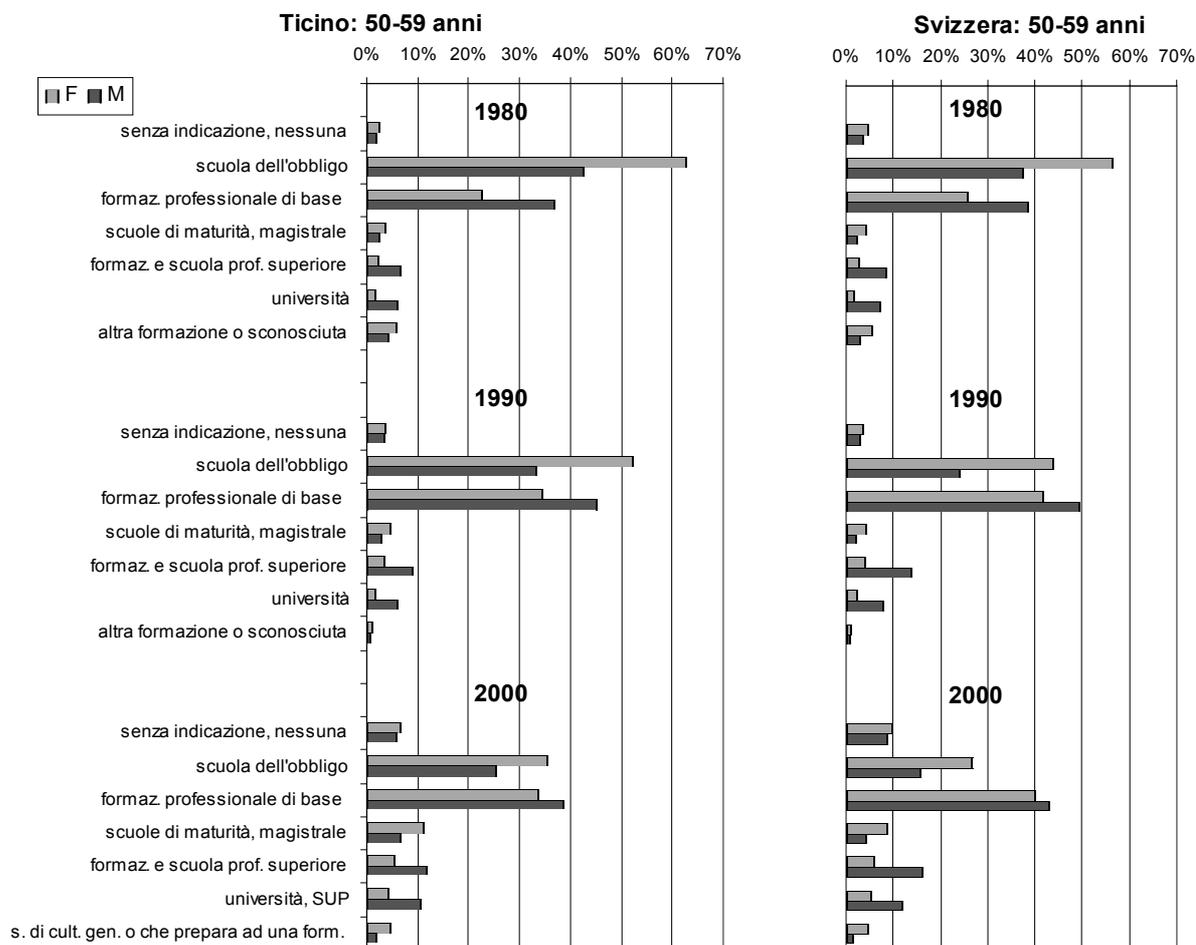
Donne e uomini in Ticino e in Svizzera tra i 40-49 anni secondo il grado di formazione acquisito



Nel 1980 il 56% delle donne tra i 40 e 49 anni ha come formazione massima la scuola dell'obbligo, contro solo il 39% degli uomini. In generale i 40-49enni nel 1980 hanno un livello di formazione più basso rispetto a chi ha meno di trent'anni; il 40% di uomini ha completato una formazione professionale di base, contro il 30% di donne. Coloro i quali hanno, nel 2000, un'età compresa tra 40 e 49 anni rispetto ai 25-29enni possiedono un livello di formazione più basso: sono più numerosi ad avere come titolo più alto di formazione la scuola dell'obbligo (il divario tra i sessi è inoltre più marcato) e meno ad avere ottenuto altri titoli di studio. Un confronto sincronico con l'intera Svizzera, nell'anno 2000, ci permette di evidenziare le seguenti differenze: in Svizzera vi sono più uomini e donne ad avere terminato una formazione professionale di base, e più uomini che hanno svolto una formazione professionale superiore; per contro in Ticino vi è un numero maggiore di femmine (ma anche di maschi) che hanno concluso una scuola di maturità o magistrale.

Grafico 4

Donne e uomini in Ticino e in Svizzera tra 50-59 anni secondo il grado di formazione acquisito

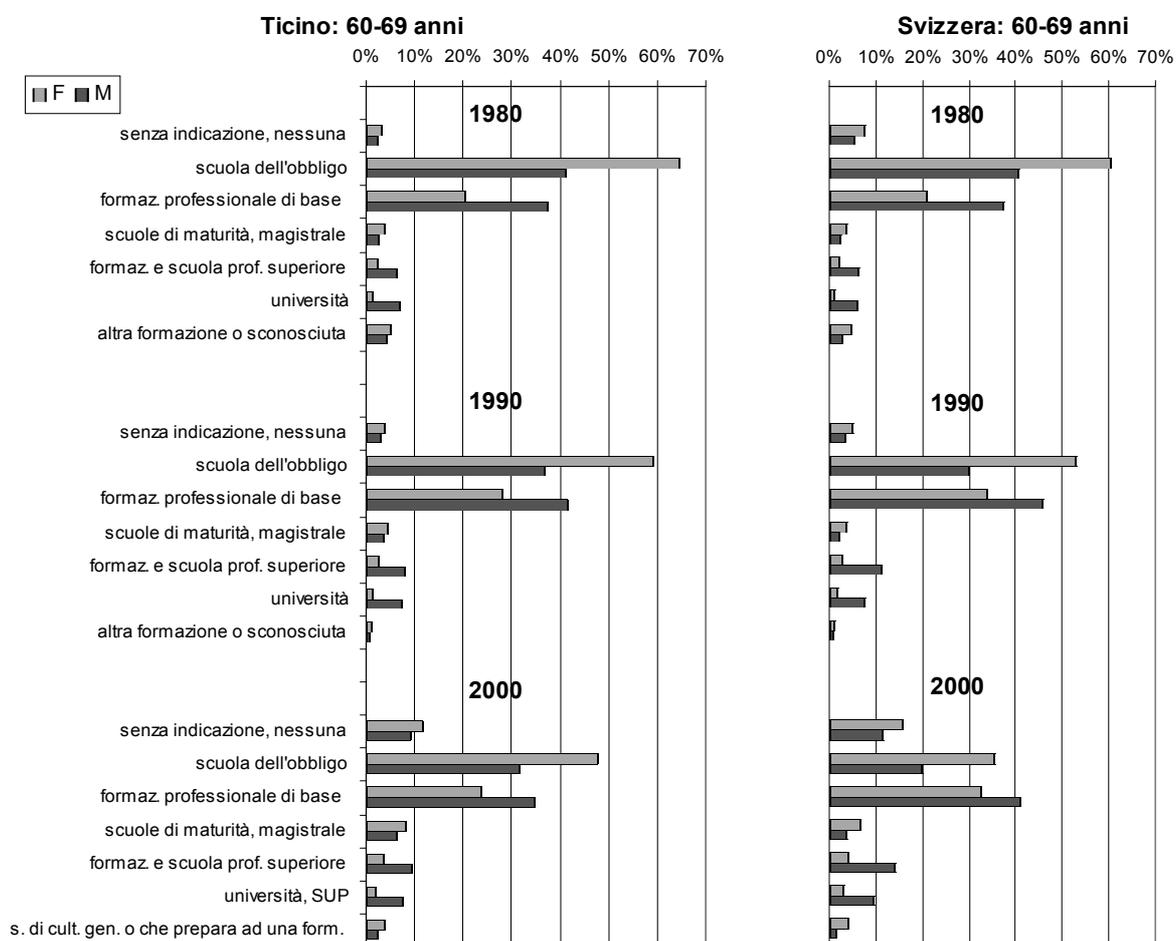


In Ticino, nel 1980 più del 60% delle donne tra i 50 e i 59 anni ha terminato la scuola dell'obbligo e non ha concluso altre formazioni (in Svizzera questa percentuale è meno alta); sono invece circa il 20% in meno i coetanei uomini che non hanno ottenuto altri diplomi oltre a quelli della scuola dell'obbligo.

Sempre nel nostro cantone, una prima formazione professionale è stata conclusa da poco più del 20% delle donne e dal 36.7% degli uomini. Vent'anni dopo, nel 2000, le donne che hanno terminato solo la scuola dell'obbligo sono il 35.3% (-27.2% rispetto al 1980), gli uomini sono il 25.3% (-17% rispetto al 1980). Per le donne la diminuzione percentuale è stata più forte rispetto agli uomini, inoltre la differenza tra uomini e donne era più consistente nel 1980 (-20.2% per gli uomini) che nel 2000 (-10.% per gli uomini). Da questi dati possiamo dedurre che il livello di formazione della popolazione dei 50-59enni è aumentato dal 1980 al 2000, cioè nel 1980 essi avevano soprattutto terminato la scuola dell'obbligo, mentre chi ha la stessa età nel 2000 è percentualmente meno presente in questo settore. In tutti gli altri ordini di scuola, tra 1980 e 2000, vi è stato un aumento di titoli acquisiti dopo la scuola dell'obbligo, più importante per le donne che per gli uomini, ad eccezione della *formazione e scuola professionale superiore e dell'università, SUP* dove il gruppo uomini è aumentato in maniera maggiore. Se per l'anno 2000 facciamo un confronto secondo l'età osserviamo che i giovani tra 25 e 29 anni sono più numerosi in ogni grado di formazione acquisito e il divario tra i due gruppi è minore rispetto a coloro i quali hanno 50-59 anni.

Grafico 5

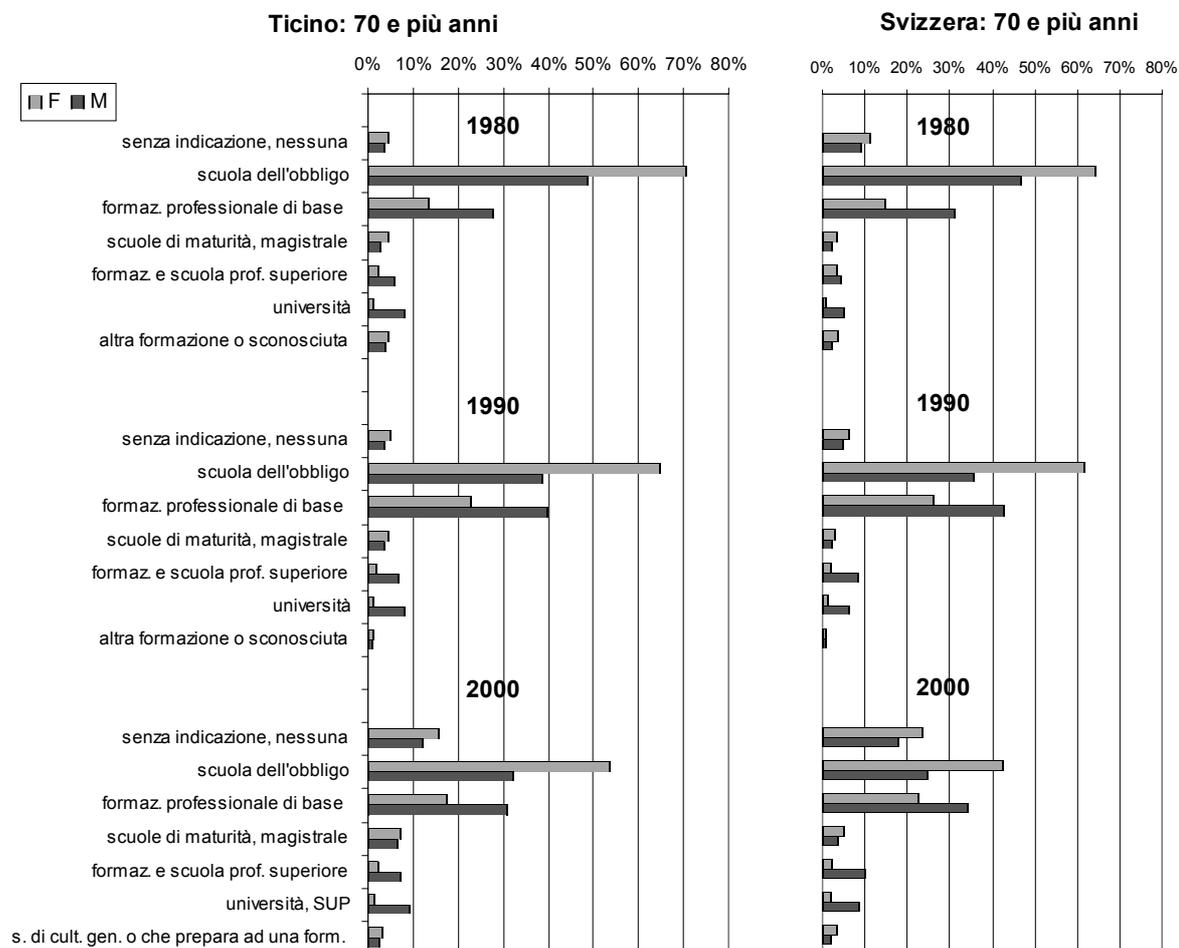
Donne e uomini in Ticino e in Svizzera tra i 60-69 anni secondo il grado di formazione acquisito



In chi ha tra i 60 e i 69 anni troviamo la tendenza rilevata per le altre classi di età, ma in modo più marcato. Cioè nel 1980 ancora più femmine si sono fermate alla scuola dell'obbligo (64.3%). Dopo due decenni assistiamo ad un aumento di diplomi scolastici, in tutti gli ordini formativi, rilasciati a donne; tale orientamento è meno forte in Ticino che sul piano nazionale.

Grafico 6

Donne e uomini in Ticino e in Svizzera tra i 70 e più anni secondo il grado di formazione acquisito



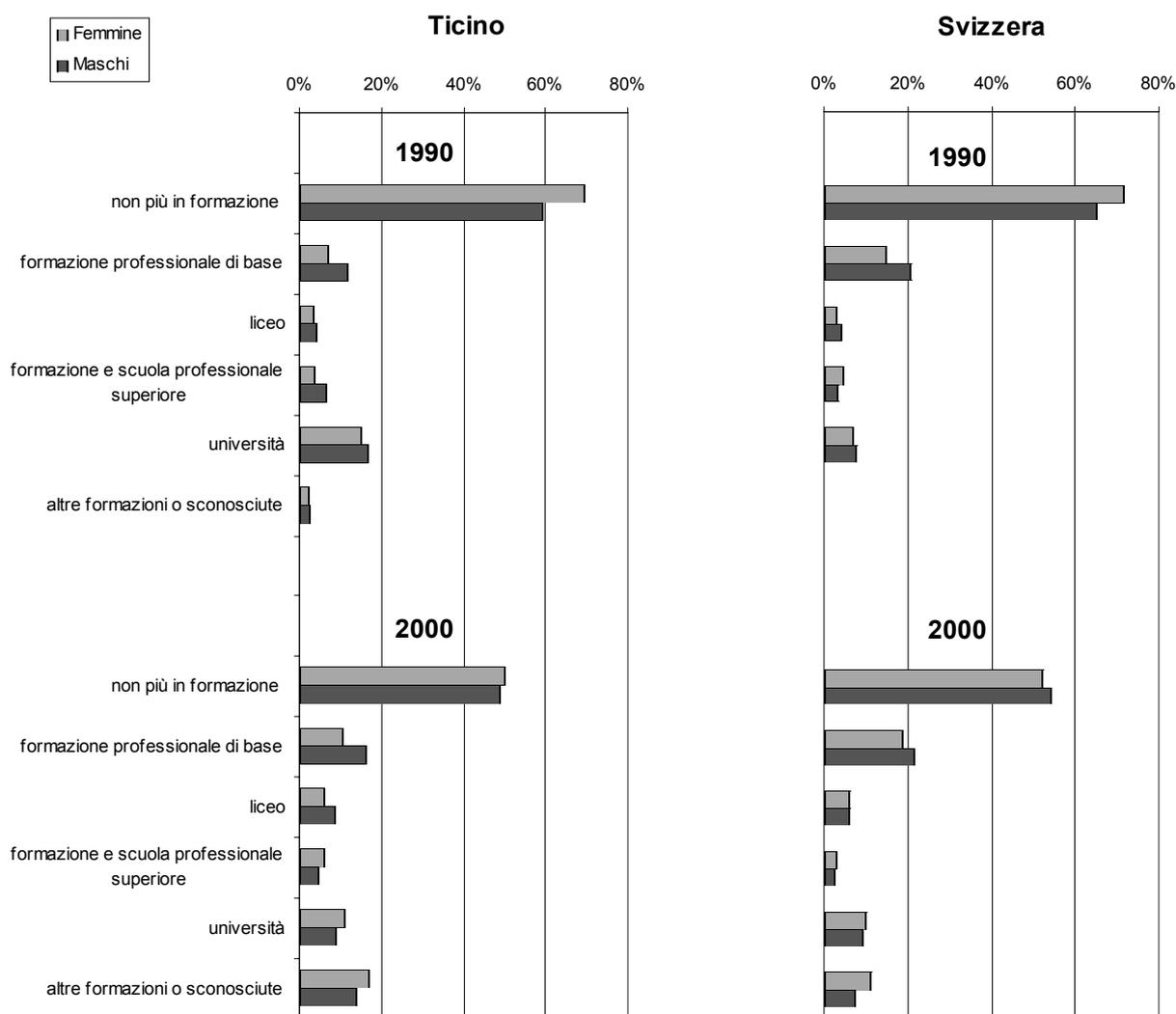
Anche per quanto riguarda i 70enni e più vale lo stesso discorso già espresso per le altre fasce di età: più si progredisce con l'età, più il livello di formazione acquisito non va oltre la scuola obbligatoria e ciò è maggiormente vero andando indietro nel tempo.

Riassumendo emerge che più sei giovane, indipendentemente che sia nel 2000 o venti anni fa, vi sono meno uomini e meno donne ad aver ottenuto come titolo più alto di formazione la scuola dell'obbligo, e per ogni ordine di formazione il divario tra i due gruppi diminuisce. Se invece facciamo un'analisi in chiave diacronica (1980, 1990, 2000) risulta che nel 2000 è aumentato il livello generale di formazione acquisito, indipendentemente dalla fascia d'età.

## 2. Formazione in corso dei 20enni

Grafico 7

Donne e uomini 20enni in TI e in CH secondo la formazione in corso



Il grafico 7 mostra un confronto tra Ticino e Svizzera, nel 1990 e nel 2000, relativo al livello di formazione in corso della popolazione 20enne. Osserviamo che in dieci anni, sia a livello cantonale che nazionale, la percentuale di 20enni non più in formazione è diminuita in modo rilevante e con valori simili, e ciò in particolare per le donne: nel 2000 in Ticino abbiamo una diminuzione del 19.6% per le donne (1990: 63.9%; 2000: 49.7%) e un regresso del 10.6% per gli uomini (1990: 59.2%; 2000: 48.6%). A livello svizzero, nel 1990, non erano più in formazione il 71.3% delle giovani di 20 anni, mentre nel 2000 questa percentuale si è abbassata al 52% (-19.3%); gli uomini erano il 65.0% nel 1990 e il 53.8% nel 2000 (-11.2%). Anche il divario tra donne e uomini in dieci anni si è quasi annullato sia nel cantone che a livello svizzero (in Ticino nel 1990 era del +10.1%, mentre nel 2000 solo del +1.1%; in Sviz-

zera nel 1990 era del +6.3%, mentre nel 2000 del -1.8%). Riassumendo vi sono, nel 2000, a livello nazionale, più uomini (53.8%) che donne (52.0%) non più in formazione; mentre in Ticino sono ancora in maggioranza le donne (49.7%), anche se lo scarto è solo dell'1.1%, a non essere più in formazione.

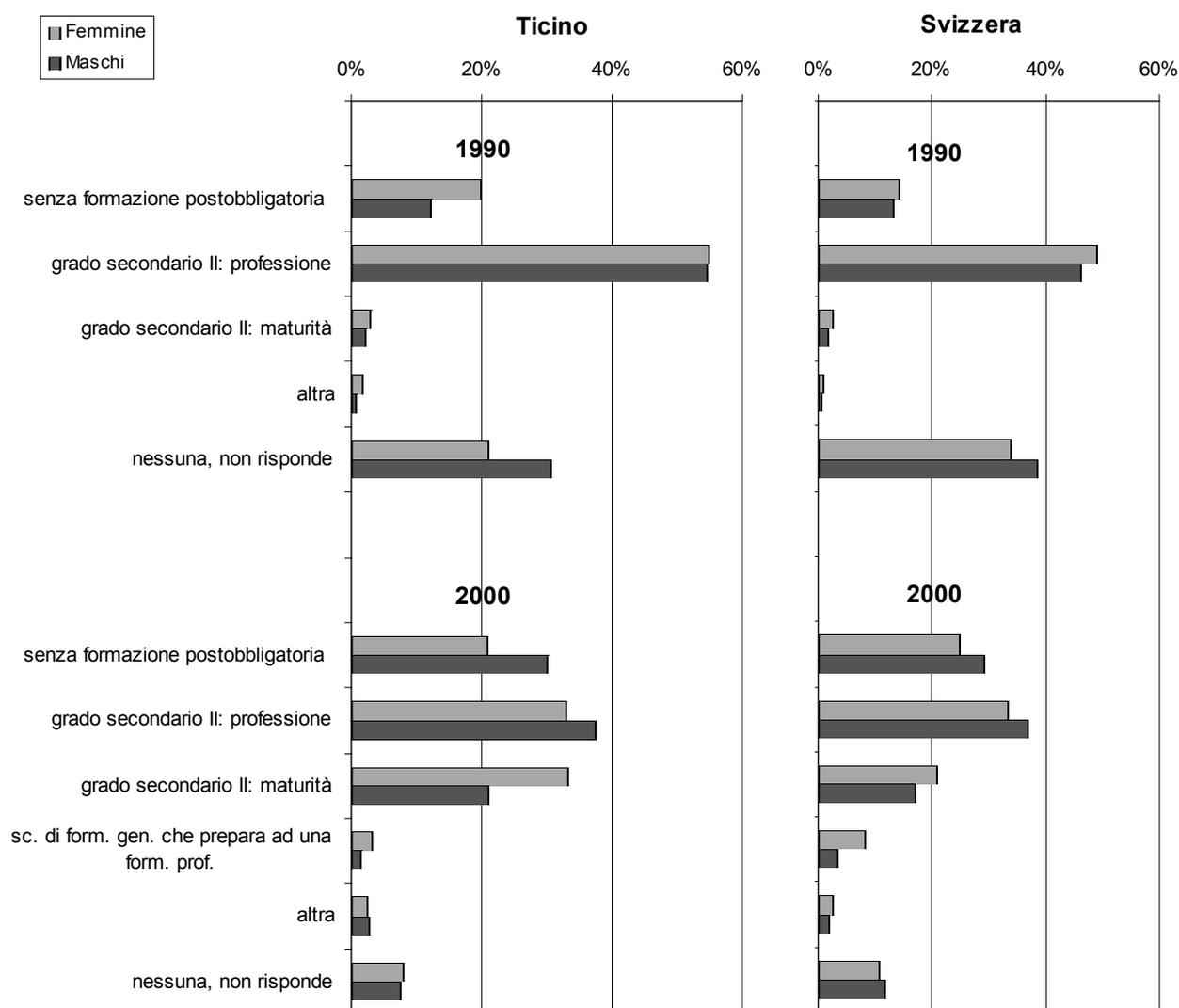
In Svizzera rispetto al Ticino, nel 1990 e nel 2000, vi sono più 20enni che svolgono una formazione professionale di base; la presenza maschile in questo settore di formazione è più marcata sia in Ticino che in Svizzera. Tra il 1990 e il 2000, in Svizzera come in Ticino i giovani di ambo i sessi si sono percentualmente distribuiti in modo maggiore in questo ordine di scuola. Nel 1990, in Ticino, il divario era di -4.7 punti percentuali per le ragazze; nel 2000 lo stesso si fissava a -5.7 punti percentuali. In Svizzera invece il divario era di -6.0% e nel 2000 di -3.0%.

Per quanto riguarda il liceo già nel 1990 in Ticino la percentuale di maschi che ancora frequentano questa scuola è pari al livello svizzero (3.9%); le femmine invece sono maggiormente rappresentate in Ticino (3.4% contro il 2.8% in Svizzera). Nel 2000 la percentuale di 20enni che ancora frequentano il liceo è aumentata sia in Svizzera che in Ticino; vi sono in Svizzera il 6.0% di ragazzi e ragazze, e stessa percentuale per le ragazze in Ticino, mentre i ragazzi sono l'8.4%; siccome nel 2000 le ragazze in questo ordine di scuola hanno superato numericamente i ragazzi possiamo ipotizzare che questi ultimi hanno accumulato un ritardo formativo rispetto alle loro coetanee.

Nel 1990 in Ticino frequentano una formazione e scuola professionale superiore il 3.5% delle ragazze e il 6.6% dei ragazzi; in Svizzera invece vi sono un po' più ragazze (4.4%) e un po' meno ragazzi (3.0%). Anche all'università vi sono più 20enni maschi che coetanee; la differenza è più importante in Ticino (14.8% delle ragazze, 16.3% dei ragazzi) che in Svizzera (6.8% delle ragazze, 7.5% dei ragazzi). Indipendentemente dal sesso i ticinesi di 20 anni frequentano in misura maggiore l'università rispetto ai coetanei svizzeri; a livello svizzero nel 2000 la presenza di 20enni in questo ordine di scuola è aumentata e la differenza tra maschi e femmine si è quasi azzerata (9.9% di donne e 9.2% di uomini). Sul piano cantonale, sempre nel 2000, i 20enni sono presenti in misura minore rispetto a dieci anni prima e le ragazze sono più numerose dei ragazzi (10.8% di ragazze e 8.9% di ragazzi). Da notare che sono aumentate più del 10% le presenze nel settore «altre formazioni o sconosciute».

### 3. Formazione acquisita dei 20enni

Grafico 8  
Donne e uomini 20enni in TI e in CH secondo la formazione acquisita



I dati che riguardano la formazione acquisita dai ventenni nel 1990 e nel 2000, in Ticino e in Svizzera, non ci permettono di commentare l'evoluzione temporale in quanto, per il 1990, vi è una percentuale troppo elevata di non risposte. Di conseguenza tutte le altre voci leggibili sul grafico ne risentono; ad esempio la quota di giovani che hanno un titolo di maturità risulta eccessivamente bassa. Malgrado però le numerose non risposte rileviamo che più del 50% della popolazione ventenne ha ottenuto un titolo professionale come formazione di base e che dieci anni dopo tale percentuale diminuisce in maniera importante.

Se ci soffermiamo sulla situazione nel 2000, osserviamo che vi sono più maschi (30.1%) che femmine (20.8%) di venti anni *senza una formazione postobbligatoria*. Le ragazze ventenni che hanno terminato una scuola di maturità (33%) sono più numerose dei coetanei maschi

(21%).

Facendo un confronto con l'intera Svizzera per l'anno 2000 rileviamo che la percentuale di donne senza formazione postobbligatoria (24.7%) è più alta rispetto al Ticino (20.8%), mentre è di meno dieci punti percentuali per quanto riguarda l'acquisizione di un titolo di maturità (20.6%). In Svizzera, rispetto al cantone vi è il 5% in più di donne che hanno terminato una *scuola di formazione generale che prepara ad una formazione professionale*. Da notare che per circa l'11% di maschi e femmine non sappiamo cosa hanno scelto e comunque una parte di essi non ha concluso nessuna formazione.

## Parte II

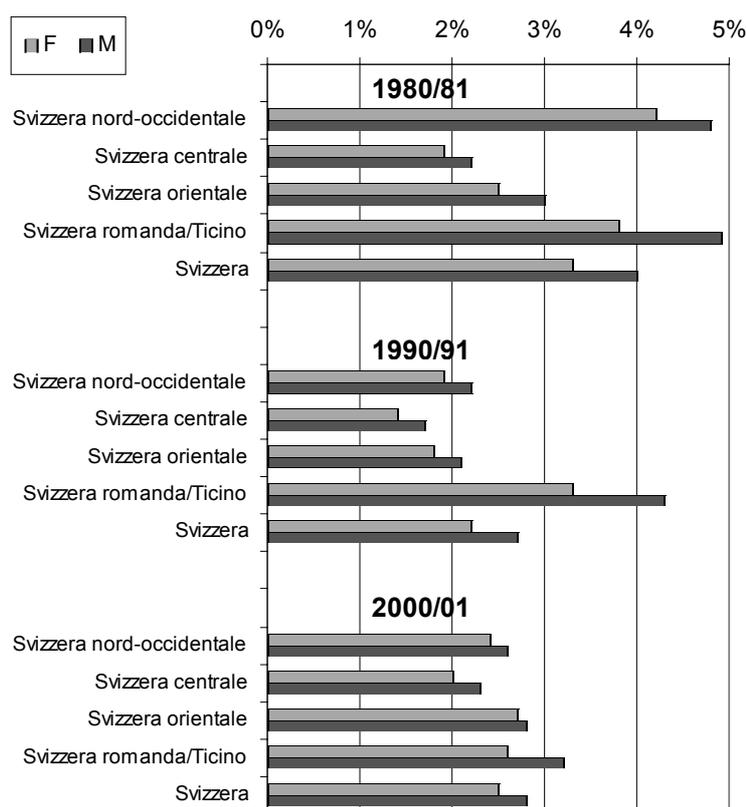
### Allievi e allieve nei diversi settori scolastici

## 4. Scuola obbligatoria: grado primario e grado secondario I

### 4.1 Allievi e allieve ripetenti nelle diverse regioni svizzere

Grafico 9

Allievi e allieve ripetenti nelle diverse regioni svizzere nel 1980/81; 1990/91 ; 2000/01



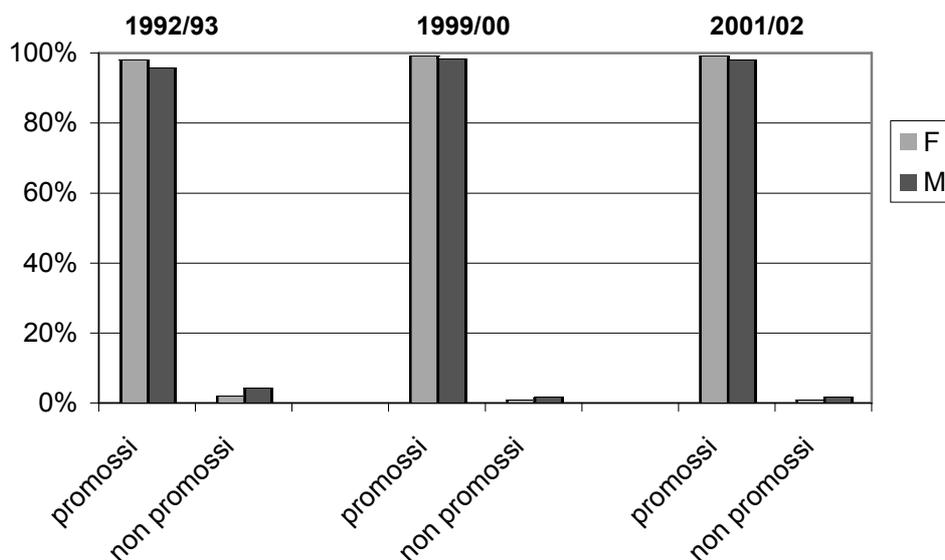
Dal grafico 9 rileviamo che, indipendentemente dall'anno e dalla regione considerati la percentuale di ragazze ripetenti è sempre un po' più bassa rispetto a quella dei ragazzi. I dati relativi al totale della Svizzera ci dicono che, per entrambi i sessi, nell'anno 1990/91 la percentuale dei ripetenti è diminuita rispetto a dieci anni prima, mentre nel 2000/01 vi è stato di nuovo un aumento anche se estremamente lieve. All'inizio degli anni 80, nella Svizzera romanda, nel Ticino e nella Svizzera nord-occidentale si ha il tasso più alto di ripetenza. All'inizio degli anni 90, invece, la Svizzera romanda e il Ticino hanno il tasso di ripetenza più alto rispetto al resto della Svizzera; nel 2000/01 la Svizzera romanda e il Ticino detengono ancora il primato di ripetenti anche se in misura più lieve rispetto al passato.

## 4.2 Scuola media

### 4.2.1. Promossi e bocciati

Grafico 10

Allievi e allieve promossi e non promossi nella scuola media pubblica ticinese nel 1992/93, 1999/00, 2001/02



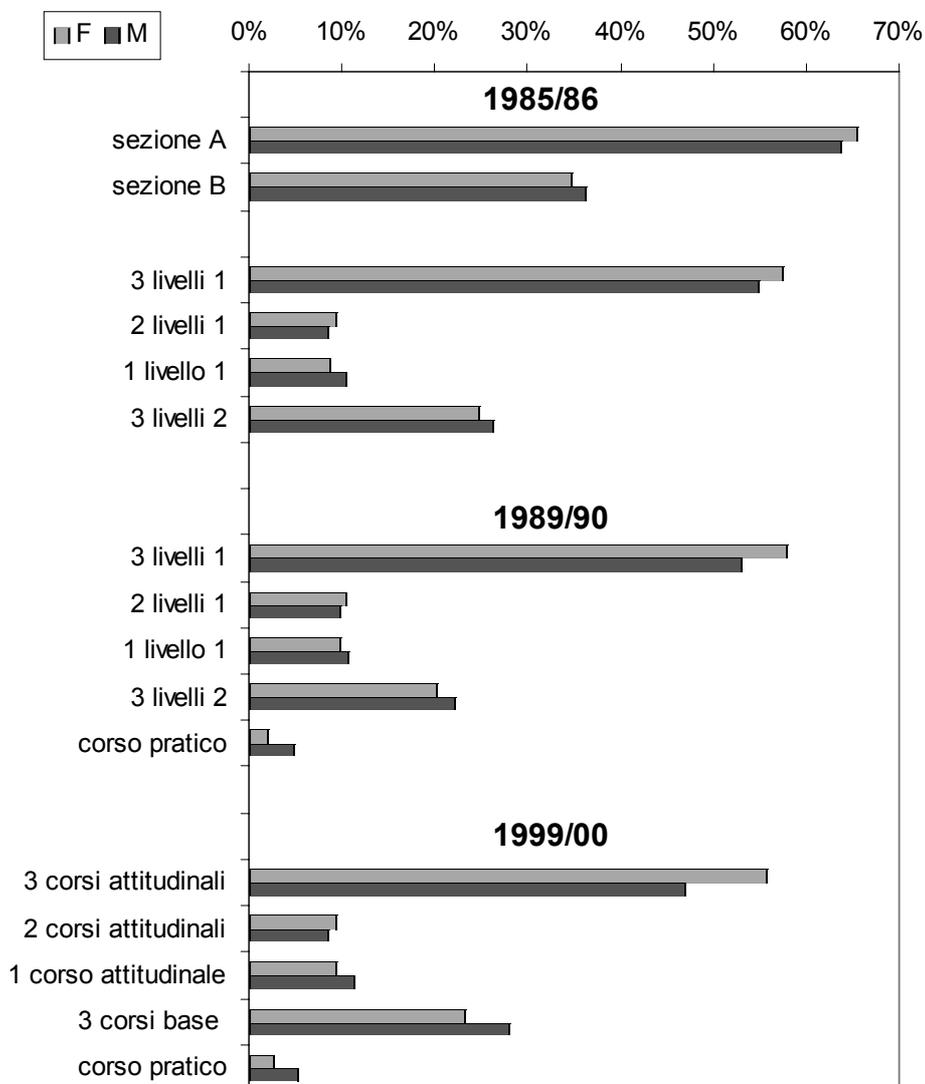
Nel 1992/93 ma anche nel 1999/2000 e nel 2001/02 il numero dei ripetenti maschi nella scuola media pubblica corrisponde a più del doppio del numero delle ragazze. Complessivamente la percentuale dei non promossi è diminuita dal 1992/93 (F: 2.1%; M: 4.3%) al 1999/2000 (F: 0.7%; M: 1.6%), mentre nel 2001/02 vi è stato un lieve aumento sia per le femmine (+0.1%) che per i maschi (+0.2%).

Alla scuola elementare pubblica nel 2001/02 la percentuale di ragazze ripetenti supera quella dei ragazzi. Il rilevamento dei dati del 1989/90 e del 1999/2000 dava invece una maggioranza di maschi; la differenza percentuale tra maschi e femmine è meno importante che nella scuola media.

## 4.2.2. Profili scolastici nel ciclo di orientamento (III e IV media)

Grafico 11

Profili scolastici nel ciclo di orientamento (III e IV media) nel 1985/86 - 1989/90 - 1999/00 secondo il sesso<sup>3</sup>



Il grafico 11 mostra la distribuzione degli allievi di terza e quarta media nei differenti profili secondo il sesso nel 1985/86, nel 1989/90 e nel 1999/2000. Il raffronto longitudinale permette di cogliere come gli alunni, che frequentano gli ultimi due anni della scuola dell'obbligo, si ridistribuiscono nei vari curricoli.

Nel 1985/86 vi sono più femmine che maschi nella sezione A (65.4% di femmine e 63.8% di maschi); i ragazzi sono maggiormente presenti nella sezione B (maschi: 36.2%, femmine: 34.6%). Vi sono anche più ragazze che hanno tre livelli 1 (57.4% di ragazze e 54.9% di ragazzi) o 2 livelli 1 (9.4% di ragazze e 8.4% di ragazzi). Sono invece leggermente più i ma-

3. Dall'introduzione della scuola media nel sistema scolastico ticinese vi sono state delle riforme; nel 1985/86 vi erano ancora alcune sedi con il sistema a sezioni: A per gli allievi più avanzati e B per gli allievi con un ritmo diverso di apprendimento. In altre sedi esisteva già il sistema a livelli per le materie francese, tedesco e matematica. Il livello 1 era il corso di approfondimento, mentre quello di livello 2 era il corso base. Il corso pratico era seguito da coloro i quali erano esonerati da una o più materie a livello. I livelli sono poi stati sostituiti dai corsi attitudinali o di base.

schi (26.3%) che sono iscritti a 3 livelli 2.

Nel 1989/90 vi sono solo dei corsi a livelli. Più della metà dei maschi e delle femmine seguono 3 livelli 1, con una presenza femminile più marcata (57.9% di femmine e 52.9% di maschi). Il 20% di ragazze segue 3 livelli 2, mentre i ragazzi sono il 22%. Il corso pratico è soprattutto seguito dai ragazzi (4.7%) contro l'1.9% di ragazze. Nei 2 livelli 1 vi è pure una leggera maggioranza di ragazze (10.4% di ragazze e 9.7% di ragazzi), mentre un solo livello 1 vede una leggera maggioranza di maschi (10.6% di maschi e 9.7% di femmine).

Complessivamente si nota che nei curricoli ad esigenze base vi sono più maschi che femmine.

Nel 1999/2000 i corsi a livello 1 o 2 sono stati sostituiti dai corsi attitudinali A o B. Rispetto a dieci anni prima abbiamo sempre più della metà delle ragazze che segue 3 corsi attitudinali, la percentuale è però leggermente diminuita, infatti da 57.9% si è passati a 55.6%; in questo profilo anche i ragazzi sono diminuiti e in misura maggiore rispetto alle loro coetanee (da 52.9% sono passati al 46.8%). Di conseguenza per i ragazzi vi è stato un aumento nei profili con 3 corsi base dove dal 22% nel 1989/90 si è arrivati al 28% nel '99/2000. Le ragazze sono sempre un po' di più rispetto ai ragazzi a seguire 2 corsi attitudinali, anche qui la percentuale di maschi e femmine è però diminuita seppur di poco rispetto a dieci anni fa (nel '99/2000 vi sono 9.3% di femmine e 8.5% di maschi). La percentuale di ragazze che seguono un solo corso attitudinale è rimasta praticamente invariata mentre i ragazzi sono di poco aumentati. Anche a corso pratico sono aumentati percentualmente i giovani di entrambi i sessi (2.5% di femmine e 5.3% di maschi). Globalmente nel '99/2000, rispetto a dieci anni prima, la presenza di maschi e femmine nei curricoli ad esigenze estese (3 corsi A o 2 corsi A) ha subito una flessione. Questa è da attribuire essenzialmente al passaggio dal sistema a livelli ai corsi attitudinali e base, in quanto per accedere ai corsi A le condizioni sono diventate più esigenti.

Tabella 1

Proporzione di allievi e allieve dell'ottavo anno di scuola: confronto diacronico

Anno scolastico	Genere scuola	Femmine %	Maschi %
1975-76	Ginnasio	37.2	46.5
	Scuole maggiori	62.8	53.5
	Totale	100.0	100.0
1985-86	SM <sup>4</sup> :sezione A	68.6	64.9
	SM:sezione B	31.4	35.1
	Totale	100.0	100.0
1985-86	SM:3 livelli 1	57.5	53.8
	SM:altri profili	42.5	46.2
	Totale	100.0	100.0
1991-92	SM:3 livelli 1	61.8	56.0
	SM:altri profili	38.2	44.0
	Totale	100.0	100.0
1996-97	SM:3 corsi attitudinali	62.8	53.7
	SM:altri profili	37.2	46.3
	Totale	100.0	100.0
2001-02	SM:3 corsi attitudinali	57.3	47.0
	SM:altri profili	42.7	53.0
	Totale	100.0	100.0

4. La sigla SM significa Scuola media.

Dal rapporto precedente si legge a pagina 22 «[...] *quando c'è l'opportunità di scegliere tra Ginnasio e Scuole maggiori, le ragazze optavano in larga maggioranza per la seconda possibilità, mentre i ragazzi erano meglio ripartiti tra le due scuole. Come visto precedentemente le ragazze hanno generalmente meno difficoltà scolastiche rispetto ai ragazzi eppure optavano per una scuola con minori difficoltà. Questa tendenza era probabilmente dovuta al fatto che le ragazze venivano orientate verso una professione che richiedeva un curriculum di studi piuttosto breve.*»

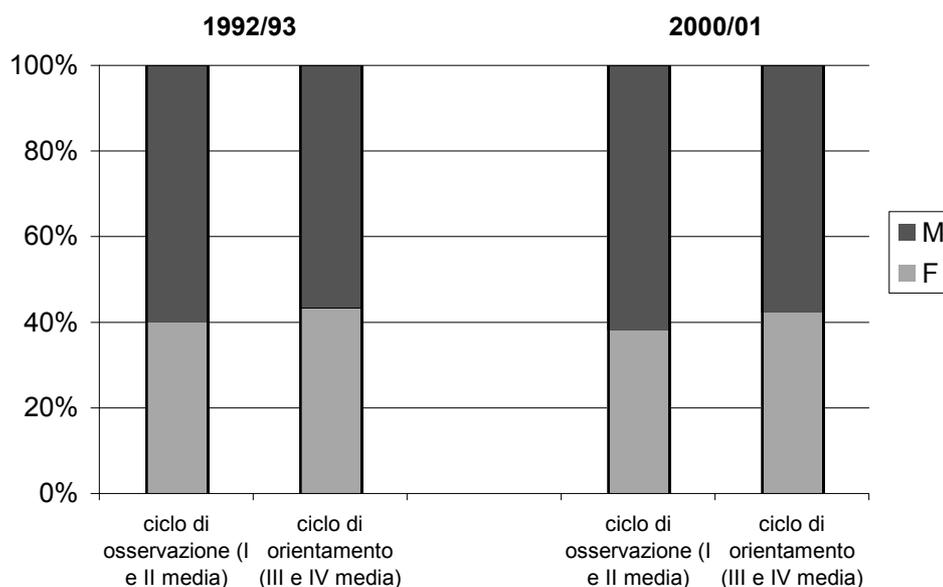
In generale osserviamo che dal 1985/86 la presenza femminile nei curricoli più scolarizzati è percentualmente maggiore rispetto alla percentuale dei ragazzi e che con il passare degli anni il divario tra la ripartizione delle ragazze e quella dei maschi nei tre corsi attitudinali è aumentato.

Ora vediamo quanti sono gli alunni secondo il sesso ad essere seguiti dal servizio di sostegno pedagogico nella scuola media.

#### 4.2.3. Tasso di allievi e allieve seguito dal servizio di sostegno pedagogico

##### Grafico 12

Tasso di allievi e allieve seguito dal servizio di sostegno pedagogico nel 1992/93 e nel 2000/01 nella scuola media



In generale osserviamo che sono in maggioranza i ragazzi ad essere seguiti dal servizio di sostegno pedagogico (sul totale dei maschi, rispettivamente delle femmine dei due cicli scolastici, la percentuale di ragazzi che fanno capo al servizio citato è effettivamente più alta di quella delle ragazze).

Nel 1992/93 come nel 2000/01 la presenza delle ragazze presso il servizio di sostegno pedagogico aumenta in terza e quarta media, per i ragazzi avviene l'inverso. Nel 2000/01 i maschi seguiti dal servizio citato aumentano leggermente in entrambi i cicli (osservazione e orientamento), mentre le ragazze diminuiscono leggermente. Nel ciclo di osservazione, nel 1992/93 la differenza tra maschi (60.0%) e femmine (40.0%) è del 20.0%, questa differenza aumenta al 23.8% nel 2000/01 (maschi: 61.9%; femmine: 38.1%); nel ciclo di orientamento

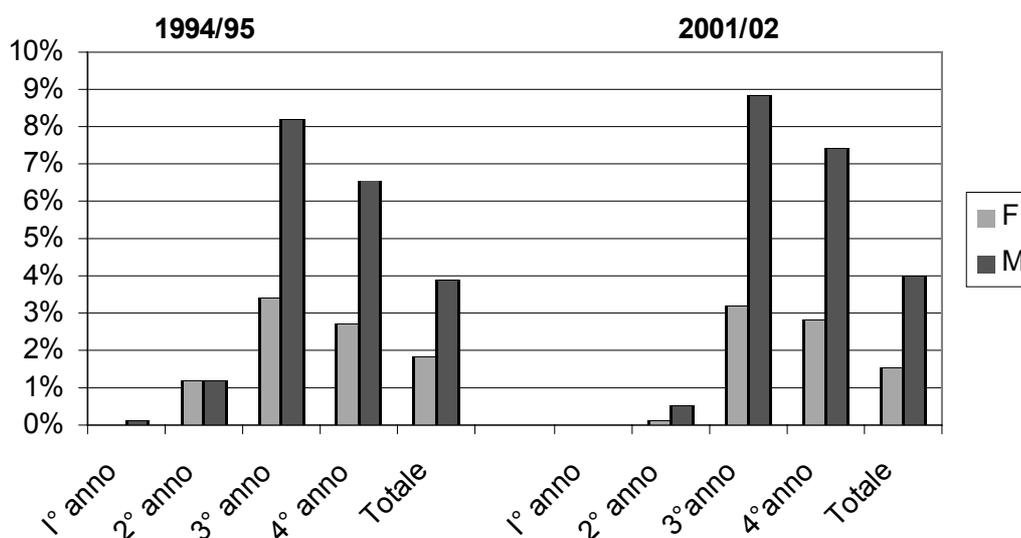
nel 1992/93 la differenza tra i due sessi è del 13.2% (maschi 56.6%; femmine 43.3%), nel 2000/01 la differenza sale al 15.4% (maschi: 57.7%; femmine: 42.3%).

#### 4.2.4. Tasso di allievi e allieve che seguono il corso pratico

Nel grafico che segue sono riportate le percentuali dei ragazzi e delle ragazze che seguono il corso pratico per almeno una materia nella scuola media.

Grafico 13

Tasso di allievi e allieve che seguono il corso pratico secondo la classe nel 1994/95 e nel 2001/02 nella scuola media

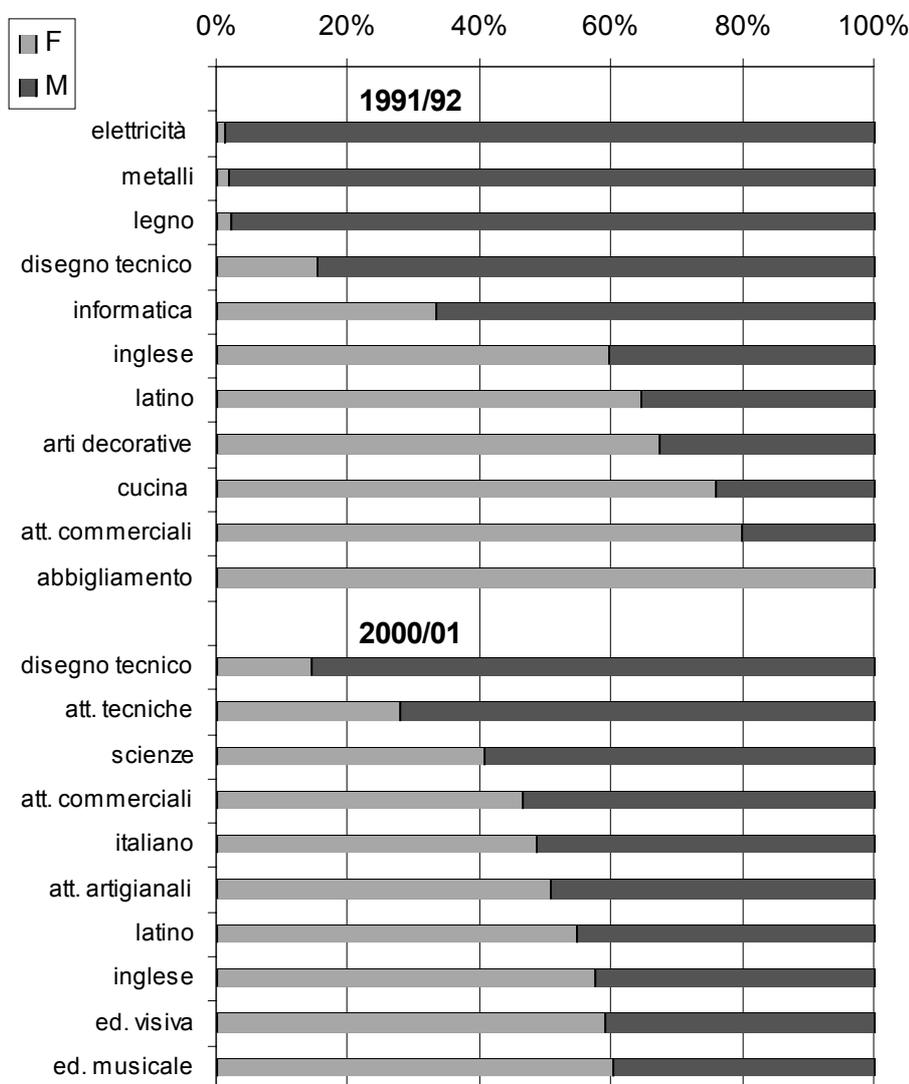


Il grafico 13 mette a confronto i valori percentuali dei ragazzi e delle ragazze che seguono il corso pratico in sostituzione di almeno una materia nella scuola media. Questi valori sono calcolati sul totale degli allievi per sesso e per classe scolastica. Ciò permette di sapere quale è la proporzione percentuale di giovani che sono esonerati da almeno un corso regolare; nel contempo la disposizione grafica mette in evidenza le differenze tra maschi e femmine.

Tra il 1994/95 e il 2000/01 il totale di maschi che sono iscritti al corso pratico rimane quasi invariato infatti si passa dal 3.9% al 4.0%; la percentuale delle ragazze diminuisce dall'1.8% nel 1994/95 all'1.5% nel 2000/01. Solo in casi particolari vi sono alunni che seguono il corso pratico già in prima media in quanto di norma esso prende avvio al terzo anno. Indipendentemente dall'anno del rilevamento, in terza e quarta media i maschi sono più del doppio delle ragazze. Se ora invece confrontiamo l'anno 1994/95 con l'anno 2000/01 notiamo che a sei anni dal primo rilevamento la percentuale dei ragazzi è aumentata sia in terza che quarta media (1994/95, 3° anno: 8.2%, 2000/01: 8.8% ; 1994/95, 4° anno: 6.5%, 2000/01: 7.4%); le ragazze di terza al contrario sono di poco diminuite nel 2000/01 (3.2%) rispetto al 1994/95 (3.4%), mentre in quarta sono aumentate di solo 0.1 punti percentuali nel 2000/01 (2.8%) rispetto al 1994/95 (2.7%).

4.2.5. Opzioni di orientamento

Grafico 14  
Opzioni di orientamento<sup>5</sup>



Notiamo che anche nel 2000/01 i ragazzi sono maggiormente orientati verso le attività tecniche quali disegno tecnico, attività tecniche e scienze. Per quanto riguarda il corso di latino è interessante osservare che i maschi iscritti sono aumentati del 10% nel 2000/01. Altro cambiamento da rilevare riguarda l'opzione di attività commerciali, a distanza di circa dieci anni dal primo rilevamento i ragazzi iscritti sono aumentati al punto di superare la presenza femminile (53.5% per i maschi e 46.5% per le ragazze).

5. Nel 2000/01 le opzioni di orientamento sono quattro; se si sceglie inglese allora cadono le opzioni 2 (scienze) e 4 (attività tecniche/artigianali/commerciali); se si segue il corso di latino allora non si ha l'opzione 1(italiano); inoltre bisogna fare la scelta tra disegno tecnico o educazione visiva o musicale (opzione 3).

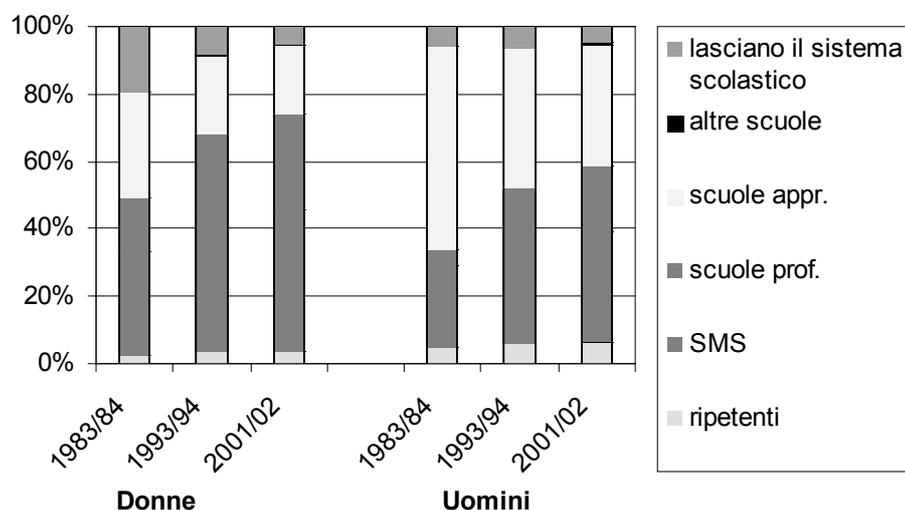
## 5. Grado secondario II

In questo capitolo consideriamo le scuole del secondario II, ovvero le scuole medie superiori (SMS), le scuole professionali (SP), le scuole per apprendisti (SA). Apriamo il discorso con le scelte formative dopo la quarta media, per poi analizzare nel tempo la ripartizione dei ragazzi e delle ragazze nelle varie scuole.

### 5.1. Scelte formative dopo la quarta media

Grafico 15

Scelte formative dopo la IV media: confronto diacronico



Nel grafico 15 le scelte formative dopo la scuola dell'obbligo sono calcolate sulla verticale; la percentuale in verticale informa di come i giovani si sono distribuiti nelle varie scuole, all'interno del gruppo di appartenenza: maschile o femminile. Lo stesso grafico propone anche un confronto diacronico, ciò permette di vedere le evoluzioni nel corso degli anni.

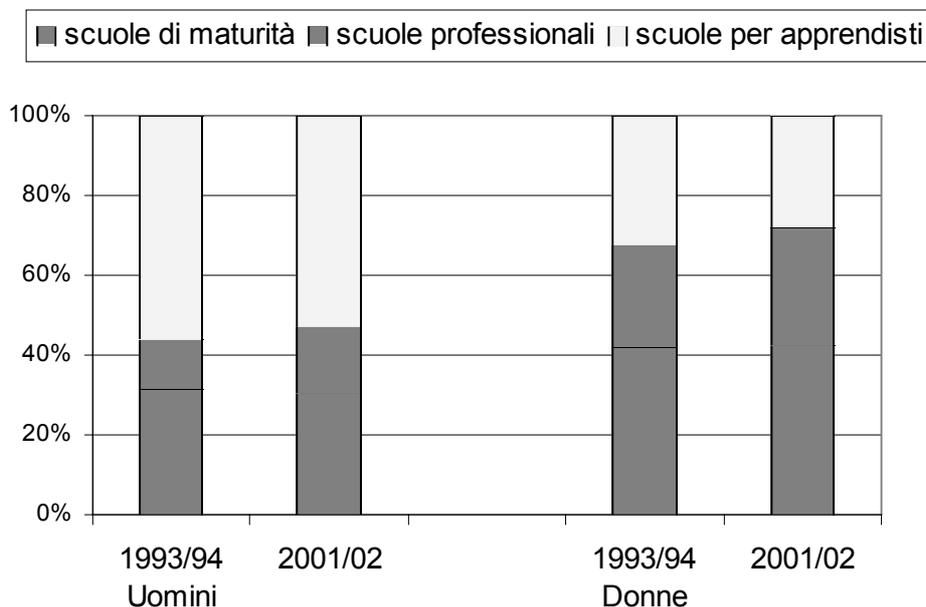
Dopo la scuola dell'obbligo, dal 1983/84, le ragazze hanno viepiù scelto le scuole medie superiori - diventando queste le più optate da dieci anni a questa parte - o le scuole professionali (cioè scuole di formazione professionale a tempo pieno); di riflesso le scuole per apprendisti sono da esse sempre meno frequentate. Inoltre sempre meno femmine lasciano il sistema scolastico al termine degli studi obbligatori; nel 2001/02 il tasso di abbandono delle ragazze è del 5.4%, mentre quello dei ragazzi è del 4.9%. La situazione dei maschi rispecchia in termini di tendenza quella delle ragazze ma con percentuali diverse. Ovvero, la presenza nelle scuole professionali è aumentata rispetto al 1983/84, ma le ragazze si distribuiscono con una presenza più massiccia. Pure le scuole per apprendisti sono, nel 2001/02, meno frequentate dai maschi rispetto al passato, anche se restano ancora le più scelte.

Nel 2001/02 il 70.2% delle ragazze opta per una scuola a tempo pieno contro un 52.3% di ragazzi.

## 5.2. Allievi e allieve ripartiti nelle scuole di grado secondario II in Ticino

Grafico 16

Allievi e allieve ripartiti nelle scuole di grado secondario II: confronto diacronico



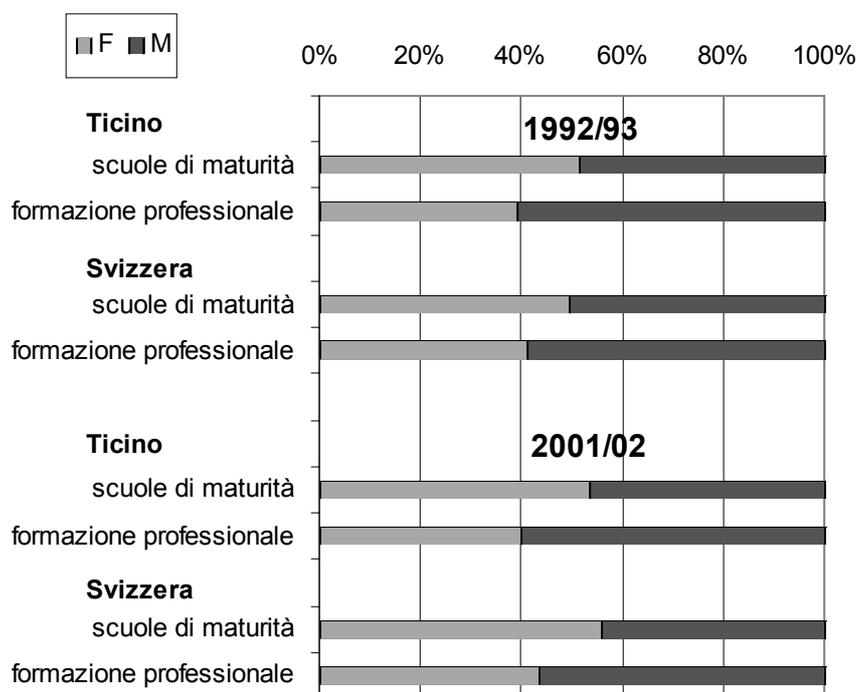
Anche nel grafico 16 le percentuali sono calcolate sulla verticale. Confrontando i due sessi rileviamo che, sia nel 1993/94 come nel 2001/02, gli uomini scelgono soprattutto le scuole per apprendisti, mentre le donne frequentano le scuole di maturità. Nel 2001/02 rispetto al 1993/94, entrambi i gruppi si sono distribuiti in maniera leggermente diversa nei tre settori formativi; i maschi hanno optato di 3.2 punti percentuali in meno la formazione in apprendistato e di 0.8% in meno le scuole medie superiori, mentre la presenza nelle scuole professionali è aumentata del 4%; le ragazze si sono orientate in misura ancor minore (-4.4%) verso le scuole per apprendisti privilegiando le scuole professionali (+4.2%) e le scuole di maturità (+0.2%). Rendiamo attenti che nel settore scuole professionali figurano anche quelle formazioni sanitarie che prevedono la parte pratica in azienda e la teoria presso la scuola superiore medico-tecnica. Queste formazioni non sono state inserite nel settore scuole per apprendisti, in quanto per tale campo si è voluto considerare unicamente le scuole professionali commerciali e industriali-artigianali, come d'abitudine sul Censimento pubblicato dall'ufficio studi e ricerche.

Dal Censimento allievi 1993/94 leggiamo (p.1) che «*le scuole professionali registrano [...] una continua e sostenuta crescita già a partire dall'anno scolastico 1991/92 dovuta, da una parte, al calo dei posti di apprendistato in seguito alla crisi economica di questo periodo e quindi ad un conseguente riorientamento delle scelte dei giovani e, dall'altra parte, ad un'accresciuta offerta di formazione con la creazione di nuove scuole e con il potenziamento di altre*». Difficile dire in che misura altri fattori e quali, oltre a quelli congiunturali citati, abbiano concorso nel riorientamento delle scelte formative.

### 5.3. Confronto fra Ticino e Svizzera

Grafico 17

Grado secondario II: confronto sincronico e diacronico



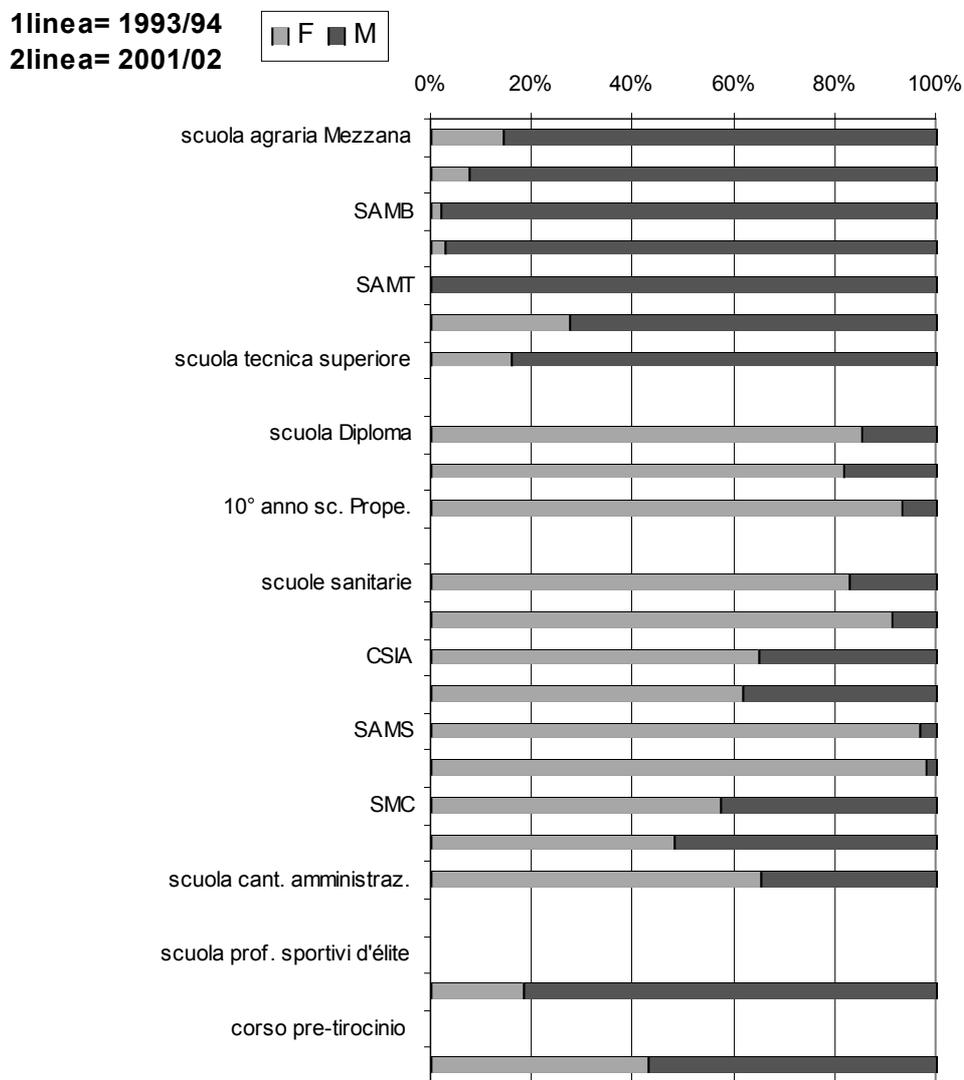
Nel 1992/93, nelle scuole di maturità in Svizzera, il numero percentuale di uomini e donne differisce di poco (differenza punti F-M: -1.0%); la situazione cambia invece nel 2001/02 in quanto le donne rappresentano ormai il 55.6%, ovvero 11.2 punti percentuali in più rispetto agli uomini. In Ticino abbiamo già nel 1992/93 più donne che uomini nelle scuole di maturità (F:51.5% , M:48.5%) e tale tendenza si conferma nel 2001/02, accompagnata da un aumento del divario tra i due sessi (differenza punti F-M: +6.8%), che però è meno forte rispetto all'intera Svizzera. Nel settore della formazione professionale la presenza femminile è invece inferiore a quella maschile sia nel contesto svizzero che cantonale e sia agli inizi degli anni '90 come nel 2001/02. In questo settore scolastico, da dieci anni a questa parte, la differenza tra la popolazione femminile e maschile è diminuita in maniera più importante in Svizzera che in Ticino (1992/93, CH: -17.6%; TI: -22.2% ; 2001/02, CH: -13.2%; TI: -20.0%).

Nelle pagine che seguono riprendiamo nel dettaglio i tre settori formativi del grafico 16.

#### 5.4. Scuole professionali

Grafico 18

Allievi e allieve nelle scuole professionali: confronto diacronico



Per ogni scuola professionale del secondario II vediamo la distribuzione percentuale degli allievi secondo il sesso e un confronto longitudinale, prendendo in esame gli anni scolastici 1993/94 e 2001/02. Osserviamo che alcune strutture scolastiche non esistono più nel 2001/02 e che ne sono nate di nuove; l'offerta di scuole nel settore commerciale è stata soggetta a cambiamenti da dieci anni a questa parte, se nel 1993/94 vi erano le *scuole di commercio di Lugano e Chiasso*, nel 2001/02 vi sono le *scuole medie di commercio di Lugano, Chiasso e Locarno*. La formazione di elettronico in audio e video dispensata, nel 1993/94, dalla *scuola cantonale per elettronici in audio e video a Trevano*, viene offerta, nel 2001/02, dalla *scuola d'arti e mestieri di Trevano*, dove è pure possibile ottenere l'attestato federale di capacità quale disegnatore edile e del genio civile o informatico (solo per le ragazze).

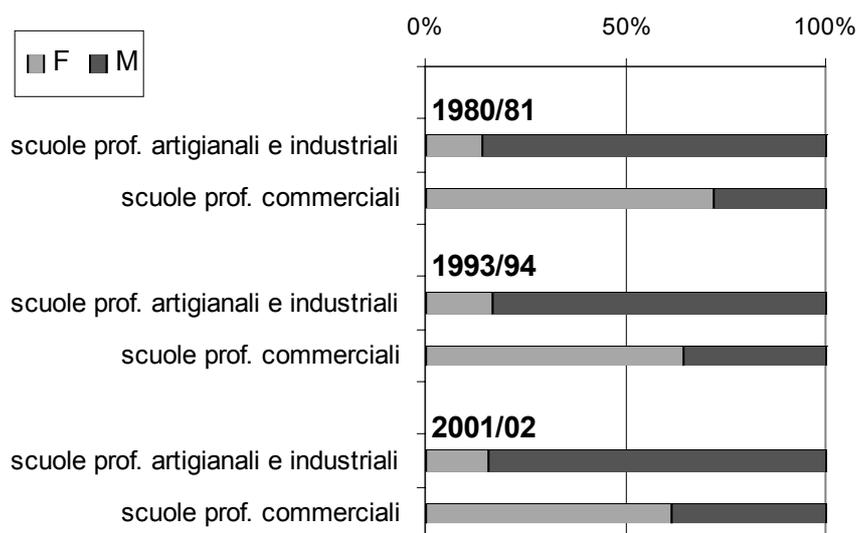
In generale nel settore agricolo e tecnico la presenza dei ragazzi è predominante ancora nel 2001/02. Inversamente, nel ramo sanitario, sociale e artistico-creativo troviamo soprattutto le ragazze. La formazione commerciale ha invece subito un'inversione di tendenza nel

2001/02 rispetto al 1993/94: se prima le femmine erano in maggioranza, poi lo sono diventati i maschi. Al corso di pre-tirocinio, pensato per coloro i quali non hanno maturato una scelta formativa, le iscrizioni sono per più del 50% maschili.

### 5.5. Scuole per apprendisti

Grafico 19

Scuole per apprendisti: confronto diacronico



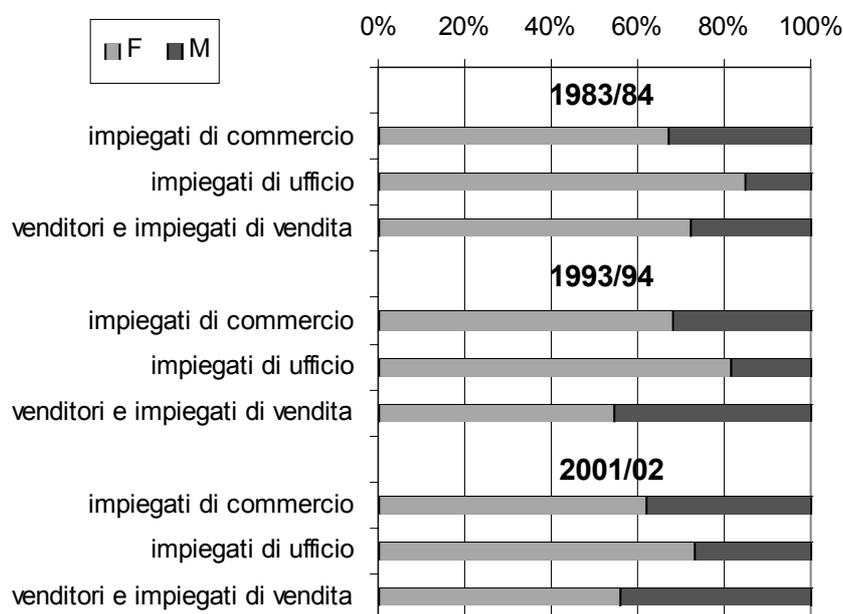
Venti anni fa come oggi, le scuole professionali artigianali industriali sono frequentate in larga maggioranza e in maniera costante dai maschi (nel 1980/81 essi erano l'85.8% e nel 2001/02 l'84.5%). Inversamente, le scuole professionali commerciali sono, ancora nel 2001/02, scelte soprattutto dalle femmine. La loro presenza è però diminuita del 10.6% dal 1980/81 (72%) al 2001/02 (61.4%), mentre i ragazzi sono passati dal 28% nel 1980/81 al 38.6% nel 2001/02.

Analizzando più nel dettaglio la ripartizione dei maschi e delle femmine nei diversi curricula relativi alla scuola professionale commerciale alla fine del primo anno di formazione, rileviamo la situazione esposta nel grafico 20.

## 5.5.1. Scuole professionali commerciali

Grafico 20

Maschi e femmine nei diversi tipi di corsi alla fine del primo anno di formazione



Durante gli ultimi 20 anni constatiamo dei cambiamenti nella ripartizione tra i due sessi, nelle formazioni dispensate dalla scuola professionale di commercio, alla fine del primo anno. Nella formazione di impiegato di commercio, la differenza percentuale tra femmine e maschi è passata da +33.5% nel 1983/84 a +23.5% nel 2001/02; le ragazze sono quindi sempre in maggioranza ma in maniera meno forte rispetto al primo rilevamento. Anche per quanto riguarda gli altri curricula leggibili sul grafico vi è una predominanza di donne, in passato, e nel 2001/02. Pure in questo caso il vantaggio citato diminuisce nel corso degli anni: se per gli apprendisti impiegati d'ufficio, nel 1983/84, il divario a favore delle femmine è di 69.6 punti percentuali, nel 2001/02 questo passa a 46.4 punti; ancora più significativa la variazione nei corsi di venditore e impiegato di vendita, infatti nel 1983/84 le giovani erano il 72.2% (+44.5 punti %) e nel 2001/02 il 55.9% (+11.8 punti %). Riassumendo evidenziamo che, da 20 anni a questa parte, nelle quattro formazioni commerciali la proporzione di ragazzi è aumentata, e soprattutto nel settore della vendita.

Se ora esaminiamo i diplomi rilasciati nel campo del commercio negli stessi anni di cui sopra abbiamo la situazione descritta nella tabella 2.

Tabella 2

Diplomi rilasciati secondo il sesso nei diversi tipi di corsi: confronto diacronico

Diplomi rilasciati	1983/84		1993/94		2001/02	
	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)
Impiegati di commercio	71.3 (296)	28.7 (119)	63.2 (225)	36.8 (131)	65.8 (187)	34.2 (97)
Impiegati d'ufficio	78.8 (115)	21.2 (31)	72.9 (86)	27.1 (32)	71.8 (28)	28.2 (11)
Venditori	74.2 (118)	25.8 (41)	60.5 (69)	39.5 (45)	58.8 (30)	41.2 (21)
Impiegati di vendita	66.7 (20)	33.3 (10)	60.0 (27)	40.0 (18)	65.0 (39)	35.0 (21)
Totale	73.2 (549)	26.8 (201)	64.3 (407)	35.7 (226)	65.4 (284)	34.6 (150)

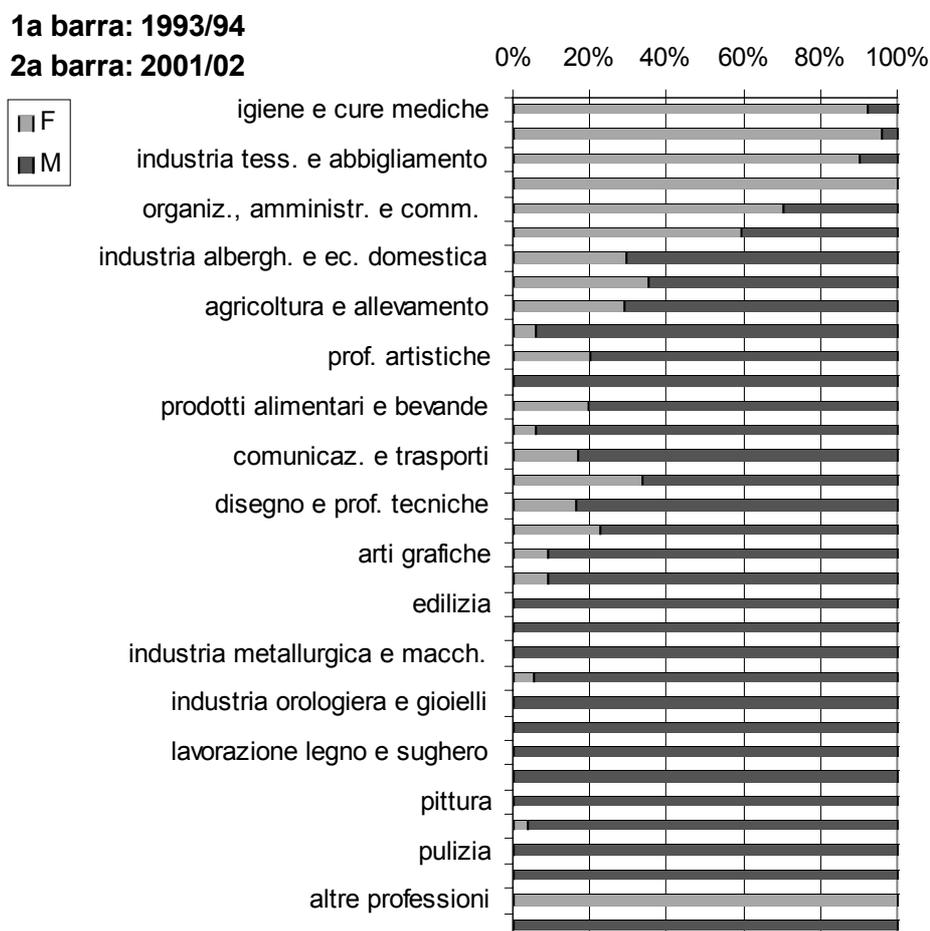
Dall'esame dei diplomi rilasciati si conferma la tendenza rilevata dall'analisi degli iscritti alla fine del primo anno (v. grafico 20). Nel 2001/02 rispetto al 1983/84, meno ragazze percentualmente hanno ottenuto gli attestati federali di capacità nelle quattro professioni riportate nella tabella 2, ma sono sempre in maggioranza rispetto ai colleghi maschi. Il divario però tra i due sessi è diminuito oggi in confronto a venti anni fa. Il cambiamento più forte riguarda i diplomi di venditori: se nel 1983/84 vi erano 48.4 punti percentuali a favore delle ragazze, nel 2001/02 essi scendono a 17.6. Ancora adesso la differenza più marcata concerne la formazione conclusa di impiegato di ufficio: nel 2001/02 è di +43.6 punti in percento per le femmine, mentre nel 1983/84 era di ben +57.6 punti. In quanto alle due professioni restanti - impiegato di commercio e impiegato di vendita - abbiamo all'inizio del 2000, circa un 65% di donne e un 34% uomini.

Ora esaminiamo più nel dettaglio i settori professionali nei quali sono inseriti femmine e maschi in Ticino, operando un confronto longitudinale.

## 5.5.2. Scelte professionali dopo la IV media

Grafico 21

Scelte professionali dopo la 4.a media secondo il sesso: confronto diacronico



In totale, ancora nel 2001/02 la formazione in apprendistato si distribuisce con un rapporto di 6 a 10 per gli uomini. Inoltre emerge chiaramente dal grafico che dopo la scuola dell'obbligo, nel 1993/94 ma anche nel 2001/02, coloro che optano per un apprendistato non fanno le stesse scelte se sono maschi o femmine. Le ragazze si indirizzano verso le professioni dell'igiene, del settore sanitario, dell'industria tessile e abbigliamento, nonché dell'organizzazione, dell'amministrazione e del commercio. I ragazzi invece prediligono i settori dell'edilizia, dell'industria metallurgica e delle macchine, del disegno e delle professioni tecniche, delle arti grafiche. Va però rilevato il fatto che nel 2001/02 a confronto con il 1993/94, meno femmine si sono orientate verso l'ambito amministrativo, commerciale (dal 69.9% sono scese al 59.2%), mentre sono aumentate in quello del disegno e delle professioni tecniche (dal 16.4% sono salite al 22.5%).

5.5.3. Indirizzi formativi nel settore professionale

Grafico 22

Settore professionale secondo il sesso: confronto diacronico

**1a barra: 1993/94**

**2a barra: 2001/02**



Il grafico qui riprodotto propone un confronto diacronico sugli indirizzi formativi nel settore professionale tra uomini e donne. Per il commento valgono le stesse osservazioni del grafico 21. Anche questa illustrazione mette in evidenza come il ventaglio di scelte è più ampio nei ragazzi, essi infatti sono presenti in tutti e venti i settori lavorativi riportati.

A tal proposito riteniamo interessante menzionare alcuni dati statistici a livello svizzero tratti dall'opuscolo «Formazione uguale, uguali opportunità?», pubblicato dall'Ufficio federale di statistica nel 2002. In esso si legge che dal 1980 la professione preferita da ambo i sessi è quella di impiegato di commercio, mentre per il resto le dieci professioni più optate dalle ragazze non corrispondono a quelle dei ragazzi, se non per l'apprendistato nel ramo della vendita (numero due per le femmine e al settimo posto per i maschi) e la formazione triennale commerciale a tempo pieno (in terza posizione per le femmine e al quarto posto per i maschi). In maniera più dettagliata e in ordine di preferenza il 58% delle ragazze si orienta nelle seguenti dieci professioni: impiegata di commercio, venditrice, diplomata di commercio (3 anni), infermiera livello II, parrucchiera, infermiera livello I, impiegata d'ufficio, assistente di cura, impiegata di vendita al minuto, assistente di farmacia; il 44% dei ragazzi si indirizza nelle dieci seguenti professioni: impiegato di commercio, montatore elettricista, polimeccanico, diplomato di commercio (3 anni), cuoco, falegname, venditore, meccanico di automoto-

bili, informatico, muratore. Riassumendo, i maschi «*scelgono preferibilmente professioni del ramo metallurgico, metalmeccanico e della lavorazione del legno oppure professioni tecniche*», per contro le femmine scelgono gli ambiti della vendita, della cura del corpo e sanitario.

Tabella 3

Contratti di tirocinio secondo il sesso: confronto diacronico

	31.12.1992		31.12.2002	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
Contratti attivi	90.9 (4343)	89.2 (2129)	87.3 (3833)	86.8 (2078)
Contratti sciolti	9.1 (434)	10.8 (258)	12.6 (553)	13.2 (315)

Come si legge dalla tabella, nel '92 e nel '02, la percentuale di contratti di apprendistato sciolti è leggermente maggiore tra le ragazze. A distanza di dieci anni tale percentuale è aumentata per entrambi i sessi (3.5 punti per i ragazzi e 2.4 per le ragazze).

Ora definiamo i motivi degli annullamenti di contratti; il confronto longitudinale ci permette di vedere se le cause sono cambiate.

Tabella 4

Motivi di scioglimento dei contratti di tirocinio

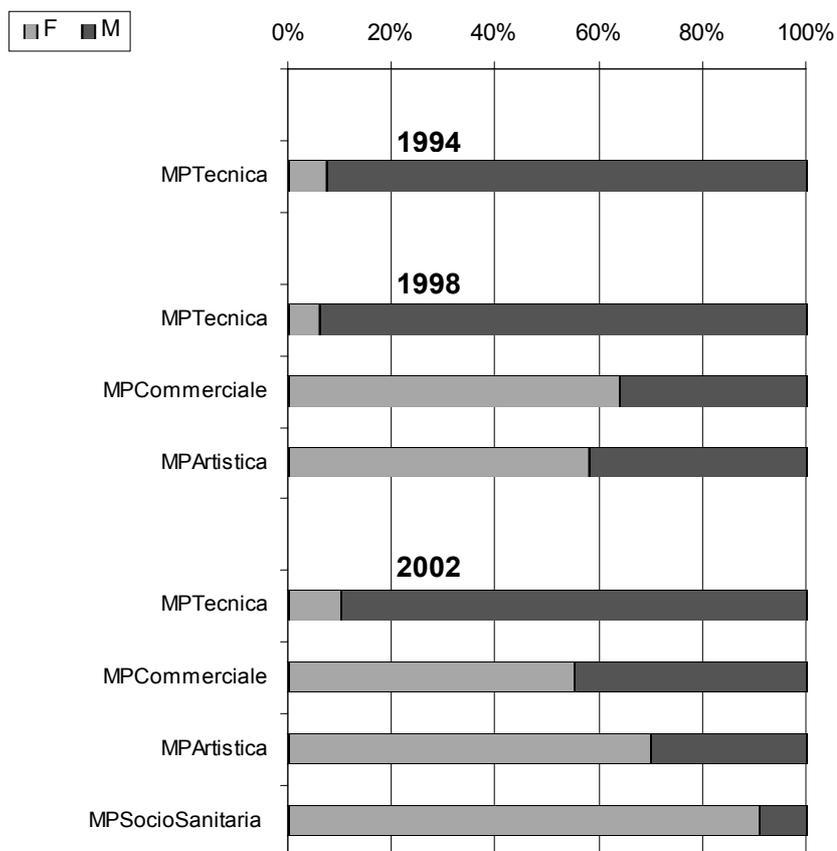
	31.12.1992		31.12.2002	
	F %	M %	F %	M %
Cambiamento del datore di lavoro	36.0	27.6	36.2	32.7
Cambiamento di professione	19.3	36.1	17.5	28.9
Risultati scolastici insufficienti	19.3	11.9	5.4	4.1
Abbandono del tirocinio	10.0	12.9	10.2	13.0
Cessazione attività datore di lavoro	6.2	2.5	1.3	1.6
Continuazione studi	2.7	2.5	2.2	1.3
Cambiamento di domicilio	1.9	1.6	0.6	0.2
Motivi di salute	1.9	0.6	1.9	2.4
Irregolarità	0.7	1.3	0.0	0.0
Decesso	0.4	0.4	0.3	0.4
Motivi familiari	0.0	0.2	0.6	0.2
Periodo di prova	0.0	1.1	5.1	1.8
Diversi	1.0	0.4	18.7	13.4

La ragione più frequente che porta le ragazze a sciogliere un contratto di tirocinio, nel '92 ma anche nel '02, è il cambiamento del datore di lavoro (36%). Segue il cambiamento di professione (19.3% nel '92 e, nel '02 il tasso scende al 17.5%). I risultati scolastici insufficienti erano pure al secondo posto nel 1992, ma diminuiscono di ben 13.9 punti percentuali dieci anni dopo. L'abbandono del tirocinio colpisce più i maschi (circa 13%) che le femmine (circa 10%).

Qui di seguito illustriamo la statistica degli attestati di maturità professionale rilasciati nel 1994, nel 1998 e nel 2002.

Grafico 23

Attestati di maturità professionale secondo il sesso: confronto diacronico



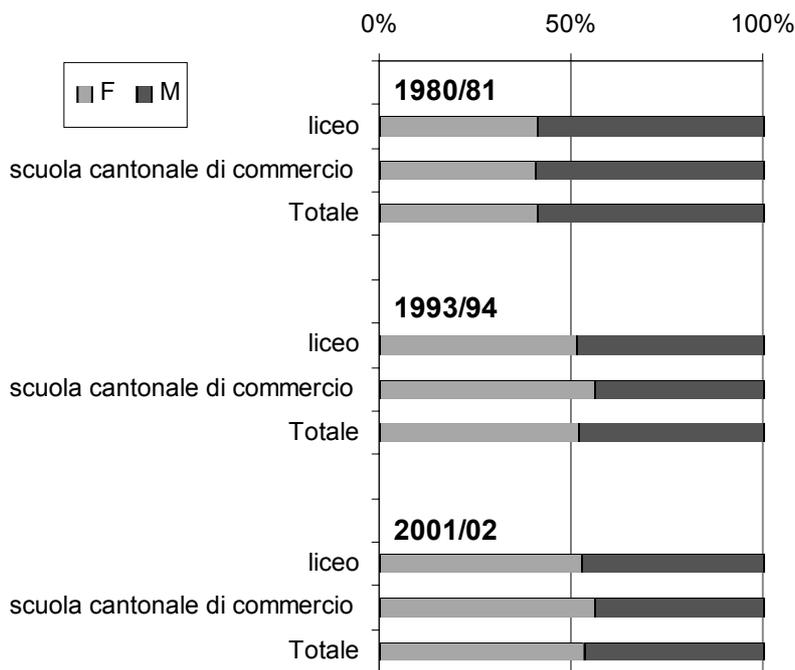
Nel 1994 sono stati rilasciati unicamente degli attestati professionali di tipo tecnico; li hanno conseguiti il 92.7% di maschi e solo il 7.3% di femmine. Nel 1998 si aggiungono due altri tipi di maturità professionale, quella commerciale e quella artistica; queste ultime due sono prerogativa delle ragazze, mentre la maturità tecnica resta appannaggio dei maschi (a quattro anni di distanza dal primo rilevamento vi sono ancora più ragazzi che riportano l'attestato di MPT), ma nel 2002 essa viene rilasciata ad un numero maggiore di donne. Dal 1998 al 2002 assistiamo ad un incremento dei ragazzi che ottengono l'attestato di maturità professionale commerciale, mentre a sempre più femmine viene rilasciato il titolo di MPA; inoltre nel 2002 si hanno i primi attestati di MPSocioSanitaria con un rapporto di 9 a 10 per le donne.

## 5.6. Scuole medie superiori

In questo capitolo rileviamo la ripartizione di donne e uomini nelle diverse scuole medie superiori del Cantone Ticino e l'evoluzione dal 1980/81 al 2001/02. Per tali scuole abbiamo considerato unicamente i licei - pubblici e privati - e la scuola cantonale di commercio di Bellinzona.

Grafico 24

Allieve e allievi nelle scuole medie superiori: confronto diacronico



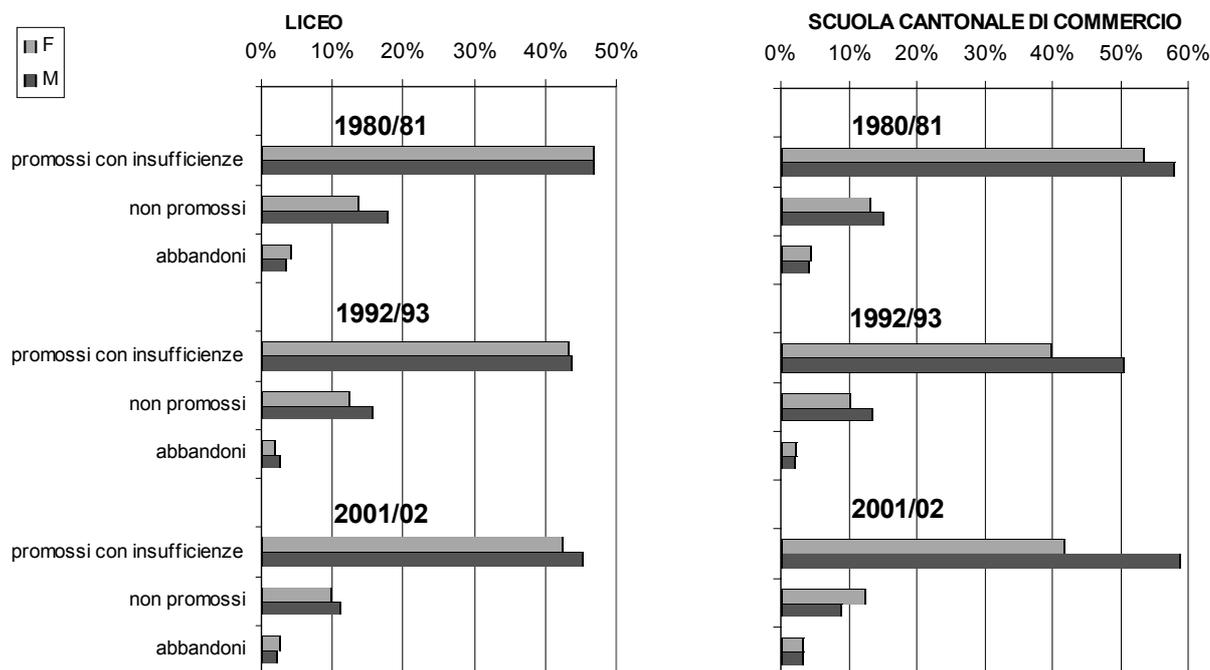
La tendenza dell'anno scolastico 1993/94 è confermata otto anni dopo. Ovvero, come mostra il grafico 24, dal 1993/94 - contrariamente al 1980/81 - vi sono più femmine che maschi nelle scuole medie superiori e ciò è ancora più vero per la scuola cantonale di commercio. Nel 2001/02 le donne sono il 52.7% nei licei e il 56.1% nella scuola di commercio di Bellinzona.

Analizzando la distribuzione degli studenti tra i due tipi di scuola, notiamo che, indipendentemente dal sesso, circa il 78% nel 1980/81 e circa l'82% nel 2001/02 si riversa al liceo; nell'ambito delle scuole medie superiori il liceo è quindi sempre più scelto.

Il grafico 25 che segue illustra l'esito scolastico nei licei pubblici e alla scuola cantonale di commercio da parte dei maschi e delle femmine.

Grafico 25

Tassi di promozione, non promozione e abbandoni nelle SMS: confronto diacronico



L'immagine grafica mostra come le studentesse, rispettivamente gli studenti (per tutti e quattro gli anni di formazione) si distribuiscono, al loro interno, tra promossi con insufficienze, non promossi e abbandoni (sommando le percentuali delle tre categorie, secondo il sesso, e calcolando la differenza fra il risultato ottenuto e la cifra 100, si ha il numero percentuale dei promossi senza insufficienze).

In generale osserviamo che, presso la scuola cantonale di commercio, per tutti e tre gli anni di rilevamento, il tasso di promozioni con insufficienze è più alto rispetto al liceo e che lo scarto tra maschi e femmine è più importante; le donne sono meno degli uomini ad essere promosse con insufficienze e tra il 1980/81 e il 2001/02 la loro percentuale subisce delle oscillazioni, ovvero se nel 1980/81 esse sono il 39.6%, nove anni dopo arrivano al 41.7% e tale cifra corrisponde a 11.5 punti percentuali in meno a confronto del 1980/81.

Al liceo le ragazze promosse con insufficienze sono diminuite costantemente nei periodi presi in esame e nel 2001/02 sono il 42.3%; i maschi invece, a distanza di 20 anni dal primo rilevamento sono diminuiti solo dell'1.7% (cioè dal 46.8% nel 1980/81 sono passati al 45.1% nel 2001/02). Al liceo vi sono meno bocciature femminili che maschili e il divario tra i due sessi si è ridotto nel corso del tempo (2001/02: F 9.8%; M 10.9%); alla scuola cantonale di commercio invece, nel 2001/02 sono più le ragazze a non essere promosse (F 12.2%; M 8.9%). Se quindi le donne hanno un rendimento scolastico complessivamente migliore rispetto agli uomini, è interessante osservare che per entrambe le scuole gli abbandoni riguardano lievemente più le femmine (ad eccezione del 1992/93 per il liceo; e del 2001/02 per la SCC: qui vi è una situazione di parità).

Tabella 5

N di iscritti al liceo e SCC il primo anno e gli stessi in seconda l'anno successivo

	Licei cantonali		Scuola cant. di commercio	
	F (N)	M (N)	F (N)	M (N)
I anno stato inizio anno 91/92	453	461	143	96
II anno stato inizio anno 92/93	405	417	122	89
% di passaggio al II anno	89.4%	90.4%	85.3%	92.7%
I anno stato inizio anno 01/02	527	453	162	101
II anno stato inizio anno 02/03	440	397	137	88
% di passaggio al II anno	83.5%	87.6%	84.6%	87.1%

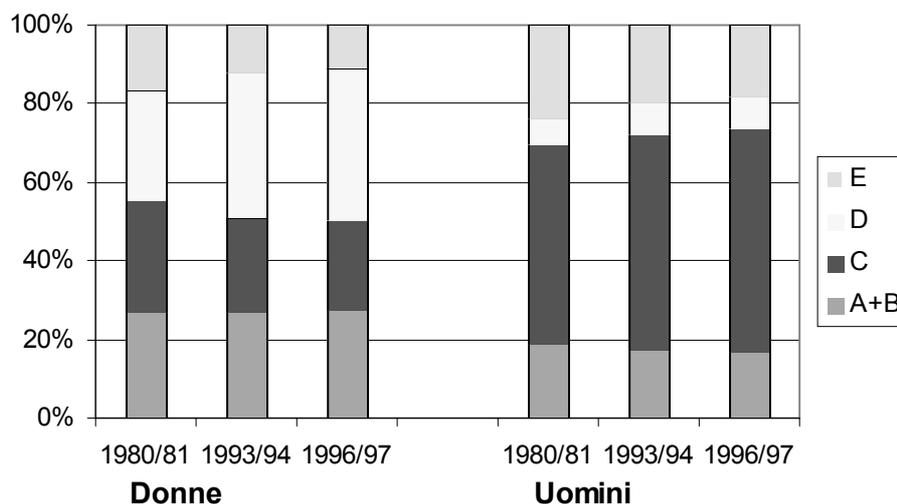
La tabella 5 riporta il tasso di passaggio, delle donne e degli uomini, dal primo anno al secondo anno del liceo, rispettivamente della scuola cantonale di commercio, all'inizio degli anni '90 e all'inizio del 2000. Notiamo che nelle due scuole le ragazze accedono subito al secondo anno in misura minore rispetto ai colleghi maschi e che in dieci anni la percentuale di passaggio è diminuita per entrambi i sessi. Nel 2002/03, nelle scuole medie superiori, questo tasso si aggira attorno all'84% circa per le femmine e all'87% circa per i maschi.

### 5.6.1. Licei cantonali

Ora analizziamo più nel dettaglio e longitudinalmente la ripartizione di maschi e femmine nei diversi curricula secondo la vecchia ordinanza (ricordiamo che nell'anno scolastico 1980/81 i diversi tipi non erano proposti in tutte le sedi scolastiche; inoltre gli ultimi studenti che hanno iniziato con il vecchio sistema sono quelli del 1996/97).

Grafico 26

Ripartizione secondo il sesso nei diversi tipi di liceo: confronto diacronico



Il grafico 26 presenta la distribuzione delle donne e degli uomini nei diversi curricula liceali. Rileviamo da subito che le donne fanno delle scelte di indirizzo diverse da quelle dei maschi; se questi ultimi si concentrano soprattutto nel settore scientifico (C), le ragazze si distribuiscono in maniera più uniforme almeno in tre indirizzi (A+B, liceo classico e letterario; C, scientifico; D, linguistico). Va però precisato che dal 1980/81 al 1996/97 le studentesse hanno sempre più preso piede nell'indirizzo linguistico (dal 28.1% si è passati al 38.7%) a

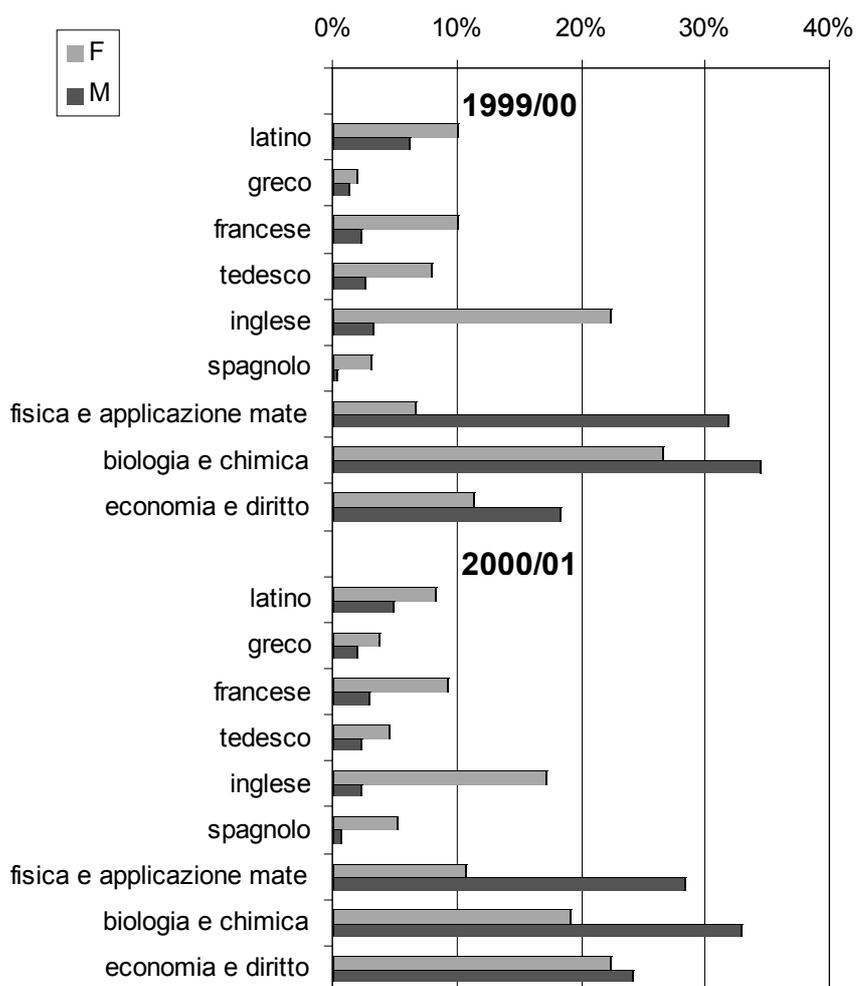
scapito soprattutto di quello scientifico (dal 28.2% si è passati al 22.6%) e economico (dal 16.6% si è passati all' 11.1%); quasi invariata la loro presenza nel tipo classico e letterario (attorno al 27%). I maschi sono invece aumentati nel curriculum scientifico di 5.8 punti percentuali rispetto al 1980/81 (56.8% nel 1996/97); mentre l'indirizzo classico e letterario ha perso il 2.1 % (16.6% nel 1996/97), e quello economico è passato dal 23.8% nel 1980/81, al 18.2% sedici anni dopo; il tipo linguistico rimane il meno scelto dai maschi, anche se riscontriamo un aumento del 2% rispetto al 1980/81 (8.4% nel 1996/97).

La nuova ordinanza concernente gli studi liceali entra in vigore in Ticino a partire dall'anno scolastico 1997/98. A seguito della riforma, gli studenti devono scegliere una materia chiamata opzione specifica che andrà a caratterizzare il loro indirizzo di studio, e un'opzione complementare che permetterà di specificare ancor più il loro settore formativo o di estenderlo su altri campi di conoscenza.

I due grafici seguenti (n° 27 e 28) riportano tali opzioni in terza classe (i due anni riportati si riferiscono ai primi due gruppi di studenti arrivati in terza dall'introduzione della riforma) e secondo il sesso.

Grafico 27

Scelta dell'opzione specifica secondo il sesso (terza classe)

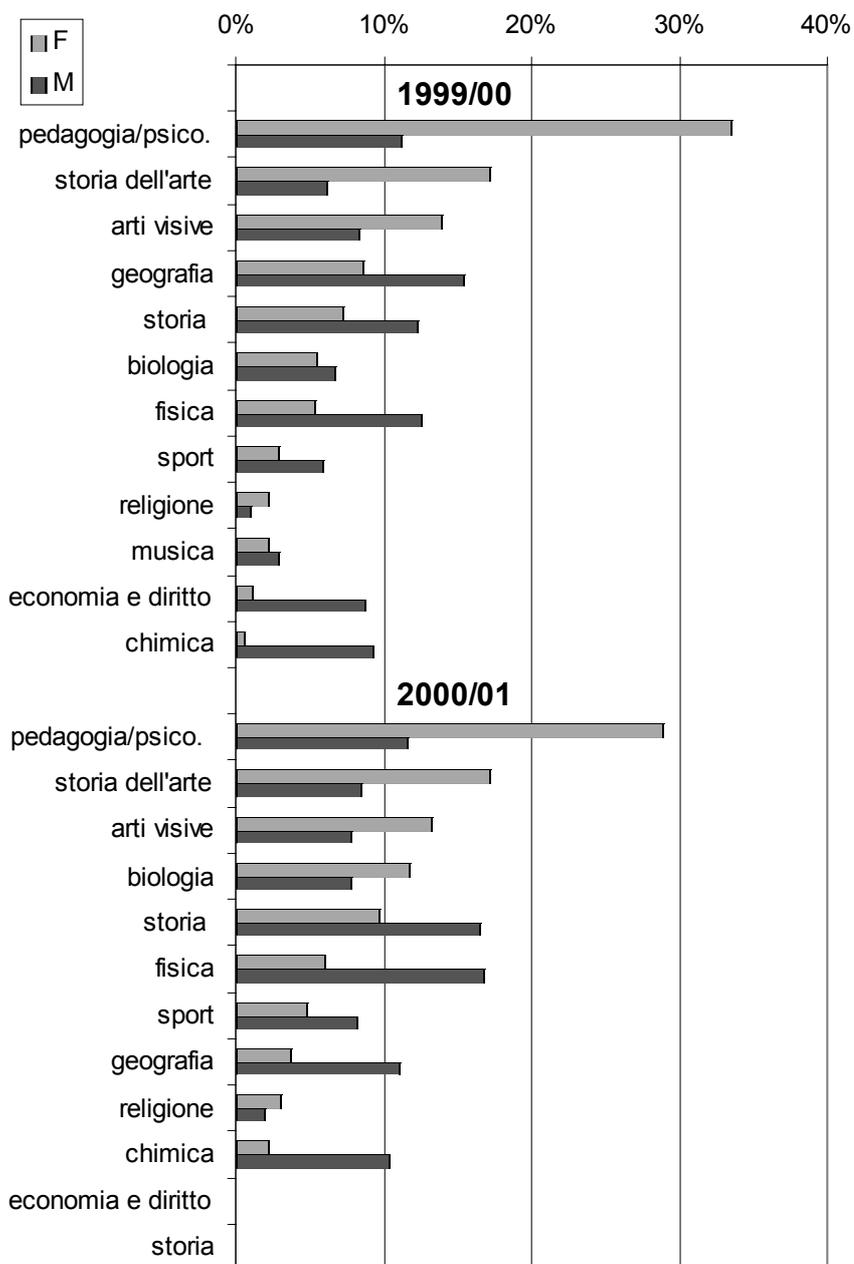


Il grafico 27 ci mostra come i ragazzi e le ragazze si sono distribuiti, in terza liceo, all'interno del loro gruppo di appartenenza, in merito al ventaglio di discipline offerte per l'opzione specifica. Globalmente emergono delle chiare differenze nella scelta dell'indirizzo secondo il sesso. I maschi si concentrano in maggioranza nelle materie scientifiche, anche se queste subiscono un calo di 4.9 punti percentuali nel 2000/01 (66.0% nel 1999/00 e 61.1% nel 2000/01). Le femmine invece si orientano soprattutto nelle lingue - con una predominanza dell'inglese (22.4% nel 1999/2000 e 17.1% nel 2000/01) - osserviamo però una riduzione del 7.4% degli effettivi nel 2000/01 (dal 55.3% nel 1999/2000 si passa al 47.9% nel 2000/01); interessante osservare che nel 1999/2000, in seconda posizione le ragazze decidono per una materia scientifica, *biologia e chimica* (26.6%); mentre nel 2000/01 questa disciplina perde il 7.5% delle iscrizioni e economia e diritto diventa l'opzione preferita dopo le lingue (22.3%).

Per quanto riguarda un paragone tra la nuova struttura della formazione liceale e quella che l'ha preceduta, riportiamo alcune considerazioni da una ricerca sul tema di L. Tozzini Paglia (2003) «[...] *Sebbene un confronto con la situazione prima della riforma, paragonando i tipi A, B, C, D, E con le opzioni specifiche raggruppate, non sia completamente pertinente poiché non tiene in considerazione l'articolazione globale del nuovo sistema, si possono avanzare delle osservazioni generali di tendenza. Se per i curricoli maggiormente seguiti (scientifico per i maschi e linguistico per le femmine) le tendenze sono simili per il vecchio e nuovo sistema, ciò che più risalta è il netto calo che ha subito la scelta del latino come disciplina caratterizzante il curriculum per entrambi i sessi: per le ragazze si è passati dalla seconda posizione (23.9% nel 1996/97) alla penultima (8.2% nel 2000/01) e per i ragazzi si è passati dal 13.9% al 4.8%. [...] Al contrario, l'indirizzo economico ha visto una generale crescita, con un aumento del 5.6% tra i ragazzi e addirittura del 9.8% tra le ragazze [...] Un altro dato che merita di essere citato riguarda il crescente interesse delle ragazze per le materie scientifiche; infatti, se nel vecchio sistema le femmine che sceglievano l'indirizzo scientifico rappresentavano circa un quinto, oggi sono tre ragazze su dieci a preferirlo, con una maggiore propensione per l'opzione specifica *biologia e chimica* (19.1%) rispetto a *fisica e applicazione della matematica* (10.7%)».* (L. Tozzini Paglia, 2003, p.31).

Illustriamo ora, tramite il grafico 28, la ripartizione di studenti e studentesse nelle diverse opzioni complementari in terza classe.

Grafico 28  
 Scelta dell'opzione complementare secondo il sesso (terza classe)



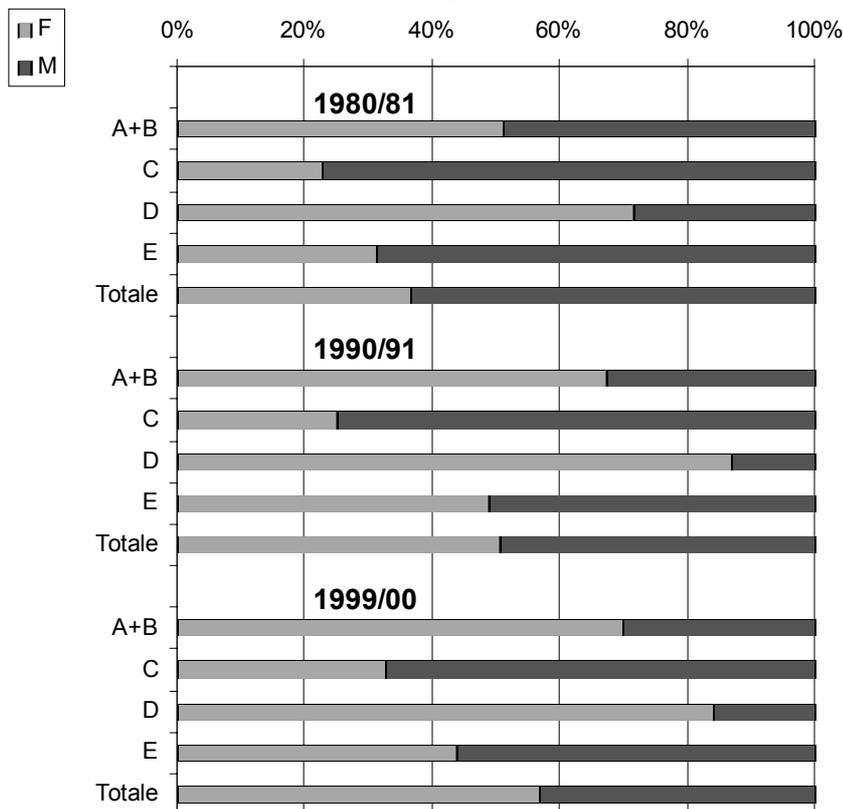
Nel 1999/2000 e nel 2000/01 le tre opzioni complementari più seguite dalle ragazze sono pedagogia/psicologia, storia dell'arte e arti visive; se alle ultime due discipline la frequenza è rimasta quasi invariata tra il '99 e il 2000 (per storia dell'arte circa il 17% e per arti visive circa il 13%), non si verifica la stessa cosa per la materia pedagogia/psicologia, dove vi è stata una diminuzione del 4.7% (nel 2000/01 abbiamo il 28.8%). Per contro l'opzione biologia viene maggiormente scelta nel 2000/01 (dal 5.5% nel 1999/2000 si passa all'11.7% nel 2000/01). Nel 2000/01 i maschi danno invece la preferenza al corso di fisica e storia (circa il 16.5%), segue pedagogia/psicologia e geografia (circa 11%), nonché chimica (10.3%). Sempre in merito agli studenti liceali proponiamo un confronto diacronico del tipo di matu-

rità conseguita secondo il sesso, in Ticino (grafico 29); volendo meglio identificare le specificità della situazione ticinese offriamo pure un paragone con i dati ottenuti sul piano svizzero (tabella 6).

Nel giugno del 2000 sono stati rilasciati gli ultimi titoli di maturità secondo il vecchio regolamento.

Grafico 29

Ripartizione secondo il sesso nei diversi tipi di licei: confronto diacronico



In termini di numeri assoluti vi è stato un progressivo aumento delle ragazze che hanno ottenuto l'attestato di maturità (n° F: '80/'81: 154; '90/'91: 326; '99/'00: 392), i ragazzi invece sono aumentati fino al 1990/91, mentre nove anni dopo hanno subito un'inflexione del 6.9% (n° M: '80/'81: 267; '90/'91: 319; '99/'00: 297). Se nel 1980/81 la differenza a favore dei maschi era di quasi 27 punti, a distanza di 20 anni il rapporto si è addirittura invertito arrivando a 13.8 punti di vantaggio per le femmine (56.9 % di ragazze hanno ottenuto la maturità, contro il 43.1% di ragazzi).

La ripartizione nei vari curricoli è caratterizzata da una forte predominanza dei maschi nel tipo scientifico (C), anche se va notato il fatto che nel corso degli anni sempre più ragazze hanno terminato questo indirizzo (erano il 22.8% nel 1981, e sono salite al 32.8% nel 2000). Le ragazze continuano a preferire il liceo linguistico (D), ma nel 2000 sono stati rilasciati un po' meno titoli in questo ambito (84.2%), rispetto al 1991 (86.9%). Al secondo posto di interesse abbiamo il tipo classico e letterario (51.0% di attestati nel 1981; 70.0% nel 2000). Il tipo economico ha subito delle oscillazioni da venti anni a questa parte: nel 1981 lo hanno concluso il 31.3% di ragazze, nel 1991 erano quasi il 50%, mentre nel 2000 sono scese al 43.7%.

Tabella 6

Tipo di maturità ottenuto dalle ragazze in Svizzera: confronto diacronico

Maturità ottenuta in Svizzera	1991	Diff. punti	2000	Diff. punti
	F%	TI-CH	F%	TI-CH
A+B	54.9	+12.5	60.7	+9.3
C	20.3	+4.6	29.2	+3.6
D	76.3	+10.6	78.0	+6.2
E	38.6	+10.4	43.6	+0.1
Altri tipi	63.2	–	67.3	–
RC (RMM) <sup>6</sup>	–	–	52.3	–
Totale	47.2	+3.3	53.9	+3.0

A pagina 54 del rapporto «*Gli studi liceali: dati statistici*» pubblicato nel 2003 leggiamo che, in Ticino come in Svizzera, dal 1993 le femmine "hanno ottenuto più attestati di maturità rispetto ai colleghi maschi. Nel 2000 sono stati rilasciati [in CH] 8100 attestati di maturità a ragazze e solamente 6924 a ragazzi. Nel 1990 la proporzione di ragazze si situava al 48.6% e ha raggiunto nel 2000 un nuovo record di 53.9%".

Nell'anno 2001, in Ticino, sono state rilasciate le prime maturità secondo la nuova ordinanza federale; 365 sono state consegnate a femmine (corrispondenti al 55%) e 299 a maschi; si conferma la tendenza annunciata poc'anzi, ovvero sono sempre più in maggioranza le ragazze, rispetto ai compagni maschi, a conseguire una maturità (si veda il rapporto di L. Tozzini Paglia a p.46).

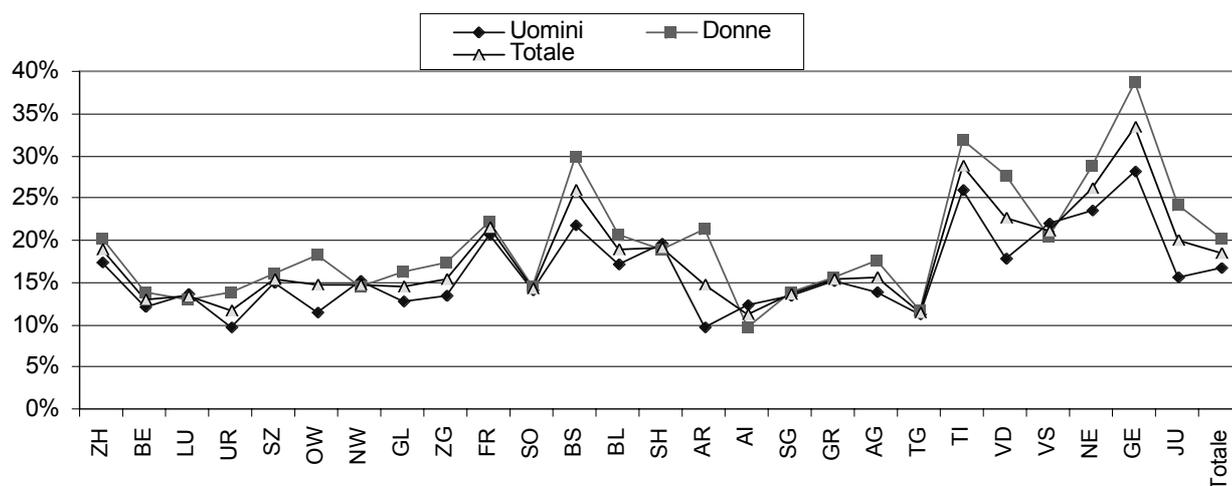
La tabella 6 offre anche un confronto in punti percentuali, per tipo di maturità, tra le studentesse nel cantone Ticino e a livello svizzero. Osserviamo che, nel 2000, nel nostro cantone la media delle ragazze è leggermente più alta che in Svizzera (+3.0). Inoltre se per il Ticino le scelte curriculari rispecchiano la tendenza sul piano nazionale, tale orientamento è più marcato sul nostro territorio; queste differenze sono però diminuite nel 2000 rispetto al 1991, e per gli attestati ad indirizzo economico possiamo dire che la media cantonale corrisponde a quella svizzera.

Abbiamo ritenuto interessante riportare il tasso di maturità liceale - calcolato dall'Ufficio federale di statistica - secondo il sesso e il cantone nell'anno 2001 (vedi grafico 30), al fine di informare sulla percentuale di 19enni che ottengono un titolo di maturità e nel contempo operare un confronto sul piano nazionale.

6. RC (RMM): maturità nuovo regolamento.

Grafico 30

Tasso di maturità liceale secondo il sesso e il cantone, nel 2001

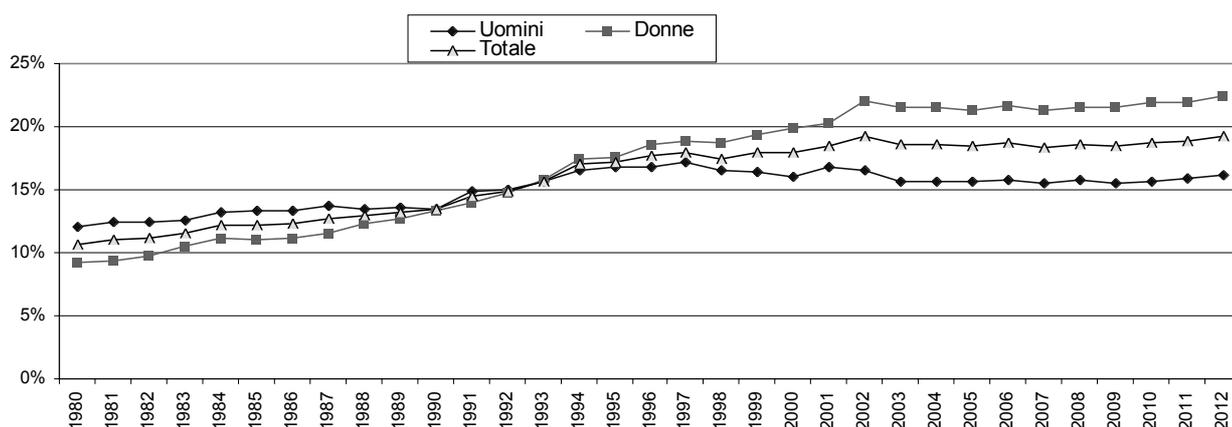


In Svizzera, in totale nel 2001 vi sono il 18.5% di 19enni che ottengono l'attestato di maturità liceale, di cui il 16.8% sono ragazzi e il 20.3% sono ragazze. Dall'osservazione del grafico emerge che, ad eccezione dei cantoni di Lucerna (LU), Nidwaldo (NW), Sciaffusa (SH), Appenzello interno (AI) e Vallese (VS), la proporzione di ragazze 19enni che terminano il liceo è percentualmente più importante del corrispettivo maschile. A Ginevra si riscontra il tasso più alto di ragazze (38.6%), ma anche di ragazzi (28.2%). Segue il Ticino con 31.9% di femmine e 25.9% di maschi.

Terminiamo il capitolo sulla formazione liceale illustrando l'evoluzione sul piano svizzero, secondo l'Ufficio federale di statistica, del tasso di maturità dal 1980 al 2001, a cui si aggiunge una previsione fino al 2012.

Grafico 31

Tasso di maturità liceale secondo il sesso dal 1980 al 2001 e previsione fino al 2012



Complessivamente (si veda il valore totale) la percentuale di 19enni che ottiene l'attestato di maturità è aumentata costantemente dal 1980 (10.6%) al 2002 (19.2%), registrando una sola leggera flessione nel 1998 (17.5%) rispetto all'anno precedente (17.9%). Per il periodo dal 2003 al 2012 l'ufficio nazionale di statistica prevede un tasso di maturità liceale più o

---

meno costante attorno al 18.5% con delle oscillazioni che vanno da un minimo di 18.4% ad un massimo di 18.8% e una nuova lieve impennata a quota 19.2% nel 2012.

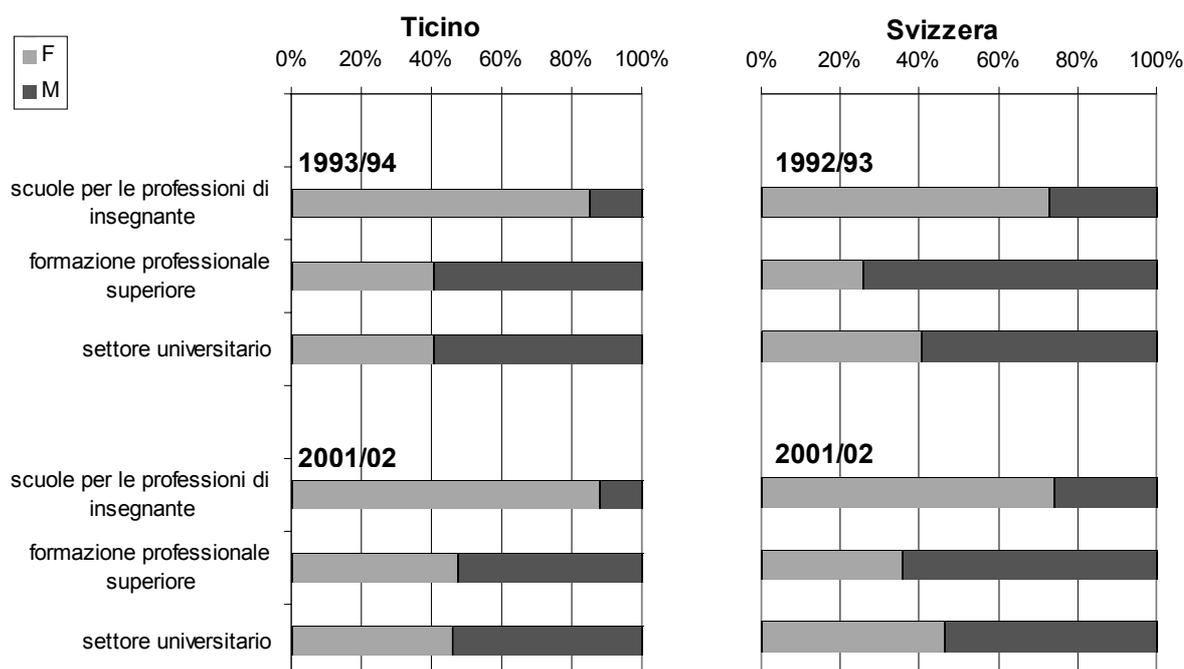
Analizzando questa evoluzione secondo il sesso osserviamo che nel 1993 si ha lo scarto più basso tra uomini e donne, e per la prima volta esse (15.8% le 19enni che hanno il titolo di maturità) superano i loro compagni maschi (15.6%). Dal 1993 la quota delle femmine continua a salire fino al 2002 (raggiungendo il 22%) e in maniera più importante rispetto ai maschi. Per il 2003 è previsto un arresto della tendenza all'aumento (21.6% per le ragazze; i ragazzi hanno cominciato a calare dal 1987, con una parentesi al rialzo nel 2001) a cui seguirà una certa fluttuazione percentuale fino al 2009; poi di nuovo in leggera salita fino al 2012, dove la proiezione fatta dà il 22.4% di donne e 6.2 punti in meno per gli uomini.

## 6. Grado terziario

Questo ultimo capitolo riporta la situazione degli studenti nelle scuole professionali superiori universitarie e non, alla scuola Magistrale e nelle università.

Grafico 32

Grado di insegnamento, confronto tra Ticino e Svizzera<sup>7</sup>



Osserviamo che, in Ticino come in Svizzera, dai primi anni novanta al 2001/02 per quanto concerne il grado di insegnamento terziario, vi è stata un'evoluzione in termini di una maggiore presenza femminile. Le scuole per le professioni di insegnante si sono ancor più femminilizzate e soprattutto nel nostro cantone (88.0%). Mentre i rimanenti due settori di formazione sono ancora a maggioranza maschile, anche se il divario tra i due sessi è diminuito rispetto a otto anni or sono; in Ticino a confronto dell'intera confederazione abbiamo, nel settore *professionale superiore*, una percentuale di donne di ben 12 punti più alta (ciò corrisponde al 47.4%). Sebbene le studentesse liceali, già dal 1992/93, sia in Ticino che a livello nazionale, abbiano raggiunto un tasso di presenza pari a quello maschile, non accedono al settore universitario nella stessa misura dei loro coetanei.

Nel 2000 coloro i quali iniziano gli studi universitari l'anno stesso del conseguimento dell'attestato di maturità sono il 53.7%, di questi il 59.4% sono dei ragazzi e solo il 48.8% delle ragazze; dal rapporto di L. Tozzini Paglia citato in precedenza leggiamo inoltre che «[...] *Nel corso degli ultimi cinque anni, la quota di ragazze che hanno intrapreso direttamente gli studi universitari è stata sempre inferiore di 10 punti percentuali rispetto a quella dei ragazzi*» (p. 57). Nel 2002 abbiamo invece un tasso di passaggio immediato pari al 47.6%, così

7. Per la situazione svizzera abbiamo riportato i dati riferiti al 1992/93 del rapporto precedente.

suddiviso: 51.2% di maschi e 44.8% di femmine.

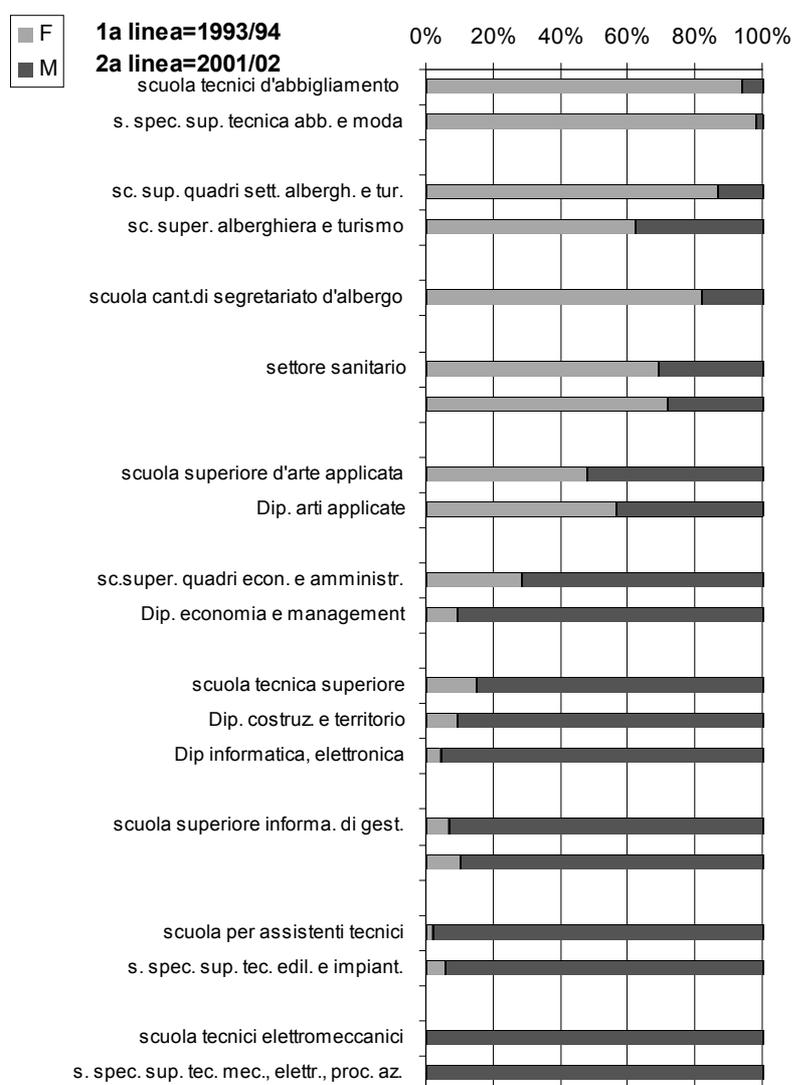
Sempre dallo studio sui liceali riportiamo le intenzioni espresse dagli studenti ticinesi, che nel 2000/01 stavano terminando l'ultimo anno di liceo, in merito agli orientamenti scolastici e professionali dopo la maturità: «[...] *Gli studi superiori non universitari sono scelti perlopiù dalle ragazze (18.9%) indicando soprattutto la scuola magistrale e le scuole sanitarie, mentre è solo il 4.5% dei ragazzi a preferire una formazione non universitaria. Anche la sospensione temporanea degli studi è indicata maggiormente dalle liceali (19.8%) rispetto ai maschi (14.4%); i motivi dell'interruzione sono dovuti principalmente a corsi o soggiorni linguistici (46.4% per le ragazze; 39.5% per i ragazzi), a stage professionali per le ragazze (34.8%) e al servizio militare per i ragazzi (28.9%)*» (p. 47).

Ora prendiamo in esame uno ad uno i tre gradi di insegnamento del grafico 32.

### 6.1. Formazione professionale superiore

Grafico 33

Studenti ripartiti nelle scuole professionali superiori in Ticino: confronto diacronico<sup>8</sup>



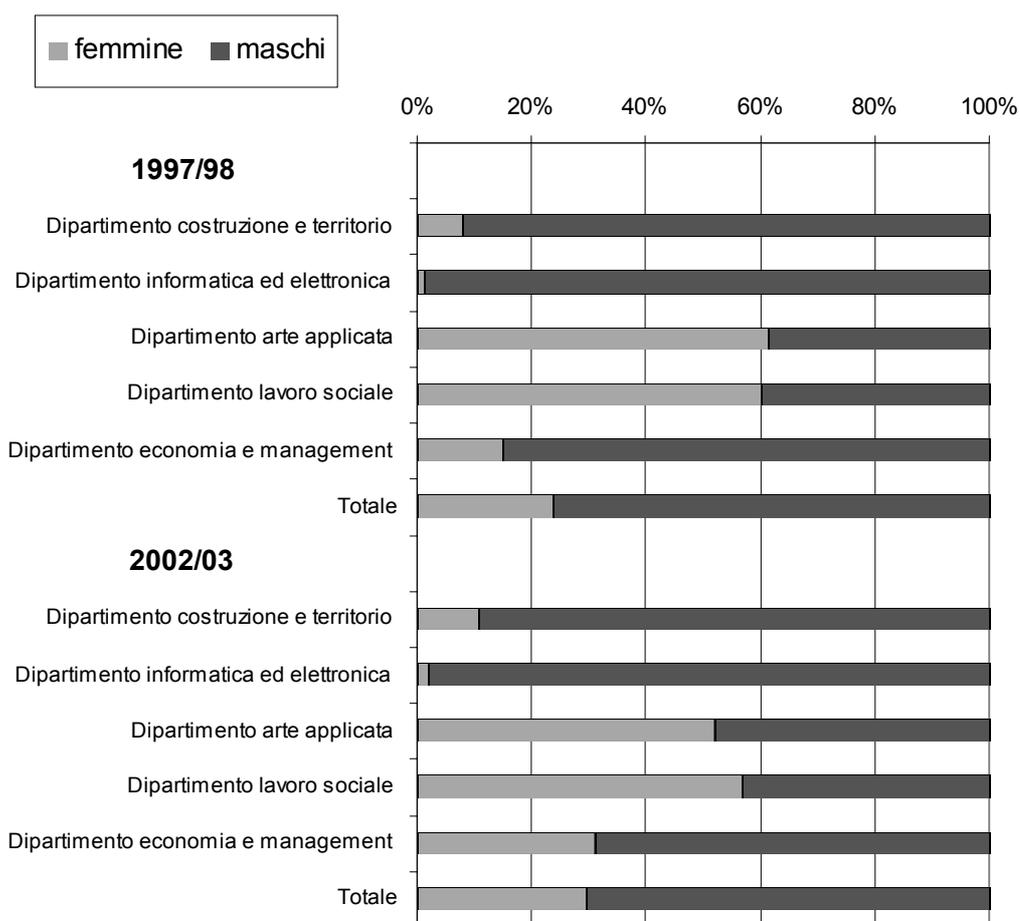
8. L'abbreviazione «s. spec. sup. tec. mec., elettr., proc. az.», significa: scuola specializzata superiore di tecnica della meccanica, dell'elettrotecnica e dei processi aziendali.

Grazie al grafico 33 possiamo vedere chiaramente come le ragazze, nel 1993/94 ma anche nel 2001/02, si concentrano nelle scuole professionali superiori legate all'abbigliamento, al settore alberghiero, sanitario, nonché delle arti applicate; inoltre, salvo la scuola superiore alberghiera e del turismo che nel 2001/02 ha una percentuale più bassa di ragazze rispetto al '93/'94, in tutte le altre scuole citate le giovani sono aumentate percentualmente. Al contrario i maschi prediligono gli ambiti tecnici quali la meccanica, l'elettrotecnica, l'elettronica, l'informatica, l'edilizia, l'impiantistica, l'ingegneria o l'economia. Nel 2001/02 rispetto a otto anni addietro assistiamo però ad un leggero incremento delle studentesse nelle scuole di informatica di gestione e dell'edilizia e impiantistica.

## 6.2. Scuola universitaria professionale

In Ticino dall'anno scolastico 1997/98 alcune scuole professionali superiori hanno chiuso i battenti ed è nata la scuola universitaria professionale della svizzera italiana (SUPSI) composta da cinque dipartimenti. Nel grafico che segue illustriamo l'evoluzione delle presenze femminili e maschili dalla sua istituzione al 2002/03.

Grafico 34  
Studenti ripartiti presso la SUPSI: confronto diacronico



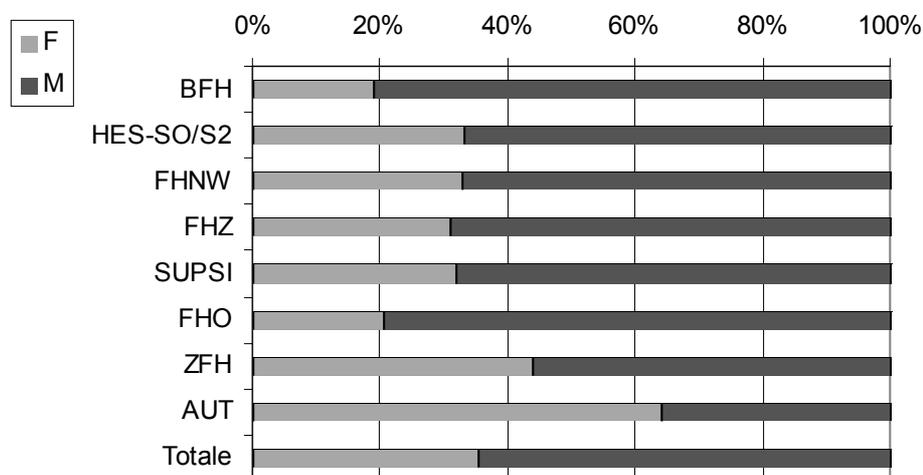
Il confronto diacronico del totale degli studenti alla SUPSI ci permette di constatare che vi è stato un incremento delle presenze femminili dall'apertura della scuola; ciò nonostante nel 2002/03, 7 studenti su 10 sono ancora di sesso maschile.

Prendendo in esame i singoli dipartimenti notiamo che le ragazze, nel 2002/03, sono leggermente diminuite nei due indirizzi di studio maggiormente a presenza femminile, ovvero *lavoro sociale e arte applicata* (dal 60% del '97/'98 si è scesi al 52% per il dipartimento di arte applicata e al 56.6% per quello del lavoro sociale). Nel contempo esse sono aumentate di ben 16 punti percentuali nell'ambito dell'*economia e management* raggiungendo il 30.9%, e in maniera meno marcata nel settore *costruzione e territorio* (dal 7.9% sono passate al 10.8%).

Per terminare il discorso sulla formazione professionale superiore proponiamo un confronto sincronico, prendendo in esame il 2002/03, tra le scuole universitarie professionali (SUP) di tutta la Svizzera (grafico 35) e i settori di studio sempre sul piano nazionale (grafico 36).

Grafico 35

Studenti in Svizzera nelle SUP<sup>9</sup>: 2002/03

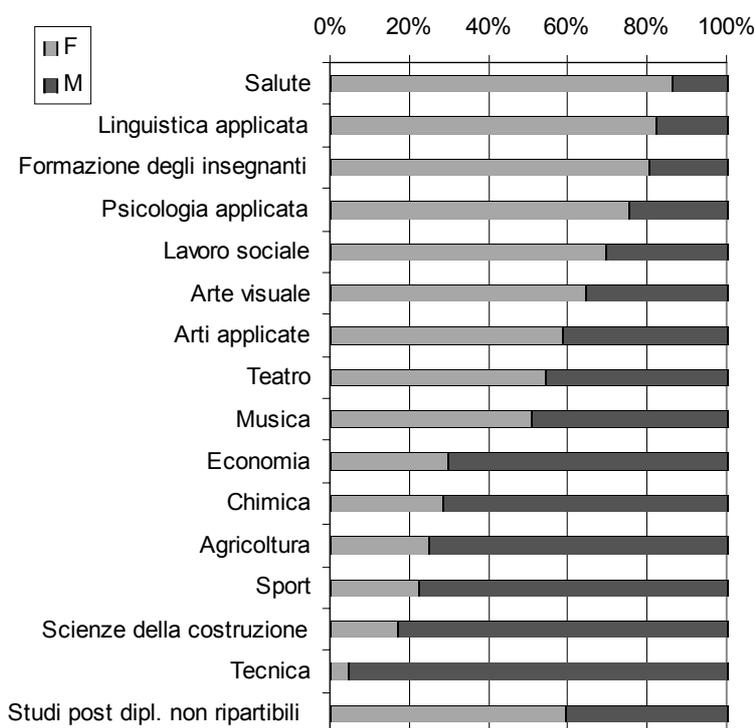


Confrontando tutte le scuole universitarie professionali della Svizzera vediamo che in questo settore formativo ancora oggi vi sono soprattutto dei maschi.

9. Si veda il significato delle abbreviazioni nel capitoletto Sigle e abbreviazioni.

Grafico 36

Studenti in Svizzera nelle SUP secondo il settore di studio: 2002/03



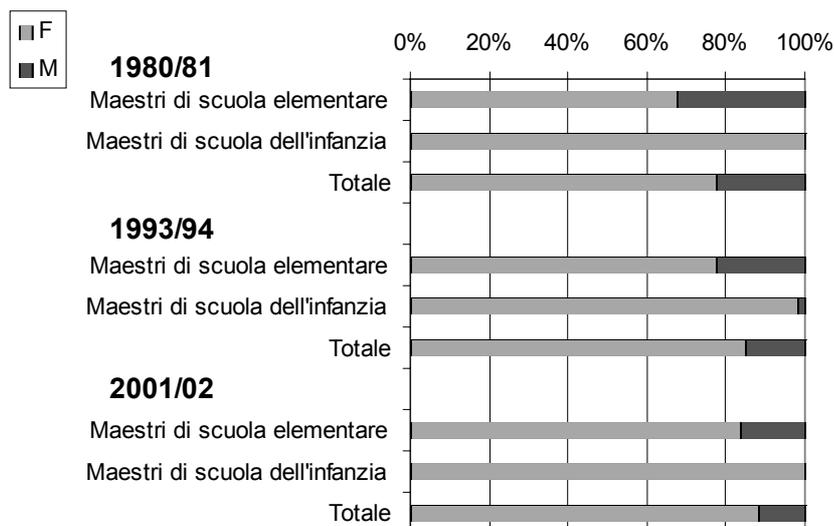
L'illustrazione 36 ci mostra la distribuzione di femmine e maschi in tutti i settori di studio delle SUP in Svizzera nel 2002/03. Vediamo che le ragazze sono in maggioranza in otto ambiti di conoscenza, mentre i ragazzi si concentrano nel campo della tecnica, dello sport, dell'agricoltura, della chimica e dell'economia. Una formazione musicale attira invece in egual misura entrambi i sessi.

### 6.3. Scuola magistrale

In Ticino dal 1980 al 2000 il numero degli effettivi iscritti alla scuola Magistrale è calato notevolmente (nel 1980/81 vi erano 117 maschi e 399 femmine, nel 2001/02 i maschi sono solo 17 e le femmine 125). Nell'illustrazione grafica che segue riportiamo i dati in percentuali secondo il sesso e la sezione di formazione.

Grafico 37

Studenti ripartiti nella scuola Magistrale: confronto diacronico



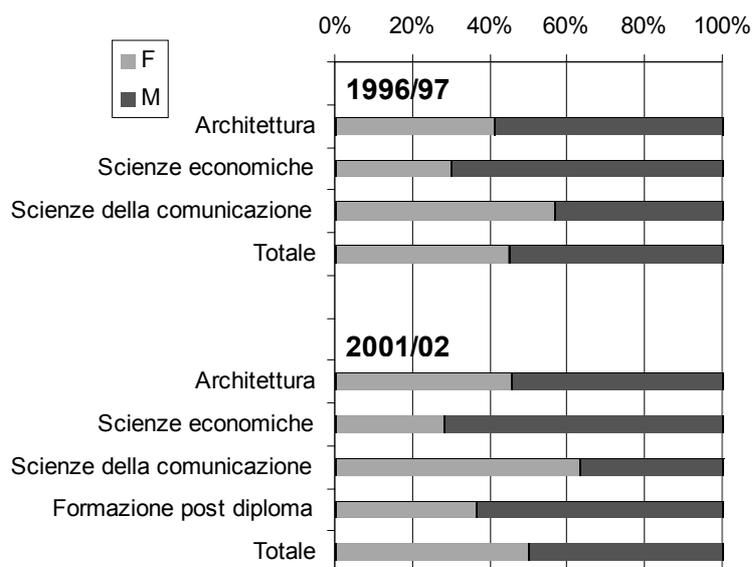
Venti anni fa e ancor più nel 2001/02 la scuola Magistrale è frequentata in larghissima misura dalle femmine.

#### 6.4. Settore universitario

In questo capitolo esporremo in forma longitudinale i dati percentuali degli studenti e delle studentesse iscritti all'università della Svizzera italiana, nonché gli studenti ticinesi e svizzeri in generale nelle università elvetiche.

Grafico 38

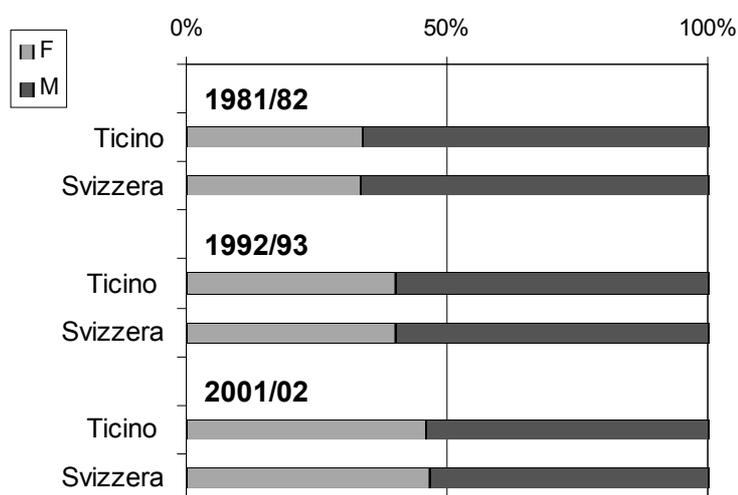
Studenti ripartiti presso l'USI: confronto diacronico



Se nell'anno di apertura dell'università della Svizzera italiana (1996/97) gli uomini erano più delle donne di quasi 11 punti percentuali, a cinque anni di distanza questa differenza si è azzerata. Inoltre le femmine hanno guadagnato terreno nelle facoltà di architettura (+4.4 punti) e di scienze della comunicazione (+6.6 punti). Per contro la facoltà di scienze economiche continua ad essere scelta da una larga maggioranza di maschi.

Grafico 39

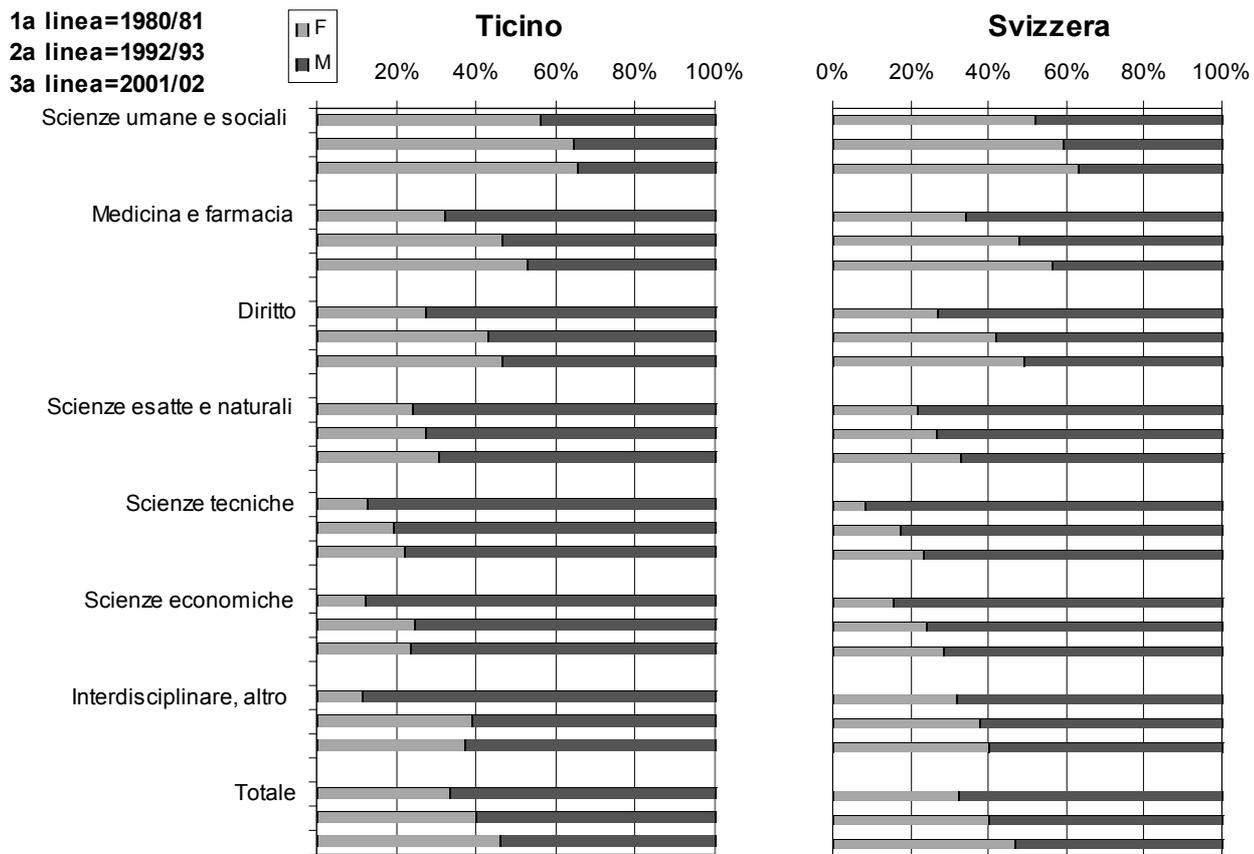
Studenti ticinesi e totale studenti svizzeri nelle università elvetiche: confronto diacronico



Con lo scorrere del tempo la percentuale di studentesse nelle università elvetiche è diventata più consistente, e la situazione dei residenti in Ticino al momento dell'immatricolazione va di pari passo con la tendenza relativa al totale degli studenti universitari sul piano svizzero. In 20 anni le donne aumentano di 13 punti percentuali, arrivando a quota 46.5% (il dato relativo alle ticinesi corrisponde ad un incremento del 12.1%). Se operiamo un confronto in termini di numeri assoluti constatiamo che nel 2001/02 i maschi sono leggermente diminuiti, mentre le femmine continuano a crescere.

Riteniamo ora opportuno illustrare la ripartizione degli uomini e delle donne nelle diverse facoltà in modo da poter evidenziare le differenze nelle scelte in funzione del sesso.

Grafico 40

Studenti universitari ticinesi e svizzeri, secondo la facoltà: confronto diacronico<sup>10</sup>

Se, come possiamo leggere dal grafico 40, in 20 anni il divario percentuale tra donne e uomini che decidono di intraprendere una formazione universitaria si è stemperato in maniera significativa, i maschi sono comunque ancora la maggioranza. Il confronto longitudinale ci permette anche di rilevare una continua crescita delle femmine in tutte le facoltà, nonostante ciò esse restano però ampiamente sottorappresentate nei campi tecnici (quali le scienze esatte e naturali, le scienze tecniche e le scienze economiche); da rilevare che le studentesse ticinesi registrano nel 2001/02 una lieve inversione di tendenza nel settore delle scienze economiche (-0.9% rispetto al 1992/93) mentre sul piano svizzero si ha un incremento del 4.5%. Al contrario, in medicina e farmacia esse hanno ormai superato gli uomini, passando da circa il 30% all'inizio degli anni ottanta a più del 50% due decenni dopo; nel dettaglio, le ticinesi scelgono questa facoltà nella misura del 52.6%, mentre a livello nazionale esse rappresentano il 56.2%. Il settore delle scienze umane e sociali era già nel 1980/81 a maggioranza femminile e lo è diventato in maniera ancora più significativa nel 2001/02; in questo caso le studentesse ticinesi sono più numerose (65.1% contro il 63.1% delle studentesse svizzere). Notevole il recupero delle ragazze negli studi di diritto: le studentesse ticinesi sono passate dal 27% nel 1980/81 al 46.6% oggi, mentre sul totale delle studentesse elvetiche abbiamo il 48.8%.

Globalmente un'analisi sincronica fra Ticino e Svizzera nel 2001/02 ci permette di registrare

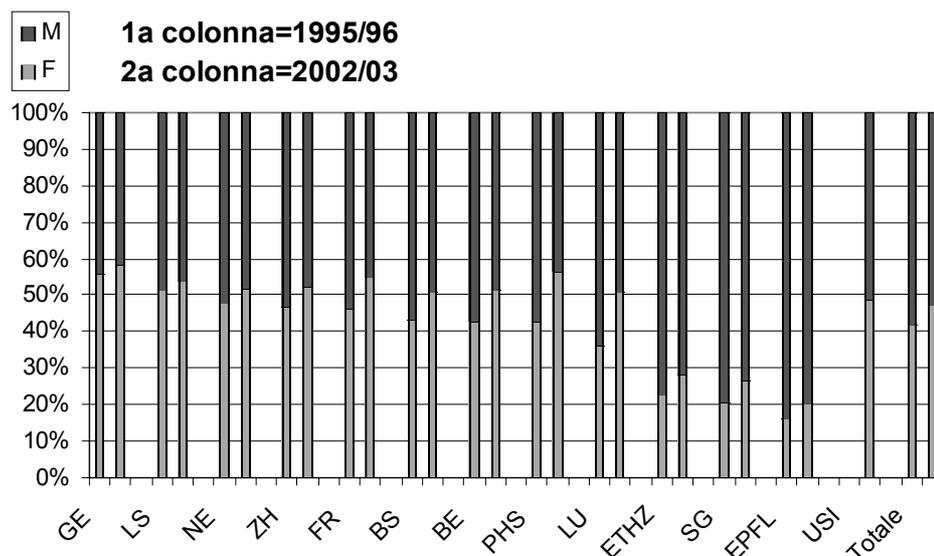
10. Catalogo delle facoltà SIUS: scienze umane e sociali: teologia, lingue e letteratura, scienze storiche e cultura, scienze sociali, sci. umane e soc. pluridisc. e altro; scienze esatte e naturali: scienze esatte, scienze naturali, sci. esatte e naturali pluridisc. e altro; scienze tecniche: sc. della costruzione e misurazione, genio meccanico e elettrico, agricoltura e selvicoltura, scienze tecniche pluridisc. e altro; interdisciplinare e altro: ecologia, sport, sci. militari, interdisciplinare o interfacoltà, studi femminili e generi, formazione continua interfacoltà.

una differenza di presenze femminili del -2% circa per le studentesse ticinesi (un po' più forte per medicina e farmacia: -3.6%; scienze economiche: -4.8%; leggermente più contenuta per le scienze tecniche: -0.7%).

Nel grafico seguente mostriamo il totale degli studenti universitari in Svizzera ma ripartiti nei 12 atenei.

Grafico 41

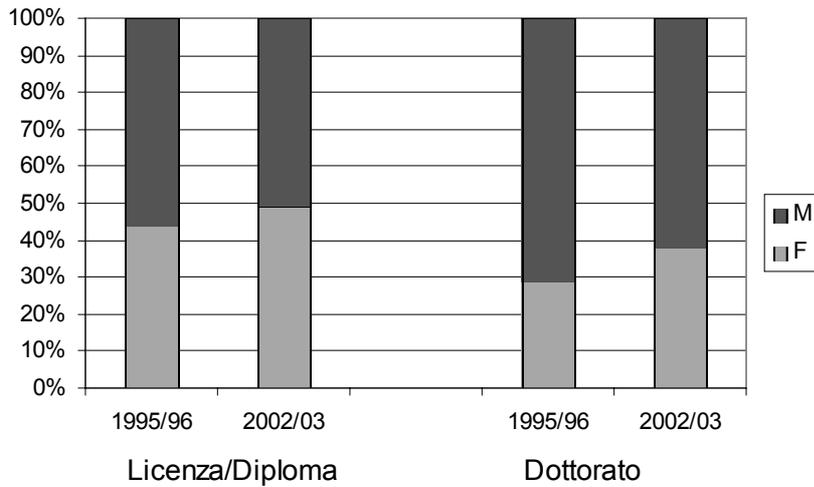
Studenti ticinesi e totale studenti svizzeri nelle università elvetiche: confronto diacronico



Come appare dall'immagine grafica il tasso di presenza femminile universitario è aumentato in tutti gli atenei dal '95/'96 al 2002/03 (all'università della Svizzera italiana corrisponde una sola colonna poiché questa scuola è stata aperta nel '96/'97). Se a metà degli anni '90 vi erano più donne che uomini unicamente in due università romande, Ginevra (55.9%) e Losanna (51.2%), sette anni dopo i maschi sono sovrarappresentati soltanto nei politecnici (la loro percentuale varia tra il 71.9% in quello di Zurigo e il 79.9% a Losanna), all'università di S. Gallo (73.2%) e all'USI ma in maniera più lieve (51.2% di studenti). L'evoluzione più consistente di studentesse è avvenuta all'università di Lucerna (+15 punti) e presso l'alta scuola pedagogica di S. Gallo (+13.4%). L'università di Ginevra detiene il primato di rappresentanza femminile: 58.1%.

Grafico 42

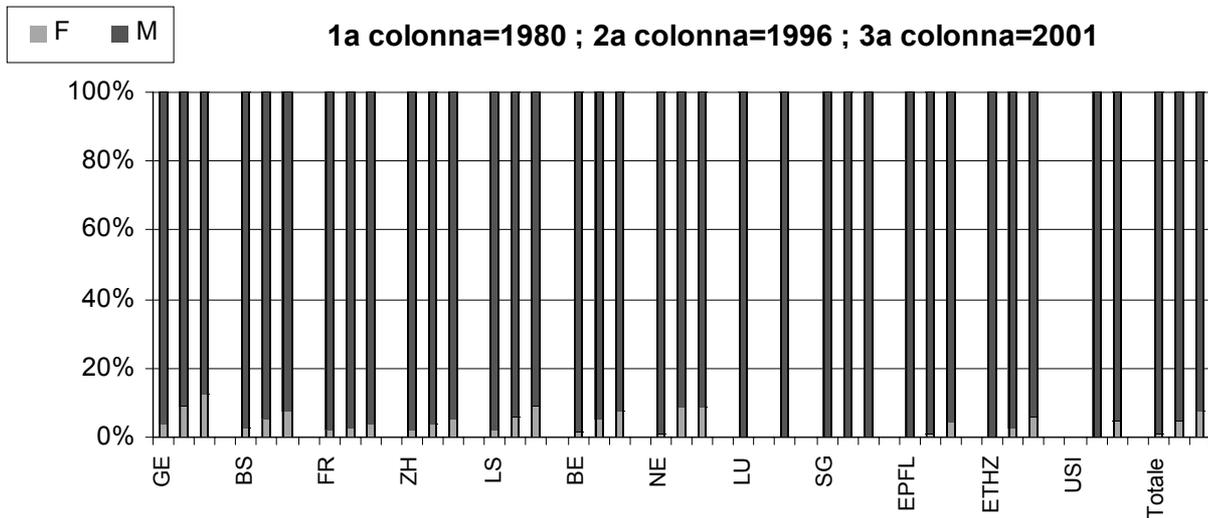
Studenti universitari in Svizzera grado licenza/diploma e dottorato: confronto diacronico



Il grafico 42 riporta la proporzione di studentesse e studenti che stanno per conseguire una licenza o diploma o un dottorato. Se nel 2002/03 le ragazze del grado licenza/diploma hanno quasi raggiunto i ragazzi (48.9% di donne contro il 51.1% di uomini), non ritroviamo la stessa situazione quando consideriamo i dottorandi: a questo livello di specializzazione accedono il 61.9% di maschi e solo il 38.1% di femmine; va però rilevato che in sette anni vi è stato un incremento del 9.4% di donne che svolgono un dottorato.

Grafico 43

Corpo insegnante universitario negli atenei svizzeri: confronto diacronico

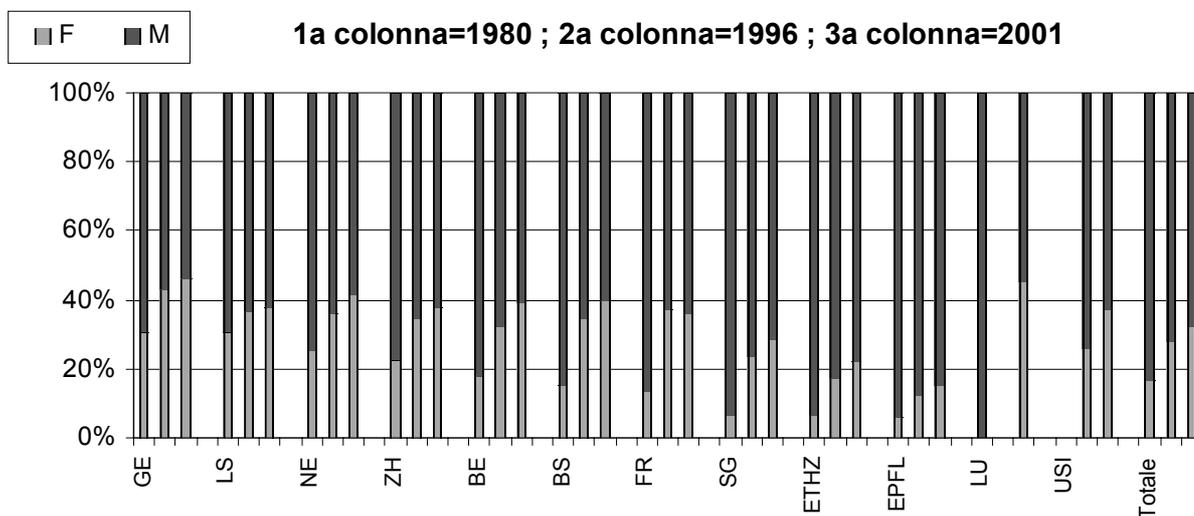


Sebbene dal 1980 registriamo una tendenza verso l'aumento di donne professore negli atenei svizzeri, esse continuano ad essere fortemente sottorappresentate. Nel 2001, ad eccezione dell'università di Ginevra, in tutti gli altri atenei i professori corrispondono a più del 90% del corpo insegnante; all'università di S. Gallo e Lucerna non figurano donne professore (almeno negli anni qui presi in considerazione; per l'anno 1996 non disponiamo dei dati relativi all'università di Lucerna). Ancora nel 2001 nella Svizzera francese si trova il numero maggiore di professoressa (73, rispettivamente 48 nella Svizzera tedesca) e l'università di

Ginevra conta il novero più alto, ovvero 31 donne pari al 12.6%.

Grafico 44

Assistenti e collaboratori scientifici negli atenei svizzeri: confronto diacronico



Analizzando ora l'evoluzione della presenza degli assistenti e dei collaboratori scientifici nelle università rileviamo una tendenza all'aumento delle donne in questa categoria. Nel 2001, sul totale esse rappresentano il 32.3%. E ancora una volta l'università di Ginevra occupa la quota più alta di donne (46.1%); in numeri assoluti è il politecnico di Zurigo ad essere in testa con 664 unità ma percentualmente ciò corrisponde solo a 2 donne su dieci assistenti. I due politecnici annoverano il tasso più basso di assistenti donne e collaboratrici scientifiche (Losanna: 15.1%, Zurigo: 22.2%), segue l'università di S. Gallo (28.3%).

## Parte III

# Corpo docente attivo nelle scuole pubbliche in Ticino

Nella terza parte di questo documento abbiamo voluto esaminare longitudinalmente l'evoluzione di alcune caratteristiche del corpo docente attivo nelle scuole pubbliche del cantone Ticino.

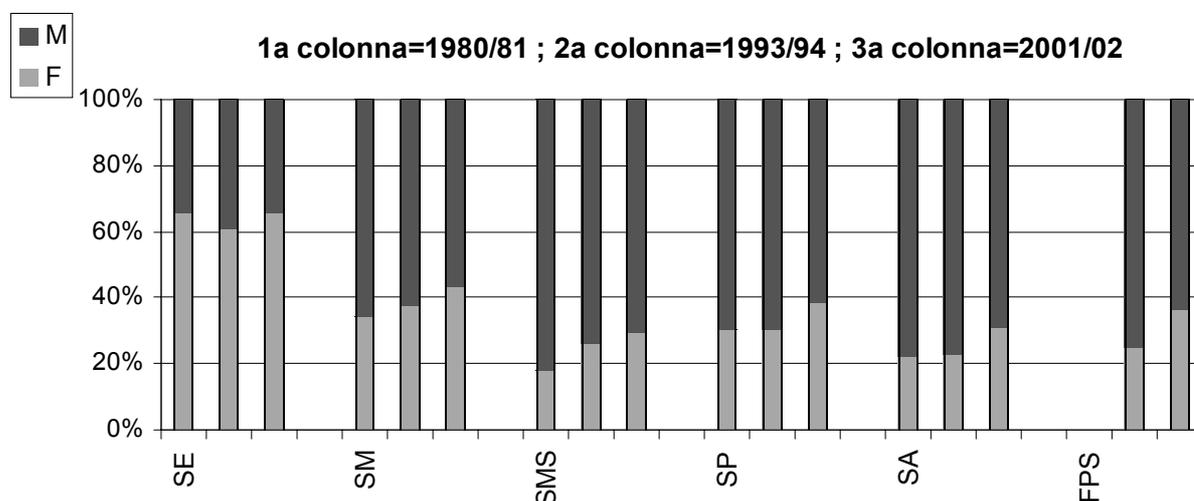
## 7. Docenti secondo il settore scolastico

Nel grafico che segue illustriamo la ripartizione degli insegnanti nei diversi settori scolastici nel 1980/81, 1993/94 e 2001/02: grado primario, grado secondario I, grado secondario II e grado terziario. Successivamente operiamo un confronto tra le scuole all'interno di ogni grado di formazione nel 1993/94 e 2001/02.

Continuamo l'analisi riportando la situazione dei docenti secondo il rapporto d'impiego e l'età media nei diversi settori di formazione.

Grafico 45

Docenti secondo il settore scolastico: confronto diacronico



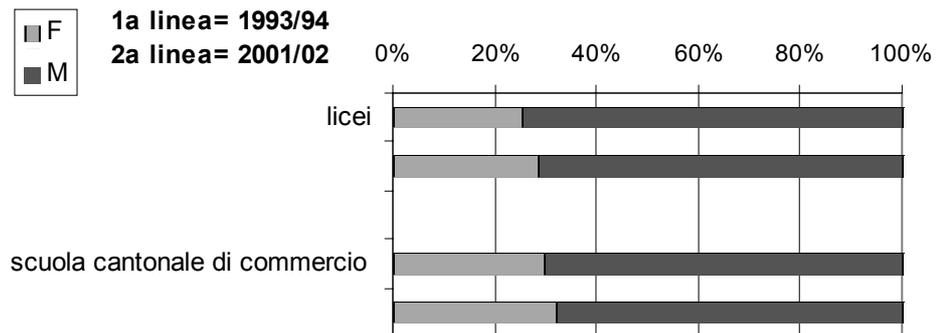
Le donne, ancora nel 2001/02, insegnano in maggioranza nelle scuole elementari (SE), nella misura circa del 65% come venti anni or sono. Gli uomini invece sono sovrarappresentati in tutti gli altri settori scolastici (SM: scuole medie, SMS: scuole medie superiori, SP: scuole professionali, SA: scuole per apprendisti, FPS: formazione professionale superiore); la quota più bassa di donne risulta nelle scuole medie superiori (29.2%). Il confronto diacronico evidenzia però un aumento costante di docenti di sesso femminile. In questo grafico non figura la colonna relativa al settore terziario nel 1980/81 poiché non disponiamo dei dati in tal senso. Per un paragone sul piano svizzero, citiamo il *Censimento dei docenti 2001/2002* a pagina 63: "a livello svizzero per le scuole obbligatorie avevamo nel 1998/99 (ultimi dati disponibili) il 60% di donne attive nell'insegnamento, con un massimo del 72% nel canton Ginevra e un minimo del 45% nel canton Soletta e nei Grigioni. Nel livello secondario superiore (scuole di maturità e di cultura generale, esclusa la formazione professionale) la proporzione di donne si fissava al 38% rispetto al 28% del Ticino; il massimo veniva raggiunto nel canton Glarona con il 71% mentre il minimo del 14% era segnalato nel cantone di Uri".

## 8. Grado secondario II

### 8.1. Scuole medie superiori

Grafico 46

Grado secondario II, docenti scuole medie superiori: confronto diacronico

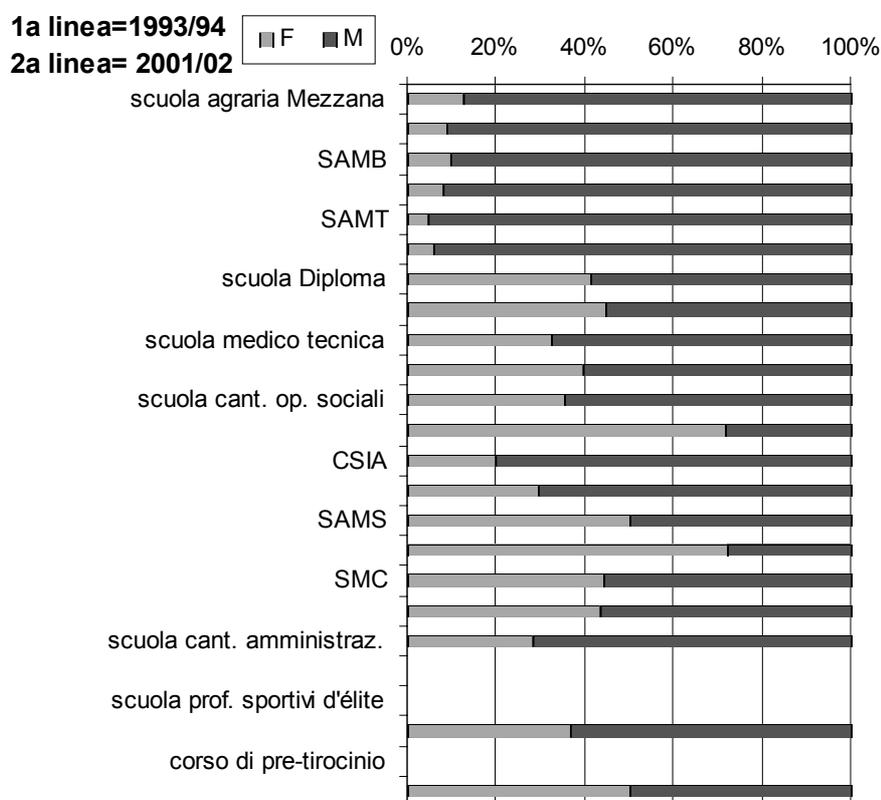


Presso la scuola cantonale di commercio la presenza di docenti donne è leggermente superiore che nei licei; 32.1% rispettivamente 28.4%, nel 2001/02.

## 8.2. Scuole professionali

Grafico 47

Grado secondario II, docenti scuole professionali: confronto diacronico<sup>11</sup>



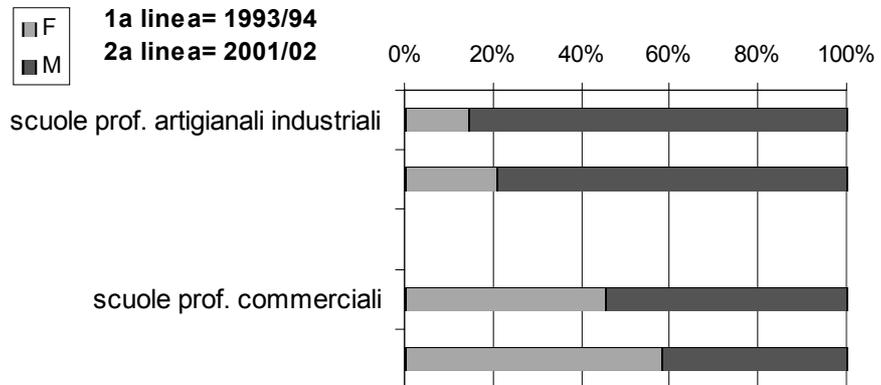
Il confronto longitudinale ci mostra che nella maggior parte delle scuole del secondario II la presenza delle docenti è aumentata col passare degli anni, fanno però eccezione la scuola agraria di Mezzana, la scuola d'arti e mestieri di Bellinzona (SAMB) e la scuola media di commercio (SMC). Presso la scuola cantonale per operatori sociali e la scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) l'incremento di donne insegnanti è stato tale da raggiungere il 70%. Nelle altre scuole esse sono ancora in minoranza, a parte il corso di pre-tirocinio che vede un'equa distribuzione tra maschi e femmine del corpo docente.

11. Nel caso della scuola medico tecnica e della scuola cantonale per operatori sociali sono compresi anche i docenti del settore terziario, in quanto non abbiamo indicazioni riguardo la suddivisione dei docenti secondo il grado scolastico.

**8.3. Scuole per apprendisti**

Grafico 48

Grado secondario II: docenti scuole per apprendisti: confronto diacronico



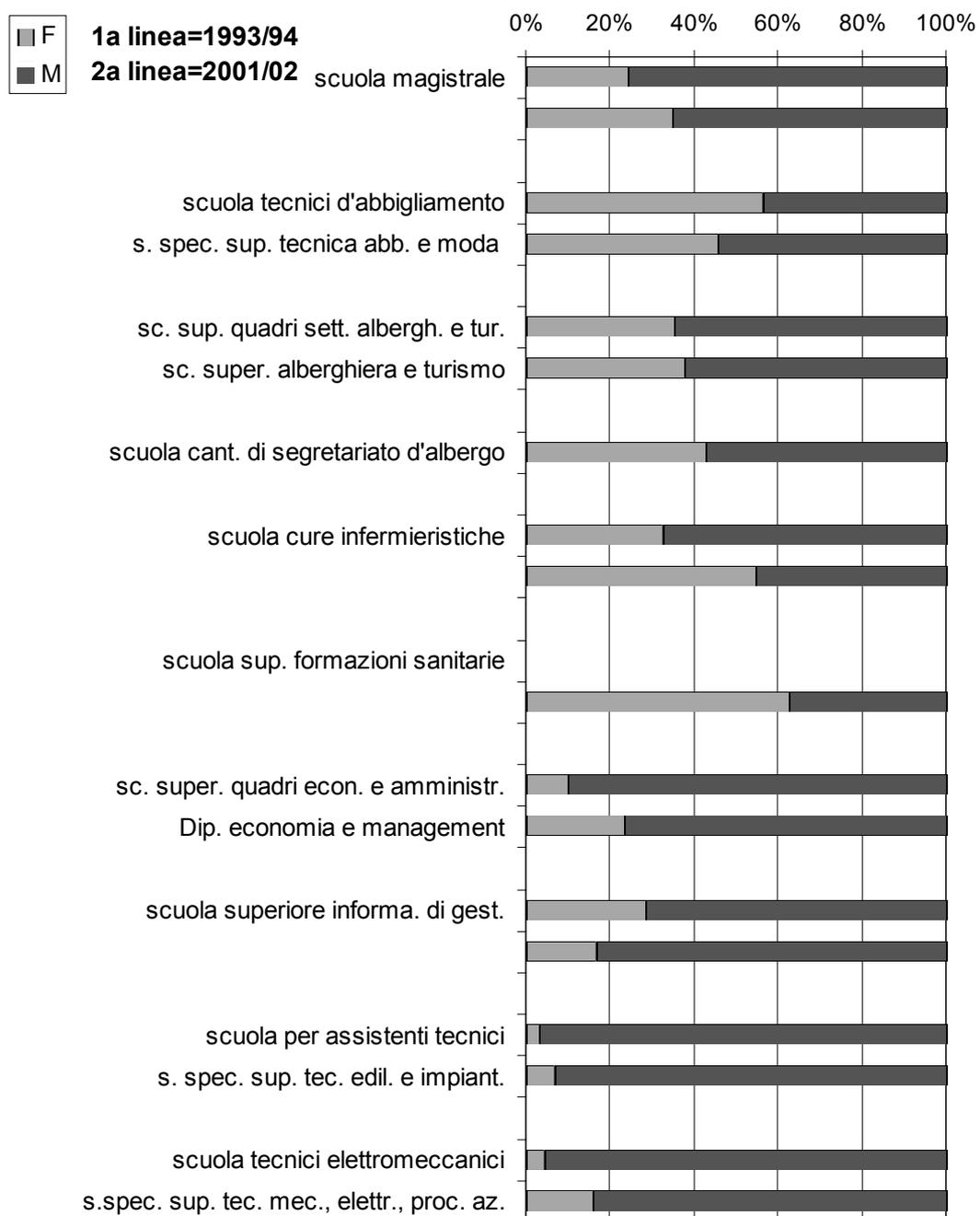
Nel settore artigianale industriale la presenza delle insegnanti è minoritaria come per le apprendiste, pur essendoci stato un lieve aumento rispetto a otto anni fa. Nelle scuole professionali commerciali esse hanno invece raggiunto quasi il 60%.

## 9. Grado terziario

### 9.1. Formazione professionale superiore

Grafico 49

Grado terziario, docenti formazione prof. superiore: confronto diacronico

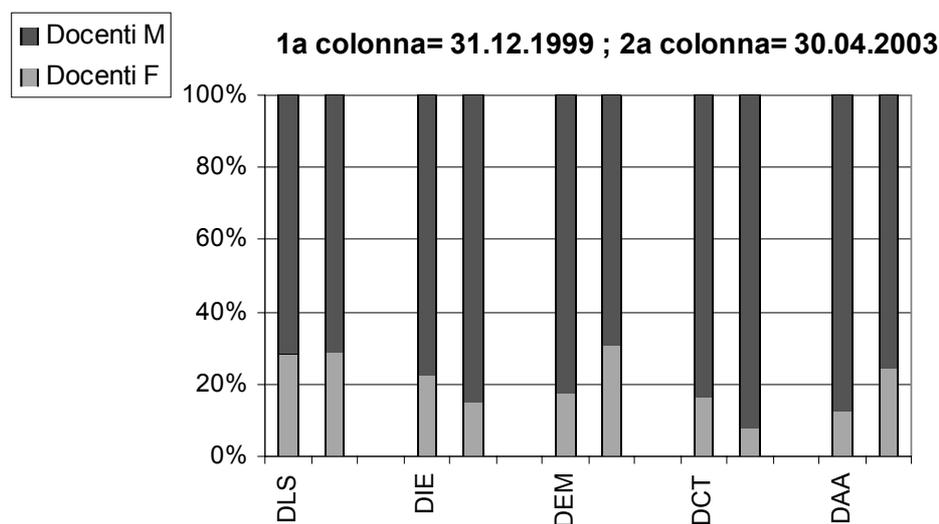


Se anche nel grado terziario assistiamo ad una crescita del corpo docente femminile nel 2001/02 rispetto al 1993/94, le insegnanti superano il 50% solo nel settore sanitario, mentre nelle altre scuole perdurano in minoranza.

## 9.2. Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Grafico 50

Grado terziario: docenti SUPSI: confronto diacronico



Siccome dal 1997/98 nel cantone Ticino ha aperto i battenti la scuola universitaria professionale, ci è sembrato interessante riportare la distribuzione degli insegnanti secondo il sesso, alla fine del 1999 e in aprile 2003. Anche in questo ordine di scuola le docenti sono sottorappresentate e la loro evoluzione ha seguito degli andamenti differenti a seconda del dipartimento. Al dipartimento di informatica e elettronica (DIE), come pure presso la sezione costruzione e territorio (DCT), sono diminuite le donne che insegnano.

Il numero degli assistenti presso la scuola universitaria professionale del nostro Cantone è esiguo per cui riteniamo più interessante riportare in una tabella i numeri assoluti.

Tabella 7

Grado terziario: assistenti (N) SUPSI: confronto diacronico

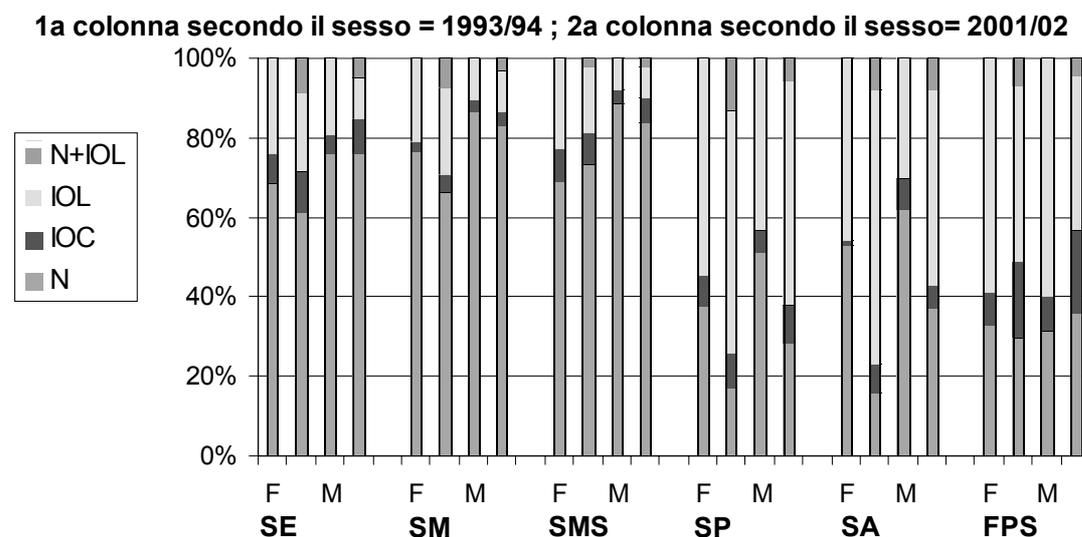
	DLS		DIE		DEM		DCT		DAA	
	31.12.99	30.04.03	31.12.99	30.04.03	31.12.99	30.04.03	31.12.99	30.04.03	31.12.99	30.04.03
Assistenti donne	0	0	0	0	3	1	1	0	0	5
Assistenti uomini	0	0	0	3	2	2	6	1	1	5

Al dipartimento del lavoro sociale non vi sono assistenti nel '99 e in aprile '03, mentre il dipartimento di arte applicata, nel 2003, conta 5 assistenti uomini e altrettante donne.

## 10. Docenti secondo il rapporto d'impiego

Grafico 51

Docenti secondo il rapporto d' impiego: confronto diacronico



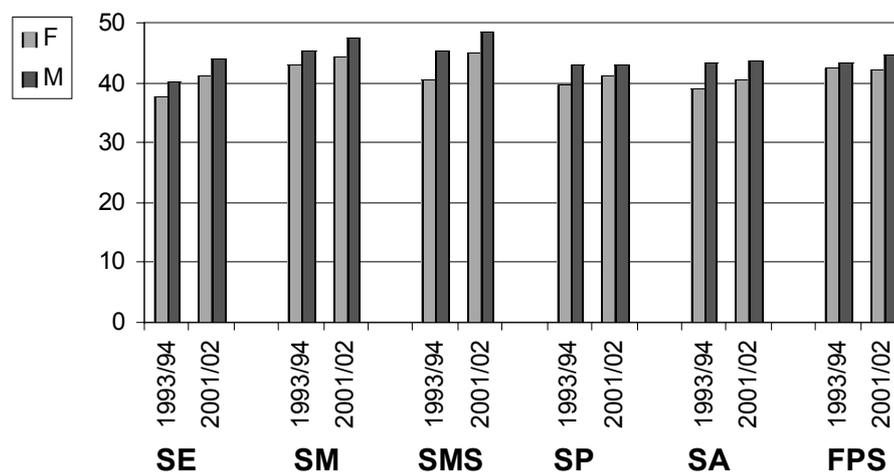
Anche il rapporto d'impiego è strettamente correlato con il sesso dei docenti, infatti in tutti gli ordini di scuola la percentuale di uomini che hanno una nomina (N) è più alta rispetto a quella delle donne. Nel 2001/02 rileviamo un fenomeno nuovo, ovvero le nomine a tempo parziale (N+IOL) a scapito di quelle a tempo pieno; esse toccano in misura maggiore le insegnanti, salvo che nelle scuole medie superiori (SMS) e nelle scuole per apprendisti (SA), dove entrambi i sessi sono toccati nella stessa misura. Va sottolineato che solo nelle scuole medie superiori dal 1993/94 al 2001/02 si verifica un leggero aumento delle nomine femminili a tempo pieno.

Nel settore professionale secondario II (SP e SA) e terziario (FPS) notiamo una forte percentuale di incarichi a orario limitato (IOL); e fatta eccezione della formazione professionale superiore (FPS), il confronto diacronico evidenzia un aumento di questa tendenza soprattutto per il corpo insegnante femminile, al punto che tale forma di lavoro è ormai la più abituale anche presso gli uomini ma in maniera meno marcata (SP: 60.8% di donne, contro il 56.6% di uomini; SA: 69% di donne, contro il 49.3% di uomini). Nel 2001/02 la differenza più elevata tra donne e uomini con un incarico ad orario parziale la si trova nelle scuole per apprendisti (+19.7 punti percentuali per le insegnanti). Per contro nel grado professionale terziario osserviamo, nel 2001/02, un incremento degli impieghi ad orario completo di circa l'11% per gli uomini e le donne.

## 11. Docenti secondo l'età media

Grafico 52

Docenti secondo l'età media: confronto diacronico



Il raffronto diacronico mette in evidenza una tendenza all'aumento, per entrambi i sessi, dell'età media, e questa è sempre più alta per gli uomini. Nel 2001/02, nelle scuole medie superiori si trovano le donne con l'età media più elevata: 44.8 anni, segue di poco la scuola media con 44.2 anni. Dal 1993/94 al 2001/02 nelle scuole medie superiori si verifica l'incremento maggiore dell'età media delle donne: + 4.2 anni.

Il corpo insegnante femminile mediamente più giovane lavora invece nelle scuole per apprendisti.

---

## Parte IV

### Conclusioni

## Conclusioni

In sede di conclusioni riprendiamo in sintesi quanto è emerso da questa ricerca. Sebbene una sintesi sia sempre scevra di sfumature - le quali possono essere restituite solo mediante la lettura completa del testo - essa però dà la possibilità di avere in misura maggiore una visione organica di un insieme di dati quantitativi elaborati secondo tre variabili: sesso, tempo (dagli anni '80 al 2000) e luogo (Ticino e Svizzera), e di cogliere prontamente specificità e tendenze.

Con il presente lavoro volevamo dotarci di una raccolta sistematica di informazioni sulle scelte scolastiche e formative delle femmine e dei maschi in Ticino sull'arco di 20 anni. Tema questo giustificato dall'interesse portato alla problematica delle pari opportunità nell'ambito della formazione. Se alle nostre latitudini la libertà di accesso al sistema scolastico per donne e uomini è a livello istituzionale acquisita, il discorso delle pari opportunità pone un'attenzione particolare alla creazione delle stesse condizioni di ingresso alle formazioni. Queste condizioni dovrebbero trovare la loro struttura portante su un piano macro sociale cioè politico, e realizzarsi in un contesto micro sociale attraverso delle proposte concrete che vengono poi implementate. Esse sono in continuo divenire perché quanto fatto fino ad ora può essere migliorato.

Grazie al taglio longitudinale di questo rapporto è possibile sapere quale è stata l'evoluzione negli indirizzi formativi di femmine e maschi; di conseguenza poter disporre di una base dati che consenta una riflessione sulla situazione attuale.

### ***Popolazione residente in Ticino e in Svizzera: sempre più donne proseguono oltre la scuola dell'obbligo***

L'analisi longitudinale dal 1980 al 2000 permette di rilevare che sempre più donne acquisiscono un grado di formazione che va oltre la scuola dell'obbligo; nel 2000 registriamo tuttavia che la percentuale di donne senza formazione postobbligatoria perdura maggiore di quella degli uomini.

Fra il 1990 e il 2000 osserviamo, nel grado secondario II, che aumentano i giovani di ambo i sessi con un titolo di maturità a scapito di un attestato professionale. Nella formazione di grado terziario, ancora nel 2000, fra i giovani di 25-29 anni, la presenza femminile è inferiore a quella maschile, e in maniera più importante nella *formazione professionale superiore* che all'*università* e alla *scuola universitaria professionale*.

Più si è giovani, indipendentemente che sia nel 2000 o venti anni fa, più aumenta il livello di formazione ottenuto e per ogni ordine di scuola il divario tra maschi e femmine diminuisce. Inoltre le differenze tra la situazione ticinese e quella svizzera si assottigliano.

Nel 2000 rispetto a dieci anni prima la percentuale di ventenni ancora in formazione è aumentata e i giovani maschi di questa età hanno accumulato un ritardo scolastico nel concludere una prima formazione postobbligatoria, in misura maggiore rispetto alle loro coetanee. Al liceo ad esempio, questi ventenni figurano più numerosi delle ragazze, mentre sappiamo che in tale ordine di scuola le iscrizioni femminili hanno superato quelle maschili.

A sostegno della tesi del ritardo abbiamo i dati relativi alla formazione acquisita dai ven-

teni. Infatti, sempre nel 2000, vi sono più maschi che femmine senza una formazione postobbligatoria.

### ***Nella scuola dell'obbligo le ragazze hanno meno difficoltà scolastiche***

Indipendentemente dall'anno (1980/81; 1990/91; 2000/01) e dalla regione svizzera considerata, le ragazze ripetono percentualmente meno dei ragazzi nella scuola dell'obbligo; in Ticino nella scuola elementare fa però eccezione l'anno '01/'02 dove le ragazze superano i ragazzi.

In Ticino nella scuola media le ragazze hanno un rendimento scolastico migliore dei ragazzi. Esse infatti seguono in misura minore il sostegno pedagogico (primo rilevamento che abbiamo effettuato data del 1992/93) e il corso pratico (rilevamento dal '89/'90); mentre sono maggiormente presenti nei curricula a programma esteso (dal 1985/86).

### ***Dopo la quarta media sempre più ragazze continuano a studiare***

Dal '83/'84 sempre meno femmine, dopo la scuola dell'obbligo, lasciano il sistema scolastico. Scelgono viepiù le scuole a tempo pieno, quali le scuole medie superiori (il 41.9% nel 2001/02) o le scuole professionali a tempo pieno ('01/'02: 28.3%), mentre le scuole per apprendisti sono da esse sempre meno frequentate. In generale le formazioni che preparano ad una professione sono optate dal 48.7% delle ragazze contro il 55.5% dei ragazzi. Questi ultimi si concentrano ancora maggiormente nelle scuole per apprendisti (36.1%) anche se dai primi anni '80 vi è stato un contenimento del 24%; seguono le scuole medie superiori (33.0%) e le scuole professionali (19.4%).

Ancora nel '01/'02 la formazione in apprendistato con pratica in azienda si distribuisce con un rapporto di 4 a 10 per le femmine. Esse si indirizzano verso le professioni dell'igiene, del settore sanitario, dell'industria tessile e abbigliamento, nonché dell'organizzazione, dell'amministrazione e del commercio. Questo ultimo ha però subito un calo di presenze femminili del 10% rispetto al '93/'94, mentre vi è stato un incremento nel settore del disegno e delle professioni tecniche. Il ventaglio di scelte dei ragazzi è invece più ampio.

### ***Grado secondario II: scelte secondo il sesso***

Nel secondario II, in Ticino, non si sono verificati dei cambiamenti rilevanti dal 1993/94 al 2001/02. Gli uomini si indirizzano maggiormente verso le scuole per apprendisti (53.0%), anche se si registra un lieve calo, e le donne invece scelgono le scuole di maturità (42.4%), qui la tendenza si è stabilizzata.

Un'analisi della ripartizione di uomini e donne per tipo di scuola ci consente di osservare che in Ticino già nel '92/'93 vi sono più donne che uomini presso le scuole di maturità ed esse aumentano nel 2001/02 (53.4%). Sul piano svizzero nel 2001/02 tale presenza è ancora più marcata. Di converso i maschi sono presenti ancora nel 2001/02 - pur con un leggero contenimento rispetto a 9 anni prima - soprattutto nella formazione professionale e in maniera leggermente più forte in Ticino (2001/02: 60%).

In particolare, in Ticino nelle scuole professionali a tempo pieno le ragazze si orientano nel ramo sanitario, sociale e artistico-creativo, inversamente i ragazzi in quello agricolo e tecnico. Tra il 1993/94 e il 2001/02 rileviamo un'inversione di tendenza nella formazione com-

merciale: se prima le femmine sono la maggioranza, poi lo diventano i maschi. Al corso di pre-tirocinio gli iscritti sono per più del 50% di sesso maschile. Sono sempre in maggioranza le femmine ad ottenere l'attestato federale di capacità nelle scuole professionali commerciali, anche se vi è stata una costante seppur lieve diminuzione dagli anni '80 al 2000. Mentre nelle scuole professionali artigianali industriali persiste una netta maggioranza di ragazzi.

Nel 2002 gli attestati di maturità professionale tecnica sono sempre ancora prerogativa dei maschi, mentre quelli di maturità artistica e sociosanitaria sono attribuiti in larga maggioranza alle femmine. Rispetto al '98 sono aumentati i ragazzi che ottengono la maturità professionale commerciale.

***Negli ultimi 20 anni gli attestati di maturità sono stati rilasciati con crescente frequenza a ragazze***

In Ticino, per ambo i sessi, dagli anni '80, il liceo, rispetto alla scuola cantonale di commercio è sempre più scelto; e dall'anno scolastico 1993/94 le studentesse superano il 50% nei licei e nella scuola cantonale di commercio.

Anche nelle scuole medie superiori le donne hanno un rendimento scolastico complessivamente migliore, infatti si hanno più maschi ad essere promossi con insufficienze o a non essere promossi. Fa però eccezione, nel 2001/02 la scuola cantonale di commercio dove le bocciature femminili superano quelle maschili. Interessante osservare che nel 2002/03 il tasso di passaggio dal primo al secondo anno si aggira attorno all'84% circa per le femmine e all'87% circa per i maschi.

Dal 1980/81 al 1996/97 le ragazze liceali hanno viepiù preso piede nell'indirizzo linguistico a scapito di quello scientifico ed economico. I maschi sono invece aumentati nel curriculum scientifico, indirizzo da loro preferito già all'inizio degli anni '80. Dall'introduzione della riforma - avvenuta nel 1997/98 - si osserva che se nel '99/00, in seconda posizione le ragazze decidono per una materia scientifica (*biologia e chimica*: 26.6%), nel 2000/01 questa disciplina perde il 7.5% delle iscrizioni e *economia e diritto* diventa l'opzione preferita dopo le lingue (22.3%).

Per quanto riguarda gli attestati di maturità liceale, nel 2000, nel nostro cantone la media delle ragazze è leggermente più alta che in Svizzera (+3.0). Le scelte curriculari sul piano locale rispecchiano le tendenze a livello nazionale, ma in Ticino sono più marcate; queste differenze sono però diminuite nel 2000 rispetto al 1991, e per gli attestati ad indirizzo economico possiamo dire che la media cantonale corrisponde a quella svizzera.

Nel 2001, riguardo alla percentuale di 19enni che ottengono l'attestato di maturità liceale, il Ticino (31.9% di femmine e 25.9% di maschi) è in testa dopo il canton Ginevra.

***Grado terziario: tendenza al recupero del ritardo per le femmine***

Se nel 2001/02 le scuole per le professioni di insegnante si sono ancor più femminilizzate e soprattutto nel nostro cantone, le formazioni professionali superiori e il settore universitario sono ancora a maggioranza maschile, anche se lo scarto tra i due sessi è diminuito rispetto a 8 anni prima.

In Ticino a confronto dell'intera Svizzera abbiamo, nel settore professionale superiore, una percentuale di donne di ben 12 punti più alta (47.4%). Le donne si concentrano nel settore

dell'abbigliamento, alberghiero, sanitario, nonché delle arti applicate. Nel 2001/02 rispetto al '93/'94 assistiamo però ad un leggero incremento delle donne nelle scuole di informatica di gestione e dell'edilizia e impiantistica.

Presso la scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, le donne sono andate progressivamente aumentando dal 1997/98, ma ancora nel 2002/03, 7 studenti su 10 sono di sesso maschile; esse superano il 50% di presenza presso il dipartimento di arte applicata e del lavoro sociale. Dal '97/'98, sempre per le donne, si assiste ad un aumento di 16 punti percentuali nell'ambito dell'economia e management.

### ***Università: donne sottorappresentate nei campi tecnici e nelle cattedre***

Le donne non accedono direttamente agli studi universitari nella stessa misura dei loro coetanei. Nel 2002 il tasso di passaggio immediato dal liceo all'università è stato del 47.6% (-6.1% rispetto al 2000), così suddiviso: 51.2% di maschi e 44.8% di femmine.

Nel 2001/02 presso l'università della Svizzera italiana le giovani sono presenti tanto quanto i maschi, mentre i primi studenti immatricolati - anno scolastico 1996/97 - erano in maggioranza ragazzi (55.3%). La percentuale delle studentesse ticinesi nelle università svizzere corrisponde al tasso svizzero di studentesse universitarie (TI: 45.9%; CH: 46.5%).

Le donne ancora nel 2001/02 restano sottorappresentate nei campi tecnici. Al contrario, in medicina e farmacia esse hanno ormai superato gli uomini, passando da circa il 30% all'inizio degli anni ottanta a più del 50% due decenni dopo.

Se a metà degli anni '90 vi erano più donne che uomini unicamente in due università romande, Ginevra e Losanna, sette anni dopo i maschi sono sovrarappresentati soltanto nei politecnici.

Nel 2002/03 le donne che svolgono un dottorato sono poco meno di 4 su 10 ma la loro percentuale è aumentata rispetto al 1995/96.

Nel 2001 le professoressine sono ancora fortemente sottorappresentate negli atenei svizzeri.

### ***Corpo docente attivo nelle scuole pubbliche in Ticino e rapporto d'impiego: correlato con il sesso dei docenti***

Nel 2001/02 come venti anni or sono, le donne che insegnano sono soprattutto presenti nelle scuole elementari, mentre la quota più bassa di donne risulta nelle scuole medie superiori. Gli uomini sono sovrarappresentati in tutti gli altri settori scolastici. Il confronto diacronico evidenzia però un aumento costante di docenti di sesso femminile.

Nel 1993/94 e nel 2001/02, in tutti gli ordini di scuola sono in maggioranza gli uomini ad avere la nomina. Nel 2001/02 rileviamo un fenomeno nuovo, ovvero le nomine a tempo parziale a scapito di quelle a tempo pieno; esse toccano in misura maggiore le insegnanti, salvo che nelle scuole medie superiori e nelle scuole per apprendisti dove ambo i sessi sono toccati nella stessa misura. Per contro nel grado professionale terziario osserviamo, nel 2001/02, un incremento degli impieghi ad orario completo di circa l'11% per gli uomini e le donne.

Concludendo, questa ricerca longitudinale permette di cogliere come, nel corso degli ultimi due decenni, la posizione delle donne nella formazione sia migliorata; esse, sempre di più,

si formano professionalmente e soprattutto continuano a studiare. Ciò nonostante, delle divergenze tra i sessi perdurano nella scelta della professione, del ramo di studio e del tipo di scuola superiore.

Nel contempo l'accesso alla formazione non va di pari passo con la situazione lavorativa; le donne che occupano delle cattedre universitarie ne sono un esempio.

Il tema delle pari opportunità formative richiama anche altri argomenti - che qui non sono stati trattati - ovvero l'entrata nel mondo del lavoro, il grado di occupazione, i salari e le posizioni gerarchiche, dove delle importanti differenze tra uomini e donne continuano ad esistere.

## Allegati

Negli allegati riportiamo i dati dei grafici in numeri assoluti e in percentuali. Essi si riferiscono all'ultimo rilevamento che abbiamo effettuato; per gli anni che precedono rimandiamo al documento del 1995. Ogni qualvolta, per l'analisi longitudinale, abbiamo considerato anni diversi rispetto al primo documento ne alleghiamo le tabelle.

Tabelle relative ai grafici da 1 a 6:

Allegato 1

Grado di formazione 2000	Donne in Ticino					
	25-29 %(N)	30-39 %(N)	40-49 %(N)	50-59 %(N)	60-69 %(N)	70 e più %(N)
senza indicazione, nessuna	5.3 (548)	4.8 (1255)	5.3 (1169)	6.4 (1389)	11.5 (2083)	15.4 (3844)
scuola dell'obbligo	15.3 (1581)	21.1 (5549)	26.5 (5836)	35.3 (7647)	47.7 (8588)	53.6 (13371)
formaz. professionale di base	41.3 (4271)	38.9 (10210)	34.7 (7647)	33.4 (7221)	23.6 (4248)	17.5 (4371)
scuola di maturità, magistrale	17.2 (1780)	14.4 (3773)	14.9 (3299)	11.1 (2398)	8.1 (1461)	7.0 (1733)
formaz. e scuola prof. superiore	8.1 (843)	7.9 (2070)	6.4 (1410)	5.2 (1123)	3.5 (637)	2.1 (527)
università, SUP	9.8 (1016)	8.9 (2341)	7.0 (1546)	4.1 (887)	2.0 (356)	1.5 (378)
scuola di cultura generale o che prepara ad una formazione	3.0 (310)	4.0 (1064)	5.2 (1146)	4.5 (979)	3.6 (649)	2.9 (721)
<b>Totale</b>	100.0 (10349)	100.0 (26262)	100.0 (22053)	100.0 (21644)	100.0 (18022)	100.0 (24945)

Allegato 2

Grado di formazione 2000	Uomini in Ticino					
	25-29 %(N)	30-39 %(N)	40-49 %(N)	50-59 %(N)	60-69 %(N)	70 e più %(N)
senza indicazione, nessuna	5.5 (534)	4.8 (1247)	5.1 (1105)	5.5 (1141)	9.0 (1445)	12.2 (1699)
scuola dell'obbligo	13.3 (1293)	17.7 (4544)	21.9 (4760)	25.3 (5231)	31.3 (5013)	32.2 (4494)
formaz. professionale di base	44.2 (4296)	40.7 (10484)	37.6 (8171)	38.7 (7997)	34.6 (5547)	30.7 (4282)
scuola di maturità, magistrale	13.2 (1284)	9.5 (2433)	9.1 (984)	6.5 (340)	6.2 (993)	6.5 (915)
formaz. e scuola prof. superiore	11.6 (1132)	13.5 (3474)	11.7 (2544)	11.7 (2419)	9.2 (1471)	7.1 (997)
università, SUP	10.8 (1047)	12.2 (3141)	12.9 (2793)	10.4 (2158)	7.6 (1224)	9.0 (1256)
scuola di cultura generale o che prepara ad una formazione	1.4 (137)	1.6 (412)	1.7 (369)	1.9 (390)	2.1 (333)	2.3 (317)
<b>Totale</b>	100.0 (9723)	100.0 (25735)	100.0 (21726)	100.0 (20676)	100.0 (16026)	100.0 (13960)

## Allegato 3

Grado di formazione 2000	Donne in Svizzera					
	25-29 %(N)	30-39 %(N)	40-49 %(N)	50-59 %(N)	60-69 %(N)	70 e più %(N)
senza indicazione, nessuna	8.6 (21023)	8.6 (52017)	9.4 (49745)	9.6 (45005)	15.4 (53843)	23.4 (116219)
scuola dell'obbligo	12.5 (30524)	15.7 (95130)	20.8 (109961)	26.5 (124112)	35.3 (123798)	42.4 (210564)
formaz. professionale di base	44.7 (108851)	44.0 (267374)	41.1 (217788)	40.1 (188372)	32.5 (113784)	22.4 (111030)
scuola di maturità, magistrale	14.3 (34828)	10.3 (62823)	10.2 (54162)	8.5 (39777)	6.4 (22611)	4.8 (23732)
formaz. e scuola prof. superiore	7.6 (18551)	8.5 (51846)	6.7 (35249)	5.6 (26183)	3.8 (13199)	2.1 (10499)
università, SUP	9.4 (22928)	9.3 (56279)	7.6 (40162)	5.2 (24330)	2.8 (9745)	1.6 (8174)
scuola di cultura generale o che prepara ad una formazione	2.9 (6920)	3.6 (21549)	4.2 (22342)	4.5 (21315)	3.8 (13488)	3.3 (16447)
<b>Totale</b>	100.0 (243625)	100.0 (607018)	100.0 (529409)	100.0 (469094)	100.0 (350468)	100.0 (496665)

## Allegato 4

Grado di formazione 2000	Uomini in Svizzera					
	25-29 %(N)	30-39 %(N)	40-49 %(N)	50-59 %(N)	60-69 %(N)	70 e più %(N)
senza indicazione, nessuna	9.1 (22263)	8.7 (53352)	9.4 (50698)	8.6 (40700)	11.4 (35840)	17.8 (54941)
scuola dell'obbligo	10.8 (26348)	12.3 (75233)	14.4 (78065)	15.7 (74039)	19.7 (61922)	24.5 (75507)
formaz. professionale di base	43.6 (107007)	40.1 (246248)	40.1 (217271)	42.7 (201024)	40.9 (128714)	34.3 (105814)
scuola di maturità, magistrale	10.6 (26003)	5.5 (33992)	5.1 (27492)	4.0 (18685)	3.5 (11059)	3.4 (10374)
formaz. e scuola prof. superiore	13.4 (32980)	18.3 (112673)	16.6 (89554)	15.9 (74745)	13.8 (43402)	9.9 (30639)
università, SUP	10.8 (26558)	13.5 (82714)	13.0 (70487)	11.8 (55669)	9.3 (29276)	8.5 (26066)
scuola di cultura generale o che prepara ad una formazione	1.7 (4088)	1.6 (9685)	1.4 (7781)	1.3 (6325)	1.4 (4712)	1.6 (4901)
<b>Totale</b>	100.0 (245247)	100.0 (613897)	100.0 (541348)	100.0 (471187)	100.0 (314925)	100.0 (308242)

Tabella relativa al grafico 7:  
Allegato 5

<b>Formazione in <u>corso</u> dei <u>20enni nel 2000</u></b>	<b>TI</b>		<b>CH</b>	
	<b>M %(N)</b>	<b>F %(N)</b>	<b>M %(N)</b>	<b>F %(N)</b>
non più in formazione	48.6 (679)	49.7 (688)	53.8 (23733)	52.0 (21929)
formazione professionale di base	16.0 (223)	10.3 (143)	21.4 (9440)	18.4 (7773)
liceo	8.4 (117)	6.0 (83)	6.1 (2707)	6.0 (2533)
formazione e scuola professionale superiore	4.4 (62)	6.1 (85)	2.5 (1095)	2.6 (1103)
università	8.9 (125)	10.8 (150)	9.2 (4077)	9.9 (4173)
altre formazioni o sconosciute	13.7 (191)	16.9 (234)	7.0 (3067)	11.1 (4673)
<b>Totale</b>	<b>100.0 (1397)</b>	<b>100.0 (1383)</b>	<b>100.0 (44119)</b>	<b>100.0 (42184)</b>

Tabella relativa al grafico 8:  
Allegato 6

<b>Formazione <u>acquisita</u> dai <u>20enni nel 1990</u></b>	<b>TI</b>		<b>CH</b>	
	<b>M %(N)</b>	<b>F %(N)</b>	<b>M %(N)</b>	<b>F %(N)</b>
Senza formazione postobbligatoria	12.2 (211)	19.8 (340)	13.1 (6661)	14.2 (6713)
<u>Grado secondario 2</u>				
Professione	54.5 (943)	54.8 (941)	46.2 (23491)	48.7 (22996)
Maturità	2.1 (37)	2.8 (49)	1.7 (847)	2.5 (1203)
Altra	0.8 (13)	1.7 (29)	0.6 (316)	0.9 (410)
Nessuna, non risponde	30.4 (525)	20.9 (359)	38.4 (19487)	33.7 (15892)
<b>Totale</b>	<b>100.0 (1729)</b>	<b>100.0 (1718)</b>	<b>100.0 (50802)</b>	<b>100.0 (47214)</b>

## Allegato 6a

Formazione <u>acquisita</u> dai <u>20enni nel 2000</u>	TI		CH	
	M %(N)	F %(N)	M %(N)	F %(N)
Senza formazione postobbligatoria	30.1 (420)	20.8 (287)	29.2 (12893)	24.7 (10404)
<u>Grado secondario 2</u>				
Professione	37.5 (524)	32.8 (454)	36.8 (16251)	33.4 (14103)
Maturità	21.0 (293)	33.0 (456)	16.9 (7465)	20.6 (8675)
Altra	2.5 (35)	2.3 (32)	1.9 (859)	2.5 (1063)
Scuola di formazione generale che prepara ad una formazione prof.	1.4 (20)	3.2 (44)	3.3 (1438)	8.2 (3474)
Nessuna, non risponde	7.5 (105)	7.9 (110)	11.8 (5213)	10.6 (4465)
<b>Totale</b>	100.0 (1397)	100.0 (1383)	100.0 (44119)	100.0 (42184)

Tabella relativa al grafico 9:  
Allegato 7

N totale allievi secondo il sesso nelle scuole obbligatorie e % di ripetenti	1980/81		1990/91		2000/01	
	M	F	M	F	M	F
Svizzera nord-occidentale	4.8% (128513)	4.2% (124766)	2.2% (105605)	1.9% (102956)	2.6% (112712)	2.4% (110742)
Svizzera centrale	2.2% (41828)	1.9% (40488)	1.7% (33747)	1.4% (32614)	2.35% (39659)	2.05% (39108)
Svizzera orientale	3.0% (126323)	2.5% (122918)	2.1% (106961)	1.8% (103631)	2.8% (119742)	2.7% (117778)
Svizzera romanda+Ticino	4.9% (116277)	3.8% (111562)	4.3% (96927)	3.3% (93302)	3.2% (110963)	2.6% (108049)
<b>Totale</b>	4.0% (412941)	3.3% (399734)	2.7% (343240)	2.2% (332503)	2.8% (383076)	2.5% (375677)

Tabella relativa al grafico 10:  
Allegato 8

Promossi e non nella scuola obbligatoria pubblica	1992/93		1999/00		2001/02	
	M	F	M	F	M	F
<b>Scuola media</b>						
Tot. allievi non promossi	4.3% (235)	2.1% (113)	1.6% (89)	0.7% (38)	1.8% (107)	0.8% (45)
Tot. allievi promossi	95.7% (5278)	97.9% (5264)	98.4% (5469)	99.3% (5331)	98.2% (5719)	99.2% (5470)
<b>Totale</b>	100.0% (5513)	100.0% (5377)	100.0% (5558)	100.0% (5369)	100.0% (5826)	100.0% (5515)
<b>Scuola elementare</b>						
Tot. allievi non promossi	2.1% (137)	1.3% (87)	1.8% (143)	1.2% (91)	1.5% (113)	1.7% (126)
Tot. allievi promossi	97.9% (6381)	98.7% (6477)	98.2% (7613)	98.8% (7200)	98.5% (7648)	98.3% (7268)
<b>Totale</b>	100.0% (6518)	100.0% (6564)	100.0% (7756)	100.0% (7291)	100.0% (7761)	100.0% (7394)

Tabella relativa al grafico 11:  
Allegato 9

Profilo scolastico nel ciclo di orientamento (III e IV media)	1985/86			
	M		F	
	%	(N)	%	(N)
sezione A	63.8	(1420)	65.4	(1303)
sezione B	36.2	(807)	34.6	(690)
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>(2227)</b>	<b>100.0</b>	<b>(1993)</b>
3 livelli 1	54.9	(863)	57.4	(972)
2 livelli 1	8.4	(132)	9.4	(159)
1 livello 1	10.4	(163)	8.6	(145)
3 livelli 2	26.3	(414)	24.6	(416)
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>(1572)</b>	<b>100.0</b>	<b>(1692)</b>

Allegato 9a

Profilo scolastico nel ciclo di orientamento (III e IV media)	1989/90			
	M		F	
	%	(N)	%	(N)
3 livelli 1	52.9	(1734)	57.9	(1727)
2 livelli 1	9.7	(318)	10.4	(310)
1 livello 1	10.6	(349)	9.7	(289)
3 livelli 2	22.1	(725)	20.1	(600)
corso pratico	4.7	(154)	1.9	(58)
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>(3280)</b>	<b>100.0</b>	<b>(2984)</b>

Allegato 9b

Profilo scolastico nel ciclo di orientamento (III e IV media)	1999/00			
	M		F	
	%	(N)	%	(N)
3 corsi attitudinali	46.8	(1420)	55.6	(1567)
2 corsi attitudinali	8.5	(258)	9.3	(261)
1 corso attitudinale	11.3	(344)	9.4	(266)
3 corsi base	28.0	(850)	23.2	(653)
corso pratico	5.3	(162)	2.5	(71)
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>(3034)</b>	<b>100.0</b>	<b>(2818)</b>

Tabella relativa al grafico 12:

Allegato 10

Tasso di allievi/e seguiti dal servizio di sostegno pedagogico nella scuola media	2000/01		
	M % (N)	F % (N)	Totale
ciclo di osservazione (I e II media)	61.9 (655)	38.1 (404)	100.0 (1059)
ciclo di orientamento (III e IV media)	57.7 (270)	42.3 (198)	100.0 (468)

Tabella relativa al grafico 13:

Allegato 11

Allievi/e che seguono il CP nella scuola media		1994/95			2001/02		
		N tot.	N di CP	% di A di CP rispetto al tot	N tot.	N di CP	% di A di CP rispetto al tot
I anno	M	1379	1	0.1	1528	0	0.0
	F	1363	0	0.0	1388	0	0.0
II anno	M	1447	18	1.2	1520	8	0.5
	F	1313	16	1.2	1370	2	0.1
III anno	M	1354	111	8.2	1405	124	8.8
	F	1310	45	3.4	1386	44	3.2
IV anno	M	1355	88	6.5	1354	101	7.4
	F	1388	38	2.7	1374	38	2.8
Totale	M	5535	218	3.9	5807	233	4.0
	F	5374	99	1.8	5518	84	1.5

Tabella relativa al grafico 14:

Allegato 12

Opzioni d'orientamento	2000/01	
	M % (N)	F % (N)
disegno tecnico	85.7 (515)	14.3 (86)
attività tecniche	72.2 (359)	27.8 (138)
scienze	59.2 (784)	40.8 (541)
attività commerciali	53.5 (258)	46.5 (224)
italiano	51.3 (1227)	48.7 (1166)
attività artigianali	49.2 (175)	50.8 (181)
latino	45.2 (151)	54.8 (183)
inglese	42.4 (594)	57.6 (808)
educazione visiva	41.4 (531)	58.9 (761)
educazione musicale	39.8 (332)	60.2 (502)

Tabella relativa al grafico 15:  
Allegato 13

Scelte formative dopo la 4a media	2001/02	
	M % (N)	F % (N)
Ripetono la IV media	6.3 (96)	3.8 (54)
<u>Scuole medie superiori</u>	<b>33.0 (504)</b>	<b>41.9 (603)</b>
liceo	28.7 (439)	32.8 (473)
scuola cantonale di commercio	4.2 (65)	9.0 (130)
scuola cantonale di amministrazione	--	--
scuola tecnica superiore	--	--
<u>Scuole professionali</u>	<b>19.4 (297)</b>	<b>28.3 (408)</b>
scuola agraria, Mezzana	0.3 (5)	0.0 (0)
sc. arti e mestieri, Bellinzona	3.3 (50)	0.2 (3)
centro scolastico industrie artistiche	1.6 (24)	3.2 (46)
sc. arti e mestieri, Trevano	3.0 (46)	0.9 (14)
scuola cantonale di Diploma	1.8 (27)	9.2 (134)
scuole professionali città di Lugano	--	--
scuola d'arti e mestieri della sartoria	0.0 (0)	1.9 (28)
scuola di commercio di Chiasso	--	--
scuole lingue e commercio	0.4 (6)	2.1 (31)
scuola superiore medico-tecnica	0.0 (0)	1.9 (27)
scuola prof. sportivi di élite	1.1 (17)	0.4 (6)
corso pre-tirocinio	0.7 (10)	1.0 (14)
scuole medie di commercio	7.3 (112)	7.3 (105)
<u>Scuole apprendisti</u>	<b>36.1 (552)</b>	<b>20.4 (294)</b>
scuole professionali commerciali	7.5 (115)	13.1 (191)
scuole prof. artigianali e industriali	28.6 (437)	7.1 (103)
Altre scuole	0.3 (5)	0.2 (3)
Lasciano il sistema scolastico ticinese	4.9 (75)	5.4 (78)
<b>Totale</b>	<b>100.0 (1529)</b>	<b>100.0 (1440)</b>

Tabella relativa al grafico 16:  
Allegato 14

Scuole di grado secondario II	1993/94		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
scuole di maturità	31.3 (2135)	42.2 (2326)	30.5 (2030)	42.4 (2317)
scuole prof. a tempo pieno	12.5 (850)	25.2 (1390)	16.5 (1102)	29.4 (1609)
scuole per apprendisti	56.2 (3829)	32.6 (1793)	53.0 (3531)	28.2 (1542)
<b>Totale</b>	<b>100.0 (6814)</b>	<b>100.0 (5509)</b>	<b>100.0 (6663)</b>	<b>100.0 (5468)</b>

Tabella relativa al grafico 17:

Allegato 15

Grado secondario II: confronto sincronico e diacronico	1992/1993				2001/2002			
	Svizzera		Ticino		Svizzera		Ticino	
	M %(N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M %(N)	F %(N)	M % (N)	F %(N)
scuole di maturità	50.5 (29287)	49.5 (28753)	48.5 (2161)	51.5 (2299)	44.4 (28735)	55.6 (35953)	46.6 (2066)	53.4 (2364)
formazione professionale	58.8 (116190)	41.2 (81500)	61.1 (4873)	38.9 (3097)	56.6 (119949)	43.4 (91919)	60.0 (4618)	40.0 (3079)
<b>Totale</b>	56.9 (145477)	43.1 (110253)	56.6 (7034)	43.4 (5396)	53.8 (148684)	46.2 (127872)	55.1 (6684)	44.9 (5443)

Tabella relativa al grafico 18:

Allegato 16

Scuole professionali	2001/02	
	M % (N)	F % (N)
scuola agraria Mezzana	92.5 (37)	7.5 (3)
SAMB	97.3 (146)	2.7 (4)
SAMT	72.6 (170)	27.4 (64)
scuola Diploma	18.2 (97)	81.8 (435)
scuole sanitarie	8.9 (36)	91.1 (369)
CSIA	38.3 (125)	61.7 (201)
SAMS	1.8 (2)	98.2 (109)
SMC	51.8 (408)	48.2 (379)
scuola sportivi d'élite	81.6 (31)	18.4 (7)
corso pre-tirocinio	56.8 (50)	43.2 (38)
<b>Totale</b>	40.6 (1102)	59.4 (1609)

Tabella relativa al grafico 19:

Allegato 17

Scuole per apprendisti	2001/02	
	M % (N)	F % (N)
scuole prof. artigianali industriali	84.5 (2893)	15.5 (529)
scuole prof. commerciali	38.6 (638)	61.4 (1013)
<b>Totale</b>	69.6 (3531)	30.4 (1542)

Tabella relativa al grafico 20:  
Allegato 18

Scuole professionali commerciali: fine primo anno di formazione	1983/84		1993/94		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
impiegati di commercio	33.2 (219)	66.8 (440)	32.1 (141)	67.9 (298)	38.3 (140)	61.7 (226)
impiegati di ufficio	15.2 (19)	84.8 (106)	18.5 (17)	81.5 (75)	26.8 (11)	73.2 (30)
venditori e impiegati di vendita	27.8 (83)	72.2 (216)	45.5 (76)	54.5 (91)	44.1 (82)	55.9 (104)
<b>Totale</b>	29.6 (321)	70.4 (762)	33.5 (234)	66.5 (464)	39.3 (233)	60.7 (360)

Tabella relativa al grafico 21:  
Allegato 19

Scelte professionali dopo la quarta media	1993/94		2001/02	
	M %(N)	F %(N)	M %(N)	F %(N)
igiene e cure mediche	7.8 (4)	92.2 (47)	4.3 (3)	95.7 (67)
industria tessile e abbigliamento	10.0 (2)	90.0 (18)	0.0 (0)	100.0 (31)
organizzazione, amministrazione e commercio	30.1 (154)	69.9 (358)	40.8 (250)	59.2 (362)
industria alberghiera e economia domestica	70.6 (24)	29.4 (10)	65.0 (26)	35.0 (14)
agricoltura e allevamento	71.4 (20)	28.6 (8)	94.1 (32)	5.9 (2)
professioni artistiche	80.0 (4)	20.0 (1)	100.0 (3)	0.0 (0)
prodotti alimentari e bevande	80.8 (21)	19.2 (5)	94.4 (17)	5.6 (1)
comunicazione e trasporti	83.3 (5)	16.7 (1)	66.7 (2)	33.3 (1)
disegno e professioni tecniche	83.6 (51)	16.4 (10)	77.5 (31)	22.5 (9)
arti grafiche	90.9 (10)	9.1 (1)	90.9 (10)	9.1 (1)
edilizia	100.0 (29)	0.0 (0)	100.0 (22)	0.0 (0)
industria metallurgica e macchine	100.0 (361)	0.0 (0)	94.6 (335)	5.4 (19)
industria orologiera e gioielli	100.0 (2)	0.0 (0)	100.0 (3)	0.0 (0)
lavorazione legno e sughero	100.0 (32)	0.0 (0)	100.0 (22)	0.0 (0)
pittura	100.0 (15)	0.0 (0)	96.6 (25)	3.8 (1)
pulizia	100.0 (6)	0.0 (0)	100.0 (1)	0.0 (0)
altre professioni	0.0 (0)	100.0 (2)	100.0 (6)	0.0 (0)
<b>Totale</b>	61.6 (740)	38.4 (461)	60.8 (788)	39.2 (508)

Tabella relativa al grafico 22:

Allegato 20

Indirizzi formativi nel settore professionale	2001/02	
	M %(N)	F %(N)
industria tessile e abbigliamento	11.1 (1)	88.9 (8)
igiene e cure mediche	11.2 (21)	88.8 (167)
organizzazione, amministrazione e commercio	37.0 (658)	63.0 (1122)
professioni artistiche	58.3 (21)	41.7 (15)
industria alberghiera e economia domestica	67.4 (178)	32.6 (86)
agricoltura e allevamento	86.3 (170)	13.7 (27)
lavorazione pelle e cuoio	50.0 (1)	50.0 (1)
comunicazione e trasporti	72.7 (24)	27.3 (9)
arti grafiche	83.1 (54)	16.9 (11)
disegno e professioni tecniche	81.2 (151)	18.8 (35)
industria orologiera e gioielli	78.3 (18)	21.7 (5)
prodotti alimentari	83.2 (84)	16.8 (17)
lavorazione terra, pietra e vetro	100.0 (14)	0.0 (0)
pittura	97.6 (162)	2.4 (4)
lavorazione legno e sughero	99.4 (162)	0.6 (1)
edilizia	100.0 (197)	0.0 (0)
industria chimica e materie sintetiche	100.0 (4)	0.0 (0)
industria metallurgica e macchine	98.7 (1558)	1.3 (20)
pulizia	59.4 (19)	40.6 (13)
altre professioni	97.1 (34)	2.9 (1)
<b>Totale</b>	<b>69.6 (3531)</b>	<b>30.4 (1542)</b>

Tabella relativa al grafico 23:

Allegato 21

Attestati di maturità professionali	M % (N)	F % (N)	
MPTecnica	92.7 (101)	7.3 (8)	<b>1994</b>
MPTecnica	94.1 (177)	5.9 (11)	<b>1998</b>
MPCommerciale	36.0 (63)	64.0 (112)	
MPArtistica	41.9 (18)	58.1 (25)	
MPTecnica	89.8 (177)	10.2 (20)	<b>2002</b>
MPCommerciale	44.8 (65)	55.2 (80)	
MPArtistica	30.2 (13)	69.8 (30)	
MPSocioSanitaria	9.0 (11)	91.0 (111)	

Tabella relativa al grafico 24:

Allegato 22

Scuole medie superiori	2001/02	
	M %(N)	F %(N)
liceo (pubblico e privato)	47.3 (1691)	52.7 (1883)
scuola cantonale di commercio	43.9 (339)	56.1 (434)
<b>Totale</b>	<b>46.7 (2030)</b>	<b>53.3 (2317)</b>

Tabella relativa al grafico 25:  
Allegato 23

Esito scolastico	1980/81		1992/93		2001/02	
	M %(N)	F %(N)	M %(N)	F %(N)	M %(N)	F %(N)
<b>LICEI CANTONALI</b>						
promossi con insufficienze	46.8 (511)	46.6 (372)	43.6 (681)	43.1 (712)	45.1 (648)	42.3 (716)
non promossi	17.5 (191)	13.6 (109)	15.6 (245)	12.3 (203)	10.9 (157)	9.8 (166)
abbandoni	3.2 (35)	4.1 (33)	2.6 (41)	1.8 (30)	2.1 (31)	2.6 (44)
<b>Totale</b>	100.0 (1091)	100.0 (799)	100.0 (1563)	100.0 (1651)	100.0 (1437)	100.0 (1694)
<b>SCUOLA CANTONALE DI COMMERCIO</b>						
promossi con insufficienze	58.0 (202)	53.2 (126)	50.3 (185)	39.6 (194)	58.7 (203)	41.7 (184)
non promossi	14.9 (52)	13.1 (31)	13.3 (49)	10.2 (50)	8.9 (31)	12.2 (54)
abbandoni	4.0 (14)	4.2 (10)	1.9 (7)	2.0 (10)	3.2 (11)	3.2 (14)
<b>Totale</b>	100.0 (348)	100.0 (237)	100.0 (368)	100.0 (489)	100.0 (346)	100.0 (441)

Tabella relativa al grafico 26:  
Allegato 24

I curricoli liceali	1996/97	
	M %(N)	F %(N)
A+B	16.6 (238)	27.5 (487)
C	56.8 (815)	22.6 (400)
D	8.4 (121)	38.7 (684)
E	18.2 (261)	11.1 (197)
<b>Totale</b>	44.8 (1435)	55.2 (1768)

Tabella relativa al grafico 27:  
Allegato 25

Scelta dell' opzione specificata (terza classe di liceo)	1999/00		2000/01	
	M % (N)	F %(N)	M % (N)	F %(N)
latino	6.1 (19)	10.0 (36)	4.8 (15)	8.2 (33)
greco	1.3 (4)	1.9 (7)	1.9 (6)	3.7 (15)
francese	2.2 (7)	10.0 (36)	2.9 (9)	9.2 (37)
tedesco	2.6 (8)	8.0 (29)	2.3 (7)	4.5 (18)
inglese	3.2 (10)	22.4 (81)	2.3 (7)	17.1 (69)
spagnolo	0.3 (1)	3.0 (11)	0.6 (2)	5.2 (21)
fisica e applic. mate	31.7 (99)	6.7 (24)	28.3 (88)	10.7 (43)
biologia e chimica	34.3 (107)	26.6 (96)	32.8 (102)	19.1 (77)
economia e diritto	18.3 (57)	11.4 (41)	24.1 (75)	22.3 (90)
<b>Totale</b>	100.0 (312)	100.0 (361)	100.0 (311)	100.0 (403)

Tabella relativa al grafico 28:  
Allegato 26

Scelta dell' opzione complementare (terza classe di liceo)	1999/00		2000/01	
	M % (N)	F %(N)	M % (N)	F %(N)
arti visive	8.3 (26)	13.9 (50)	7.7 (24)	13.2 (53)
biologia	6.7 (21)	5.5 (20)	7.7 (24)	11.7 (47)
chimica	9.3 (29)	0.6 (2)	10.3 (32)	2.2 (9)
economia e diritto	8.7 (27)	1.1 (4)	0.0 (0)	0.0 (0)
fisica	12.5 (39)	5.3 (19)	16.8 (52)	6.0 (24)
geografia	15.4 (48)	8.6 (31)	11.0 (34)	3.7 (15)
musica	2.9 (9)	2.2 (8)	0.0 (0)	0.0 (0)
pedagogia/psicologia	11.2 (35)	33.5 (121)	11.6 (36)	28.8 (116)
religione	1.0 (3)	2.2 (8)	1.9 (6)	3.0 (12)
sport	5.8 (18)	2.8 (10)	8.1 (25)	4.7 (19)
storia dell'arte	6.1 (19)	17.2 (62)	8.4 (26)	17.1 (69)
storia	12.2 (38)	7.2 (26)	16.5 (51)	9.7 (39)
<b>Totale</b>	100.0 (312)	100.0 (361)	100.0 (310)	100.0 (403)

Tabella relativa al grafico 29:  
Allegato 27

Tipo di maturità rilasciata in Ticino	1999/00	
	M % (N)	F % (N)
A+B	30.0 (42)	70.0 (98)
C	67.2 (174)	32.8 (85)
D	15.8 (32)	84.2 (171)
E	56.3 (49)	43.7 (38)
<b>Totale</b>	43.1 (297)	56.9 (392)

Tabella relativa al grafico 30:  
Allegato 28

Tasso di maturità liceale	2001		
	M %	F %	Totale %
ZH	17.4	20.2	18.8
BE	12.1	13.9	13.0
LU	13.6	12.9	13.3
UR	9.6	13.9	11.7
SZ	14.9	16.0	15.4
OW	11.4	18.3	14.7
NW	15.2	14.4	14.8
GL	12.8	16.2	14.5
ZG	13.4	17.4	15.3
FR	20.7	22.3	21.5
SO	14.0	14.5	14.2
BS	21.8	29.9	25.9
BL	17.1	20.6	18.8
SH	19.5	18.8	19.2
AR	9.6	21.3	14.8
AI	12.4	9.7	11.1
SG	13.5	13.9	13.7
GR	15.2	15.5	15.4
AG	13.8	17.6	15.7
TG	11.3	11.7	11.5
TI	25.9	31.9	28.9
VD	17.9	27.6	22.6
VS	21.9	20.5	21.2
NE	23.6	28.7	26.2
GE	28.2	38.6	33.4
JU	15.7	24.1	20.0
<b>Totale %</b>	<b>16.8</b>	<b>20.3</b>	<b>18.5</b>

Tabella relativa al grafico 31:  
Allegato 29

Tasso di maturità liceale dal 1980 al 2001 e previsione fino la 2012	M %	F %	Totale %
1980	12.1	9.2	10.6
1981	12.5	9.4	11.0
1982	12.4	9.8	11.1
1983	12.6	10.5	11.6
1984	13.2	11.2	12.2
1985	13.3	11.0	12.2
1986	13.3	11.1	12.3
1987	13.7	11.6	12.7
1988	13.5	12.3	12.9
1989	13.6	12.7	13.2
1990	13.5	13.3	13.4
1991	14.9	14.0	14.5
1992	15.0	14.7	14.9
1993	15.6	15.8	15.7
1994	16.5	17.5	17.0
1995	16.8	17.6	17.2
1996	16.8	18.6	17.7
1997	17.2	18.8	17.9
1998	16.5	18.7	17.5
1999	16.4	19.3	17.9
2000	16.0	19.9	17.9
2001	16.8	20.3	18.5
2002	16.6	22.0	19.2
2003	15.7	21.6	18.6
2004	15.7	21.5	18.6
2005	15.7	21.3	18.4
2006	15.8	21.7	18.7
2007	15.5	21.3	18.3
2008	15.8	21.6	18.6
2009	15.5	21.6	18.5
2010	15.7	21.9	18.7
2011	15.9	21.9	18.8
2012	16.2	22.4	19.2

Tabella relativa al grafico 32:  
Allegato 30

Grado di insegnamento terziario	1993/94				2001/02			
	Ticino		Svizzera*		Ticino		Svizzera	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
scuole per le professioni di insegnante	15.2 (26)	84.8 (145)	27.4 (1135)	72.6 (3004)	12.0 (17)	88.0 (125)	26.1 (873)	73.9 (2469)
formazione prof. superiore	59.4 (621)	40.6 (425)	74.3 (38192)	25.7 (13194)	52.6 (919)	47.4 (829)	64.6 (43079)	35.4 (23595)
settore universitario	59.6 (2343)	40.4 (1586)	59.9 (54387)	40.1 (36376)	54.1 (2245)	45.9 (1906)	53.5 (53301)	46.5 (46268)

\*dati riferiti all'anno 1992/93

Tabella relativa al grafico 33:  
Allegato 31

Scuole professionali superiori	1993/94		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
scuola specializzata superiore tecnica abbigliamento e moda (prec.*: scuola tecnici abbigliamento)	6.4 (3)	93.6 (44)	1.8 (1)	98.2 (54)
scuola superiore alberghiera e turismo (prec.: scuola superiore quadri settore alberghiero e turismo)	13.6 (3)	86.4 (19)	37.8 (74)	62.2 (122)
scuola cantonale di segretariato d'albergo	18.2 (6)	81.8 (27)	--	--
settore sanitario	31.8 (111)	68.9 (246)	28.1 (212)	71.9 (543)
dipartimento arti applicate (prec.: scuola superiore d'arte applicata)	52.1 (25)	47.9 (23)	43.5 (50)	56.5 (65)
dipartimento economia e management (prec.: scuola superiore quadri economia e amministrazione)	72.0 (67)	28.0 (26)	90.8 (89)	9.2 (9)
dipartimento costruzione e territorio dipartimento informatica, elettronica (prec.: scuola tecnica superiore)	85.0 (210)	15.0 (37)	90.8 (89) 95.8 (204)	9.2 (9) 4.2 (9)
scuola superiore informatica di gestione	93.3 (14)	6.7 (1)	89.9 (133)	10.1 (15)
scuola specializzata superiore tecnica edilizia e impiantistica (prec.: scuola per assistenti tecnici)	98.2 (111)	1.8 (2)	94.1 (48)	5.9 (3)
scuola specializzata superiore tecnica meccanica, elettrotecnica, processi aziendali (prec.: scuola tecnici elettromeccanici)	100.0 (71)	0.0 (0)	100.0 (19)	0.0 (0)
<b>Totale</b>	59.4 (621)	40.6 (425)	52.6 (919)	47.4 (829)

\*prec= precedentemente, cioè nel 1993/94

Tabella relativa al grafico 34:  
Allegato 32

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)	1997/98		2002/03	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
<b>Dipartimento costruzione e territorio</b>	92.1 (35)	7.9 (3)	89.2 (83)	10.8 (10)
architettura	16	3	37	10
ingegneria civile	19	0	46	0
<b>Dipartimento informatica ed elettronica</b>	98.6 (71)	1.4 (1)	98.2 (161)	1.8 (3)
informatica	38	1	95	3
elettronica	33	0	66	0
<b>Dipartimento arte applicata</b>	38.7 (12)	61.3 (19)	48.0 (48)	52.0 (52)
architettura d'interni	2	4	18	15
comunicazione visiva	10	10	22	29
decorazione architettonica	0	5	8	8
<b>Dipartimento lavoro sociale</b>	40.0 (16)	60.0 (24)	43.4 (59)	56.6 (77)
lavoro sociale (t. pieno)	5	16	13	55
lavoro sociale (t. parziale)	11	8	46	22
<b>Dipartimento economia e management</b>	85.1 (40)	14.9 (7)	69.1 (112)	30.9 (50)
economia aziendale (t. pieno)	19	1	42	11
economia aziendale (t. parz.)	21	6	70	39
<b>Totale</b>	76.3 (174)	23.7 (54)	70.7 (463)	29.3 (192)

Tabella relativa al grafico 35:  
Allegato 33

Studenti nelle scuole universitarie professionali (SUP)	2002/03	
	M % (N)	F % (N)
BFH (Berner Fachhochschule)	81.0 (4578)	19.0 (1072)
HES-SO/S2 (Haute école spécialisée de la Suisse occidentale)	67.0 (5189)	33.0 (2554)
FHNW (Fachhochschule Nordwestschweiz)	67.2 (3373)	32.8 (1644)
FHZ (Fachhochschule Zentralschweiz)	69.2 (2178)	30.8 (971)
SUPSI	68.0 (824)	32.0 (387)
FHO (Fachhochschule Ostschweiz)	79.4 (2376)	20.6 (615)
ZFH (Zürcher Fachhochschule)	56.2 (4439)	43.8 (3461)
AUT (altre scuole)	36.0 (1530)	64.0 (2722)
<b>Totale</b>	<b>64.6 (24487)</b>	<b>35.4 (13426)</b>

Tabella relativa al grafico 36:  
Allegato 34

Studenti nelle SUP in Svizzera secondo il settore di studi	2002/03	
	M % (N)	F % (N)
salute	13.8 (73)	86.2 (456)
linguistica applicata	18.0 (37)	82.0 (169)
formazione degli insegnanti	19.5 (637)	80.5 (2638)
psicologia applicata	24.8 (71)	75.2 (215)
lavoro sociale	30.6 (814)	69.4 (1848)
arte visuale	35.7 (276)	64.3 (498)
arti applicate	41.5 (704)	58.5 (992)
teatro	45.5 (76)	54.5 (91)
musica	49.3 (1381)	50.7 (1418)
economia	70.3 (9257)	29.7 (3912)
chimica	71.6 (477)	28.4 (189)
agricoltura	75.5 (326)	24.5 (106)
sport	77.8 (91)	22.2 (26)
scienze della costruzione	83.0 (1961)	17.0 (401)
tecnica	95.3 (8264)	4.7 (406)
Studi post diploma non ripartibili	40.8 (42)	59.2 (61)
<b>Totale</b>	<b>64.6 (24487)</b>	<b>35.4 (13426)</b>

Tabella relativa al grafico 37:  
Allegato 35

Scuola magistrale	2001/02	
	M % (N)	F % (N)
Maestri di scuola elementare	16.7 (17)	83.3 (85)
Maestri di scuola dell'infanzia	0.0 (0)	100.0 (40)
<b>Totale</b>	<b>12.0 (17)</b>	<b>88.0 (125)</b>

Tabella relativa al grafico 38:  
Allegato 36

Studenti ripartiti presso l'università della svizzera italiana (USI)	1996/97		2001/02	
	M %(N)	F %(N)	M %(N)	F %(N)
architettura	59.0 (59)	41.0 (41)	54.6 (261)	45.4 (217)
scienze economiche	70.2 (59)	29.8 (25)	71.9 (220)	28.1 (86)
scienze della comunicazione	43.5 (60)	56.5 (78)	36.9 (276)	63.1 (472)
formazione post diploma	--	--	63.5 (33)	36.5 (19)
<b>Totale</b>	55.3 (178)	44.7 (144)	49.9 (790)	50.1 (794)

Tabella relativa al grafico 39:  
Allegato 37

Studenti ticinesi e totale studenti svizzeri nelle università elvetiche	2001/02	
	M % (N)	F % (N)
Ticino	54.1 (2245)	45.9 (1906)
Svizzera	53.5 (53301)	46.5 (46268)

Tabella relativa al grafico 40:  
Allegato 38

Studenti universitari ticinesi secondo la facoltà	1980/81		1992/93		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
scienze umane e sociali	44.0 (326)	56.0 (415)	35.8 (377)	64.2 (677)	34.9 (577)	65.1 (1078)
medicina e farmacia	68.2 (255)	31.8 (119)	53.7 (240)	46.3 (207)	47.4 (184)	52.6 (204)
diritto	73.0 (235)	27.0 (87)	57.1 (325)	42.9 (244)	53.3 (166)	46.6 (145)
scienze esatte e naturali	75.9 (330)	24.1 (105)	72.6 (447)	27.4 (169)	69.3 (433)	30.7 (192)
scienze tecniche	87.5 (232)	12.5 (33)	80.7 (486)	19.3 (116)	77.7 (390)	22.3 (112)
scienze economiche	88.0 (176)	12.0 (24)	75.5 (463)	24.5 (150)	76.4 (415)	23.6 (128)
interdisciplinare, altro	88.9 (32)	11.1 (4)	61.1 (22)	38.9 (14)	63.0 (80)	37.0 (47)
<b>Totale</b>	66.8 (1586)	33.2 (787)	59.9 (2360)	40.1 (1577)	54.1 (2245)	45.9 (1906)

## Allegato 38a

Studenti universitari svizzeri secondo la facoltà	1980/81		1992/93		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
scienze umane e sociali	48.0 (9972)	52.0 (10799)	41.1 (12360)	58.9 (17703)	36.9 (13369)	63.1 (22885)
medicina e farmacia	65.8 (6754)	34.2 (3510)	52.6 (5447)	47.4 (4901)	43.8 (4431)	56.2 (5674)
diritto	73.1 (5539)	26.9 (2035)	58.3 (6342)	41.7 (4535)	51.2 (5575)	48.8 (5314)
scienze esatte e naturali	78.3 (9790)	21.7 (2709)	73.6 (11083)	26.4 (3972)	67.3 (10924)	32.7 (5296)
scienze tecniche	91.9 (5932)	8.1 (523)	82.7 (8335)	17.3 (1742)	77.0 (7811)	23.0 (2327)
scienze economiche	84.6 (5060)	15.4 (924)	76.1 (10375)	23.9 (3259)	71.6 (9942)	28.4 (3946)
interdisciplinare, altro	68.5 (355)	31.5 (163)	62.3 (442)	37.7 (267)	60.2 (1249)	39.8 (826)
<b>Totale</b>	<b>67.7 (43402)</b>	<b>32.3 (20663)</b>	<b>59.9 (54384)</b>	<b>40.1 (36379)</b>	<b>53.5 (53301)</b>	<b>46.5 (46268)</b>

Tabella relativa al grafico 41:  
Allegato 39

Studenti universitari in Svizzera secondo l'ateneo	1995/96		2002/03	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
GE (università di Ginevra)	44.1 (5551)	55.9 (7032)	41.9 (5920)	58.1 (8194)
LS (università di Losanna)	48.8 (4391)	51.2 (4605)	46.3 (4708)	53.7 (5450)
NE (università di Neuchâtel)	52.1 (1685)	47.9 (1549)	48.3 (1570)	51.7 (1682)
ZH (università di Zurigo)	53.1 (8610)	46.9 (7614)	47.6 (10635)	52.4 (11715)
FR (università di Friburgo)	53.9 (4715)	46.1 (4031)	45.0 (4341)	55.0 (5301)
BS (università di Basilea)	56.6 (4521)	43.4 (3460)	49.2 (3952)	50.8 (4082)
BE (università di Berna)	57.1 (5662)	42.9 (4256)	48.9 (5684)	51.1 (5948)
PHS (alta scuola pedagogica di S. Gallo)	57.2 (135)	42.8 (101)	43.8 (121)	56.2 (155)
LU (università di Lucerna)	64.0 (160)	36.0 (90)	49.0 (354)	51.0 (368)
ETHZ (politecnico di Zurigo)	77.5 (8969)	22.5 (2606)	71.9 (8798)	28.1 (3445)
SG (università di S. Gallo)	79.3 (3183)	20.7 (832)	73.2 (3596)	26.8 (1319)
EPFL (politecnico di Losanna)	83.9 (3764)	16.1 (721)	79.9 (4562)	20.1 (1150)
USI (università della svizzera italiana)	--	--	51.2 (838)	48.8 (799)
<b>Totale</b>	<b>58.2 (51346)</b>	<b>41.8 (36897)</b>	<b>52.6 (55079)</b>	<b>47.4 (49608)</b>

Tabella relativa al grafico 42:  
Allegato 40

Studenti Uni Svizzera grado licenza/diploma e dottorato	1995/96		2002/03	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
licenza/diploma	56.5 (42091)	43.5 (32423)	51.1 (43046)	48.9 (41139)
dottorato	71.3 (7212)	28.7 (2901)	61.9 (9271)	38.1 (5707)

Tabella relativa al grafico 43:  
Allegato 41

Corpo insegnante universitario negli atenei svizzeri	1980		1996		2001	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
Uni Ginevra	96.1 (221)	3.9 (9)	91.0 (222)	9.0 (22)	87.4 (215)	12.6 (31)
Uni Basilea	97.1 (200)	2.9 (6)	94.4 (134)	5.6 (8)	92.7 (164)	7.3 (13)
Uni Friburgo	97.6 (80)	2.4 (2)	97.5 (119)	2.5 (3)	96.0 (146)	4.0 (6)
Uni Zurigo	97.9 (230)	2.1 (5)	96.5 (247)	3.5 (9)	94.8 (199)	5.2 (11)
Uni Losanna	98.0 (249)	2.0 (5)	93.9 (232)	6.1 (15)	91.0 (233)	9.0 (23)
Uni Berna	98.3 (239)	1.7 (4)	94.6 (191)	5.4 (11)	92.3 (167)	7.7 (14)
Uni Neuchâtel	99.0 (94)	1.0 (1)	91.2 (83)	8.8 (8)	91.2 (93)	8.8 (9)
Uni Lucerna	100.0 (12)	0.0 (0)	?	?	100.0 (16)	0.0 (0)
Uni S. Gallo	100.0 (48)	0.0 (0)	100.0 (43)	0.0 (0)	100.0 (43)	0.0 (0)
Poli Losanna	100.0 (95)	0.0 (0)	99.0 (95)	1.0 (1)	95.8 (92)	4.2 (4)
Poli Zurigo	100.0 (207)	0.0 (0)	97.3 (180)	2.7 (5)	93.9 (154)	6.1 (10)
Uni Svizzera italiana	--	--	100.0 (18)	0.0 (0)	95.3 (41)	4.7 (2)
<b>Totale</b>	<b>98.1 (1675)</b>	<b>1.2 (32)</b>	<b>95.0 (1564)</b>	<b>5.0 (82)</b>	<b>92.7 (1563)</b>	<b>7.3 (123)</b>

Tabella relativa al grafico 44:  
Allegato 42

Assistenti e collaboratori scientifici negli atenei svizzeri	1980		1996		2001	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
Uni Ginevra	69.5 (498)	30.5 (219)	57.2 (427)	42.8 (320)	53.9 (413)	46.1 (353)
Uni Basilea	85.1 (166)	14.9 (29)	65.5 (376)	34.5 (198)	60.3 (473)	39.7 (311)
Uni Friburgo	86.6 (207)	13.4 (32)	62.8 (294)	37.2 (174)	63.9 (272)	36.1 (154)
Uni Zurigo	77.2 (515)	22.8 (152)	65.5 (822)	34.5 (433)	62.4 (888)	37.6 (536)
Uni Losanna	69.6 (318)	30.4 (139)	63.7 (386)	36.3 (220)	62.4 (381)	37.6 (230)
Uni Berna	82.0 (1069)	18.0 (235)	67.7 (573)	32.3 (274)	60.9 (761)	39.1 (489)
Uni Neuchâtel	74.8 (119)	25.2 (40)	63.9 (177)	36.1 (100)	58.4 (157)	41.6 (112)
Uni Lucerna	100.0 (5)	0.0 (0)	?	?	54.6 (12)	45.4 (10)
Uni S. Gallo	93.3 (97)	6.7 (7)	76.1 (140)	23.9 (44)	71.7 (119)	28.3 (47)
Poli Losanna	93.9 (123)	6.1 (8)	87.4 (569)	12.6 (82)	84.9 (500)	15.1 (89)
Poli Zurigo	93.4 (1739)	6.6 (123)	82.8 (2171)	17.2 (452)	77.8 (2327)	22.2 (664)
Uni Svizzera italiana	--	--	74.1 (20)	25.9 (7)	62.8 (64)	37.2 (38)
<b>Totale</b>	<b>83.1 (4856)</b>	<b>16.9 (984)</b>	<b>72.1 (5955)</b>	<b>27.9 (2304)</b>	<b>67.7 (6367)</b>	<b>32.3 (3033)</b>

Tabella relativa al grafico 45:  
Allegato 43

Docenti secondo il settore scolastico	1980/81		1993/94		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
SE (scuole elementari)	34.2 (403)	65.8 (776)	39.1 (509)	60.9 (792)	34.4 (470)	65.6 (897)
SM (scuole medie)	65.9 (1159)	34.1 (600)	62.3 (830)	37.7 (503)	56.4 (722)	43.6 (559)
SMS (scuole medie superiori)	82.1 (239)	17.9 (52)	73.8 (364)	26.2 (129)	70.8 (334)	29.2 (138)
SP (scuole professionali)	69.8 (150)	30.2 (65)	69.6 (298)	30.4 (130)	61.5 (408)	38.5 (255)
SA (scuole per apprendisti)	77.9 (226)	22.1 (64)	77.0 (291)	23.0 (87)	69.0 (280)	31.0 (126)
FPS (formazione professionale superiore)	Dati mancanti		74.9 (182)	25.1 (61)	63.5 (162)	36.5 (93)

Tabella relativa al grafico 46:

Allegato 44

Docenti scuole medie superiori	1993/94		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
licei	74.7 (290)	25.3 (98)	71.6 (262)	28.4 (104)
scuola cantonale di commercio	70.5 (74)	29.5 (31)	67.9 (72)	32.1 (34)
<b>Totale</b>	<b>73.8 (364)</b>	<b>26.2 (129)</b>	<b>70.8 (334)</b>	<b>29.2 (138)</b>

Tabella relativa al grafico 47:

Allegato 45

Docenti scuole professionali	1993/94		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
scuola agraria di Mezzana	87.5 (21)	12.5 (3)	91.2 (31)	8.8 (3)
SAMB	90.3 (28)	9.7 (3)	92.1 (35)	7.9 (3)
SAMT	95.2 (20)	4.8 (1)	94.1 (32)	5.9 (2)
scuola Diploma	58.7 (44)	41.3 (31)	55.1 (38)	44.9 (31)
scuola medico tecnica	67.5 (27)	32.5 (13)	60.5 (107)	39.5 (70)
scuola cant. operatori sociali	64.6 (31)	35.4 (17)	28.2 (11)	71.8 (28)
CSIA	80.3 (49)	19.7 (12)	70.5 (62)	29.5 (26)
SAMS	50.0 (6)	50.0 (6)	27.9 (12)	72.1 (31)
SMC	55.7 (39)	44.3 (31)	56.5 (61)	43.5 (47)
scuola cant. amministr.	71.7 (33)	28.3 (13)	--	--
scuola prof. sportivi d'élite	--	--	63.2 (12)	36.8 (7)
corso pre-tirocinio	--	--	50.0 (7)	50.0 (7)
<b>Totale</b>	<b>69.6 (298)</b>	<b>30.4 (130)</b>	<b>61.5 (408)</b>	<b>38.5 (255)</b>

Tabella relativa al grafico 48:

Allegato 46

Docenti scuole per apprendisti	1993/94		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
scuole prof. artigianali industriali	85.5 (235)	14.5 (40)	78.9 (235)	21.1 (63)
scuola prof. commerciali	54.4 (56)	45.6 (47)	41.7 (45)	58.3 (63)
<b>Totale</b>	<b>77.0 (291)</b>	<b>23.0 (87)</b>	<b>69.0 (280)</b>	<b>31.0 (126)</b>

Tabella relativa al grafico 49:  
Allegato 47

Scuole professionali superiori	1993/94		2001/02	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
scuola magistrale	75.6 (31)	24.4 (10)	65.0 (26)	35.0 (14)
scuola specializzata superiore tecnica abbigliamento e moda (prec.: scuola tecnici abbigliamento)	43.5 (10)	56.5 (13)	54.5 (12)	45.5 (10)
scuola superiore alberghiera e turismo (prec.: scuola superiore quadri settore alberghiero e turismo)	64.7 (11)	35.3 (6)	62.5 (15)	37.5 (9)
scuola cantonale di segretariato d'albergo	57.1 (8)	42.9 (6)	--	--
scuola cure infermieristiche	67.3 (35)	32.7 (17)	45.3 (24)	54.7 (29)
scuola sup. formazioni sanitarie	Dati non disponibili		37.5 (9)	62.5 (15)
dipartimento economia e management (prec.: scuola superiore quadri economia e amministrazione)	90.0 (27)	10.0 (3)	76.5 (26)	23.5 (8)
scuola superiore informatica di gestione	71.4 (10)	28.6 (4)	83.3 (15)	16.7 (3)
scuola specializzata superiore tecnica edilizia e impiantistica (prec.: scuola per assistenti tecnici)	96.7 (29)	3.3 (1)	93.3 (14)	6.7 (1)
scuola specializzata superiore tecnica meccanica, elettrotecnica, processi aziendali (prec.: scuola tecnici elettromeccanici)	95.5 (21)	4.5 (1)	84.0 (21)	16.0 (4)
<b>Totale</b>	<b>74.9 (182)</b>	<b>25.1 (61)</b>	<b>63.5 (162)</b>	<b>36.5 (93)</b>

Tabella relativa al grafico 50:  
Allegato 48

Docenti SUPSI	31.12.1999		30.04.2003	
	M % (N)	F % (N)	M % (N)	F % (N)
DLS (Dip. lavoro sociale)	71.4 (20)	28.6 (8)	71.4 (27)	28.9 (11)
DIE (Dip. informatica e elettronica)	77.8 (28)	22.2 (8)	85.2 (23)	14.8 (4)
DEM (Dip. economia e management)	82.4 (28)	17.6 (6)	69.4 (25)	30.6 (11)
DCT (Dip. costruzione e territorio)	83.8 (31)	16.2 (6)	91.9 (34)	8.1 (3)
DAA (Dip. arte applicata)	87.8 (36)	12.2 (5)	75.7 (28)	24.3 (9)
<b>Totale</b>	<b>81.2 (143)</b>	<b>18.8 (33)</b>	<b>78.3 (137)</b>	<b>21.7 (38)</b>

Tabella relativa al grafico 51:  
Allegato 49

Docenti secondo il rapporto d'impiego*	1993/94						2001/02							
	M % (N)			F % (N)			M % (N)				F % (N)			
	N	IOC	IOL	N	IOC	IOL	N	IOC	IOL	N + IOL	N	IOC	IOL	N + IOL
SE (scuola elementare)	76.0 (387)	4.7 (24)	19.3 (98)	68.7 (554)	7.3 (58)	24.0 (190)	76.0 (357)	8.5 (40)	10.6 (50)	4.9 (23)	61.0 (547)	10.5 (94)	19.8 (178)	8.7 (78)
SM (scuola media)	86.4 (717)	3.1 (26)	10. (87)	76.5 (385)	2.4 (12)	21.1 (106)	83.0 (599)	3.6 (26)	10.5 (76)	2.9 (21)	66.5 (372)	4.3 (24)	21.6 (121)	7.5 (42)
SMS (scuola media superiore)	88.7 (323)	3.6 (13)	7.7 (28)	69.0 (89)	8.5 (11)	22.5 (29)	83.8 (280)	6.3 (21)	7.5 (25)	2.4 (8)	73.2 (101)	7.9 (11)	16.7 (23)	2.2 (3)
SP (scuola professionale)	51.3 (153)	5.4 (16)	43.3 (129)	37.7 (49)	7.7 (10)	54.6 (71)	28.2 (115)	9.6 (39)	56.6 (231)	5.6 (23)	16.9 (43)	9.0 (23)	60.8 (155)	13.3 (34)
SA (scuola per apprendisti)	61.9 (180)	7.9 (23)	30.2 (88)	52.9 (46)	1.1 (1)	46.0 (40)	37.1 (104)	5.7 (16)	49.3 (138)	7.9 (22)	15.9 (20)	7.1 (9)	69.0 (87)	7.9 (10)
FPS (formazione prof. superiore)	31.3 (57)	8.8 (16)	59.9 (109)	32.8 (20)	8.2 (5)	59.0 (36)	36.0 (49)	20.6 (28)	39.0 (53)	4.4 (6)	29.5 (26)	19.3 (17)	44.3 (39)	6.8 (6)

\*N= nomina; IOC= incarico a orario completo; IOL= incarico a orario limitato; N+IOL= nomina + incarico a orario limitato

Tabella relativa al grafico 52:

Allegato 50

Docenti secondo l'età media	1993/94		2001/02	
	M	F	M	F
SE (scuola elementare)	40.1	37.7	43.9	41.2
SM (scuola media)	45.4	43.1	47.6	44.2
SMS (scuola media superiore)	45.1	40.6	48.3	44.8
SP (scuola professionale)	42.9	39.7	43.0	41.0
SA (scuola per apprendisti)	43.3	38.9	43.7	40.4
FPS (formazione prof. superiore)	43.2	42.3	44.6	42.1

Giovanna Lafranchi

Scelte formative secondo il sesso

Documenti  
di statistica

Ufficio  
studi e ricerche  
04.05

Prezzo: fr. 10.–

